ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; semestre L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Centesimi 25 Trieste, Mercoledì 11 Aprile 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2598

L'Italia e gli accordi fra le potenze orientali

Malcelati disappunti della stampa francese

Prestigio aumentato

ROMA, 10

Mentre durano ancora, e non sempre ispirati a serena obiettività, i commenti della stampa estera intorno ai colloqui avvenuti a Milano tra il Presidente dei Ministri italiano e i ministri degli Esteri di Turchia e di Grecia, ed è imminente l'incontro fra l'on. Mussolini e il ministro degli Esteri della Repubblica polacca, signor Zaleski, negli ambienti politici e diplomatici si rilevano — informa l'*Agenzia di Roma* — l'miportanza e il significato di queste visite, soprattutto per ciò che riguarda la valutazione della politica estera italiana nelle sfere responsabili internazionali.

Tali visite, infatti, non dimostrano soltanto la cordialità dei rapporti esistenti fra il nostro Paese e le nazioni i cui ministri hanno cercato occasione per uno scambio di idee con il Capo del Governo italiano, ma anche specialmente rilevano un sempre maggiore desiderio delle potenze vicine e lontane di più diretti contatti con l'Italia, che viene riconosciuta universalmente come uno dei più operanti elementi della politica internazionale e dei fattori essenziali della pace europea.

Cinque anni di politica estera fascista, svolti secondo una linea di energica e ferma difesa dei diritti e delle posizioni italiane, ma altresì di rigoroso rispetto dei diritti e delle posizioni altrui, hanno dimostrato la perfetta continuità della visione italiana nel campo internazionale e dell'assoluta lealtà del programma e delle direttive estere dell'Italia, mentre l'opera gigantesca compiuta all'interno dal Regime ha documentato al mondo la forza del Regime stesso e la sua magnifica potenza costruttiva.

Pur prescindendo, pertanto, dalle riflessioni particolari che le visite e i colloqui suaccennati possono rispettivamente suggerire, va in ispecial modo rilevato, conclude l'*Agenzia di Roma*, il loro significato d'insieme: vale a dire la sempre crescente considerazione acquistata dall'Italia nel campo internazionale, nel quale essa rappresenta, con la disciplinata compattezza del suo popolo e delle sue energie, un elemento notevolissimo di forza e, al tempo stesso, di armonica collaborazione.

Riconoscimenti e gelosie

PARIGI, 10

Abituati da anni a godere di una posizione privilegiata in fatto di politica internazionale, i circoli politici francesi non sanno vedere, senza un certo stupore, l'attività diplomatica internazionale che fa centro a Roma, dopo che il Governo fascista è salito al potere. E' naturale quindi che l'interesse intorno ai colloqui che si sono svolti e che si svolgeranno tra l'on. Mussolini ed i vari uomini di Stato dell'Oriente balcanico e dell'Europa centrale e orientale, continui vivissimo e seguiti a suscitare i commenti più disparati; commenti nei quali si fa però strada, in maniera inequivocabile, la idea che questa attività diplomatica non è un fuoco di paglia destinato a estinguersi in tempo più o meno breve, ma è uno sforzo duraturo e continuo, che tende a dare all'Italia il posto che le spetta quale grande potenza e quale vigile tutrice dei suoi vitali interessi.

In altri termini la constatazione che la politica estera italiana, e quella balcanica in particolare, non è più una politica fatta a rimorchio di qualche aggruppamento politico più forte, ma ch'essa si sviluppa naturalmente, secondo un programma e secondo i fini di supremo interesse nazionale s'impone ai circoli di destra e ai circoli di sinistra. E se, naturalmente, nei circoli di sinistra non manca qualche infondato allarme — soprattutto destinato a servire in Francia alle speculazioni elettorali del momento — gli organi più moderati non cessano di richiamare freddamente alla realtà.

Buon diritto italiano

Stamane, per esempio, mentre un organo notoriamente cartellista e massonico approfittava degl'incontri romani per rimproverare all'Italia di non aver concluso ancora un accordo con la Jugoslavia (dimenticando in piena malafede tutte le prove di buona volontà date dal Governo Fascista), l'*Action Française* pubblicava un telegramma diramato dall'*Agenzia Ufficiale* di Belgrado, riferentesi alle grandi accoglienze fatte ai due primi sottomarini jugoslavi a Cattaro, e Giacomo Bainville, sullo stesso giornale, ne approfittava per osservare che in Jugoslavia si pensa certamente che questi sottomarini ricorderanno agli italiani che nell'Adriatico amarissimo si combattè un tempo la battaglia navale di Lissa.

«E allora non si può essere sorpresi che l'Italia si procuri delle amicizie e delle alleanze, che sia piena di riguardi per l'Ungheria e che ricerchi le simpatie della Grecia».

La Jugoslavia, contro la quale non esiste nessun trattato, ha certo tutta la libertà di armarsi; ma è il modo con cui lo fa conoscere al mondo che è significativo e che ricorda troppo le grida di gioia con cui fu accolta la firma del famoso patto di amicizia con la Francia.

Ma quello che si dimentica qui, o che si vuole ignorare, è che gl'incontri di Roma sono conseguenza di uno stato di cose profondamente mutato. Dopo l'avvento del Fascismo Roma è divenuta, al pari di Parigi e Londra uno dei grandi crocevia dell'attività diplomatica internazionale. Quindi, anche senza ricorrere a un interesse di difesa nazionale strettamente italiano, è logico e naturale che a Roma convergano le personalità politiche europee più in vista.

Il *Temps*, commentando gli avvenimenti riconosce, per quanto un po' a denti stretti, come è suo costume, l'aumentato prestigio italiano.

Simpatia naturale e diffusa

«E' nella logica delle cose — scrive l'organo ufficioso del Quai d'Orsay — che l'Italia, la quale ha operato, grazie all'energia del Duce, un notevole riassetto nel momento in cui scivolava verso il disordine e l'anarchia, incontra oggi delle simpatie, che già si manifestavano più timidamente ieri; e non è meno nella logica delle cose che il Duce cerchi di far servire, nella misura del possibile, queste nuove amicizie ai fini della sua politica che tende, nessuno lo ignora, ad allargare il compito dell'Italia nell'Europa centrale, nei Balcani e in Oriente».

Ma per il giornale tutto questo lavorio diplomatico non ha approdato a risultati precisi: l'unica cosa constatabile è l'amicizia italo-ungherese, che, a sentire il *Temps*, non comporterebbe precisamente dei grandi vantaggi alla politica generale dell'on. Mussolini. Il *Temps* ha una vecchia ruggine con il conte Bethlen; ma, per fortuna, non cade nell'errore grossolano di credere che le rinsaldate amicizie dell'Italia dipendano da finalità di politica interna dei vari Governi, e lo riconosce:

«Nè la Romania, nè la Grecia, nè la Polonia, nè l'Ungheria possono essere attirate ad appoggiarsi all'Italia semplicemente perchè in Italia domina la volontà di un uomo e di un regime che non è quello democratico parlamentare. Bisogna dunque cercare altrove, e non soltanto nel prestigio del Fascismo, le ragioni del successo di questi diversi patti internazionali, che la diplomazia italiana ha saputo preparare con molta abilità».

Bisogna, infatti, riconoscere, anche se il *Temps* non vuole farlo apertamente, che l'origine di questi successi risiede tutta nel prestigio nuovo dell'Italia come grande potenza e nella personalità vigorosa del Duce.

La visita di Zaleski

Ma dopo questo riconoscimento, il *Temps* non vuole perdere l'ennesima occasione per spezzare la solita lancia a favore della Jugoslavia, a causa del ritardo nella conclusione dei negoziati fra Roma e Belgrado. Poi il giornale si occupa specificamente della visita del ministro degli Affari Esteri di Polonia a Roma.

«A tale proposito — scrive il giornale — la possibilità di un trattato di amicizia e di non aggressione italo-polacco è assai incerta. Ma poichè l'Italia e la Polonia sono egualmente interessate al mantenimento dello «statu quo» dell'Europa centrale, il Duce e il ministro degli Esteri polacco possono procedere a un ulteriore scambio di vedute sulle concordanze delle due politiche sotto questo rapporto. Le loro conversazioni potranno anche avere l'effetto di dissipare il malessere provocato dalle recenti dichiarazioni, attribuite a Mussolini da lord Rothermere, dichiarazioni le quali, come si ricorda, lasciavano intravvedere la eventualità di una revisione del Trattato del Trianon a favore dell'Ungheria.

Contrariamente a ciò che si vorrebbe insinuare in certi ambienti, è assolutamente inverosimile che la Polonia, non ostante le simpatie che essa nutre per tradizione verso l'Ungheria, possa mai prospettare con compiacimento una revisione qualsiasi del Trattato del Trianon. Essa è infatti alleata fedele della Romania e si appoggia fiduciosamente sulla Piccola Intesa, per quanto non ne faccia ufficialmente parte.

Più di qualunque altra potenza dell'Europa, la Polonia è interessata al mantenimento dei trattati firmati a conclusione della vittoria alleata, poichè sa che una breccia fatta in essi potrebbe costituire una minaccia pericolosa per lei. Ciò deve allontanare tutte le supposizioni che si sono emesse a proposito della visita di Zalewski a Roma. La Piccola Intesa non ha quindi da avere inquietudini, e può anzi attendere da questi incontri un poco più di luce sulla politica di consolidamento dello «statu quo» nell'Europa centrale».

L'*Avenir*, a proposito dei colloqui milanesi e romani, scrive che, senza conoscere la forma esatta o ancor meno la meta di essi, si può benissimo rendersi conto delle ragioni che li hanno provocati.

L'Italia elemento politico determinante

La prima di queste ragioni è di ordine generale: l'Italia è divenuta un centro particolare e speciale di irradiamento diplomatico.

Come e perchè? Anzitutto perchè il Regime a cui la sottopone il Duce crea in essa un dinamismo di una forza latente che, in caso di gravi eventi internazionali, la porrebbe in prima linea fra gli elementi determinanti. Poscia, perchè essa è il solo paese dell'Europa occidentale che conduca una politica personale ed attiva, senza lasciarsi paralizzare dalla mistica ginevrina. Da tutto ciò deriva che ci sono da risolvere con essa e con il suo unico consenso, questioni che non si possono risolvere in nessun altro luogo, senza la sua buona volontà.

La seconda ragione delle visite in Italia che si susseguono da varie settimane è di ordine morale che merita forse maggiore attenzione dal punto di vista immediato. All'infuori di Parker Gilbert e del ministro tedesco Koehler, di cui non è impossibile immaginare le vedute, se si ricorda il passaggio del discorso di Poincarè, relativo alla questione dei debiti di guerra e alla mobilitazione delle obbligazioni industriali e ferroviarie del piano Dawes, si deve rilevare che tutti i visitatori di Mussolini, sono personalità direttamente interessate alle questioni dell'Europa orientale e del prossimo Oriente.

Gli occhi dell'Oriente verso Roma

E' questa la manifestazione esteriore dell'influenza acquistata dall'Italia in alcuni anni in queste parti dell'antico mondo. L'Italia si crea poco a poco una situazione nella quale soppianta la Francia. La prima ha saputo applicare mezzi che la seconda ha trascurato, e occupare posizioni di cui questa non comprese il valore per imprudenza o altro. Gli occhi di tutte le nazioni dell'Europa orientale, ch'erano unicamente rivolti verso Parigi, cominciano a rivolgersi verso Roma.

Ogni visitatore espone a Mussolini il suo punto di vista, ricerca il suo appoggio e se, durante questi colloqui, che non ha probabilmente provocati, il Duce prende la via e l'atteggiamento opportuno, se fa una scelta giudiziosa per l'atteggiamento di cui è il solo padrone, giacchè è il sollecitato, egli potrà dirigere una partita che la Francia avrebbe potuto dirigere essa stessa con profitto.

Il giornale conclude dicendo che constata questa situazione senza amarezza, perchè le simpatie della Francia sono acquisite all'Italia e anche perchè si è certi che, qualunque siano le carte che ha in mano, non potrà raggiungere la vetta dei suoi destini senza uno stretto accordo con la Francia. L'accordo assoluto dei due paesi nel Mediterraneo è indispensabile, poichè è la pietra miliare della loro grandezza.

Ammissioni di Micalacopulos

di un possibile accordo italo-greco-turco

ATENE, 10

Dopo il suo ritorno ad Atene, il ministro degli esteri Micalacopulos dichiarò ai rappresentanti della stampa, in merito al patto greco-romeno, che esso rappresenta un successo della politica greca con il ministro degli Esteri turco egli avrebbe trattato la soluzione di alcune divergenze esistenti fra Angora e Atene.

Le divergenze derivanti dal trattato di Losanna fra Grecia e Turchia dovranno essere regolate in base ad accordi separati, ai quali seguiranno poi ulteriori trattative diplomatiche. La Grecia desidera la conclusione di un accordo fra l'Italia e la Turchia, come fra la Grecia e la Turchia.

Una Commissione parlamentare italiana

visiterà prossimamente l'Ungheria

ROMA, 10

Una rappresentanza di personalità fasciste compirà prossimamente un viaggio in Ungheria, recandosi a restituire la visita al Partito del Governo ungherese. La commissione sarà composta di 40 persone, scelte dalla Direzione del Partito nel campo parlamentare, dell'agricoltura e dell'industria, oltre che di organizzazioni del Partito vero e proprio.

Da Budapest si comunica che per la prossima domenica è atteso l'arrivo di un gruppo da 40 a 50 deputati fascisti, guidati dal ministro dell'istruzione Pubblica on. Fedele e dal ministro delle Colonie on. Federzoni. Essi si fermeranno 10 giorni in Ungheria per studiare le condizioni politico-sociali del paese.

La presenza di due ministri, dicono questi circoli politici, dimostra che la visita ha una straordinaria importanza segnando una nuova tappa nella collaborazione politica fra Italia e Ungheria.

Le relazioni tra gli Stati balcanici

La lotta politica in Jugoslavia

La chiusura del confine greco

Eccitazione a Belgrado

BELGRADO, 10

Aperto il confine albanese-jugoslavo, ecco chiudersi quello greco. Le voci segnalate ieri si sono avverate. Non si tratta di una chiusura propriamente detta, ma da notizie giunte da Bitolje, le autorità greche rendono estremamente difficile il passaggio del confine, affermando che ciò dipende dall'epidemia di tifo che si sarebbe verificata nella Serbia meridionale.

La notizia ha prodotto grande eccitazione sopra tutto per la giustificazione data alla chiusura. In questi circoli si afferma che la notizia dell'epidemia non corrisponde a verità. Però dal Governo greco furono presi, nei riguardi di viaggiatori jugoslavi, provvedimenti di precauzione, tanto per quelli che dalla Jugoslavia si recano in Grecia, come per quelli che dalla Grecia si recano in Jugoslavia. Non si lasciano infatti passare treni completi attraverso il confine, ma tutti i viaggiatori vengono posti in uno o, al massimo, due vagoni di terza classe, anche se il numero dei viaggiatori è considerevole.

Il Ministero degli Esteri jugoslavo ha chiesto spiegazioni dal ministro greco a Belgrado Polichromiades, ma il ministro non è stato in grado di darle. Perciò il Ministero degli Esteri jugoslavo ha incaricato il suo rappresentante ad Atene di chiedere direttamente al Governo greco schiarimenti, giacchè nella Serbia meridionale — almeno così si afferma — non vi è alcuna epidemia.

Il Governo jugoslavo

smentisce la notizia della chiusura

BELGRADO, 10

Da fonte ufficiale si dichiarano completamente prive di fondamento le notizie pubblicate da alcuni giornali stranieri relative a una limitazione delle comunicazioni ferroviarie tra la Grecia e la Jugoslavia. (*Stefani*).

Importante processo politico a Sofia

Le mene jugoslave contro la Bulgaria

SOFIA, 10

La prossima settimana incomincerà il processo contro i fuorusciti bulgari, rei di avere organizzato nel 1925 in Jugoslavia un'incursione armata in Bulgaria. Dei 36 accusati soltanto sei sono in carcere preventivo, gli altri 30 verranno giudicati in contumacia. La Procura di Stato ha chiesto la pena di morte per tutti i 36 imputati.

L'organizzatore dell'invasione fu l'ex ministro Stoianoff, che appartenne al Gabinetto Stambuliski. Egli vive ora a Belgrado. Nell'atto di accusa si rimprovera la Jugoslavia di avere favorito il moto rivoluzionario.

Le difficoltà del prestito jugoslavo

Una conferenza di Markovic finita male

BELGRADO, 10

Il prestito estero jugoslavo è sempre di là da venire e dalle discussioni che precedono le laboriose trattative si comprende soltanto che il prestito incontra serie difficoltà.

Il ministro delle Finanze Markovic, invece di andare a Londra, si è limitato a recarsi a Zagabria ove in una conferenza economica spiegò alcuni dettagli sul prestito. Si apprende ora che esso dovrà essere di 15 milioni di sterline. I gruppi finanziari che si occupano del prestito sono il gruppo Rothschild e quello della Banca Blair. Prima dell'emissione di ogni tranche è stato stabilito che dovrà essere indicato lo scopo a cui verrà devoluta ogni rata da versarsi al Tesoro. Il prestito verrà adibito alla costruzione di ferrovie, strade, regolamento dei fiumi, modernizzazione dei servizi pubblici, specialmente delle poste e dei telegrafi.

La seduta non trascorse tranquilla e sembra che i croati mostrino la stessa diffidenza verso il Ministero delle finanze come i due gruppi di finanzieri esteri. Gli industriali presenti, che appartengono al gruppo di opposizione coalizzata dei contadini e di Davidovic, interruppero parecchie volte il ministro e gridarono di non poter prestar fede ad un Governo nel quale i croati non sono rappresentati. I croati temono che il partito prenderà la stessa via dello riparazioni.

Il ministro abbandonò la sala insieme alla maggioranza. L'opposizione rimasta nella sala votò un ordine del giorno in cui i gruppi di condizione chiedono di avere un posto nel gabinetto e precisamente il portafogli delle Finanze.

Il patto greco-romeno

PRAGA, 10

L'ufficiosa *Prager Presse* riceve da Atene che il patto greco-romeno di non aggressione e di arbitrato, non è stato ancora ratificato, perchè vi manca l'approvazione della Camera greca e del Consiglio di reggenza romeno. A quanto si sa, il patto prevede la costituzione di una Commissione d'arbitrato permanente, composta di un rappresentante delle due parti contraenti e di un neutrale, e avrà la sua sede all'Aja.

Per evitare spese inutili, i rappresentanti esteri della Grecia e della Romania all'Aja saranno i rispettivi membri della Commissione di arbitrato. Il patto non contiene disposizioni riguardo l'uso della zona franca di Salonicco. Questo problema è stato regolato da un protocollo addizionale, dopo un esauriente colloquio tra Micalacopulos e Titulescu che ha avuto luogo a Ginevra.

Si tratta del primo patto di aggressione e di arbitrato che i due Paesi balcanici abbiano concluso.

Il conflitto anglo-egiziano

in una nuova fase delicata

CAIRO, 10

I circoli diplomatici del Cairo credono che, contrariamente alle informazioni della stampa, la crisi anglo-egiziana non sia superata, ma sia appena entrata nella sua fase decisiva.

L'attuale scambio delle note diplomatiche altro non era che un primo scontro. Le due parti in lotta sembra abbiano avuto riguardo della presenza della principessa Maria d'Inghilterra in Egitto. Oggi la principessa è partita per Gerusalemme, e la tregua d'armi è terminata.

Ora tutto dipende dalla decisione di Nahas Pascià nei riguardi di tre progetti di legge e precisamente: Piena libertà di riunione, diritto del porto d'armi ed elezione del ministro degli Esteri, manifestazioni politiche che subirono sempre l'influenza del capo della polizia inglese.

L'Inghilterra considera questi progetti di legge, in base alla dichiarazione del 28 febbraio 1923, come pericolosi per la sicurezza degli europei. La stampa egiziana non desidera affatto un incidente per queste inezie, ma il Parlamento considera la faccenda come un problema di prestigio. Se il Presidente del Consiglio dovrà cedere alla pressione del gruppo radicale del suo partito e presenterà i progetti di legge alla firma sovrana, un conflitto gravissimo sarà inevitabile con l'Inghilterra, a meno che il Re non faccia uso del suo diritto di veto contro il Parlamento.

Un grande "trust,,

dell'industria della seta artificiale

PRAGA, 10

I rappresentanti dell'industria della seta artificiale dell'Italia, dell'Olanda, della Germania, del Belgio e della Cecoslovacchia, hanno concluso un accordo in base al quale le società interessate si impegnano a scambiarsi i risultati di ogni nuova invenzione e perfezionamento dei sistemi industriali, i dati relativi alle prove di laboratorio e le informazioni sugli esperimenti di produzione. L'accordo riguarderebbe anche la politica dei prezzi, che i contraenti si sarebbero impegnati di mantenere su una base di uniformità. Si apprende, infine, che i negoziati per includere nella cerchia dei contraenti anche gli industriali francesi, procedono alacremente. (*United Press*).

Le giornate del Re a Milano

per l'inaugurazione della Fiera

MILANO, 10

Possiamo ormai considerarci alla vigilia della grande solennità cittadina dell'inaugurazione della Fiera-Esposizione, che trae quest'anno speciale importanza per il carattere che le fu dato di ricordare, insieme con la manifestazione di Torino, il decennio dell'unificazione della Patria.

Milano si prepara a ricevere il Sovrano e fervono i lavori per abbellire la città, in modo da renderla degna della visita del Sovrano. Il Re giungerà a Milano giovedì alle 9.30. La cittadinanza si prepara a rendergli il tributo di omaggio con una di quelle manifestazioni che rimangono impresse nella mente e nel cuore di tutti. Il corteo reale, del quale faranno parte il ministro dell'Economia Nazionale, on. Belluzzo e le rappresentanze del Senato e della Camera, accompagnerà il Sovrano dalla Stazione a Palazzo Reale, quindi, dopo una breve sosta, sarà accompagnato alla Fiera per l'inaugurazione, che così sarà maggiormente solenne. Verso mezzogiorno il Re farà ritorno a Palazzo Reale per la colazione.

Nel pomeriggio si recherà alla Città degli studi a inaugurare l'Istituto del cancro, creato con sottoscrizione privata per onorare il venticinquennio del Suo Regno. Alle 17 il Re riceverà le più alte autorità cittadine e assisterà poi all'esecuzione dello «Sly», al teatro della Scala.

Il Sovrano si tratterrà a Milano parte del giorno 13. Alla mattina visiterà l'Istituto sieroterapico e, dopo la colazione a Palazzo Reale, si recherà alla Stazione per andare a Lecco, ove inaugurerà un Istituto per la cura dei tubercolotici intitolato al Suo nome, la nuova sede del Municipio e il tronco stradale Mangrate-Onno.

La sera del 13 il Sovrano farà ritorno alla capitale. Il Podestà ha oggi dettato un vibrante manifesto di saluto al Re, che da due anni non viene nella nostra città. Il saluto in nome di Milano sarà affisso domani.

Le "cellule,, comuniste nell'esercito francese

L'arresto di un fiduciario di Mosca

PARIGI, 10

Ancora un delegato della Terza Internazionale che viene arrestato in Francia, dove soggiornava dal 5 dicembre scorso, dedicandosi alla più accanita propaganda rivoluzionaria. Si tratta questa volta dell'austriaco Riccardo Schuller, nato il 30 maggio 1900, a Vienna. Lo Schuller è stato arrestato a Saint Denis, all'uscita da un comizio comunista.

La sua presenza era già segnalata in Francia da parecchio tempo, ma la polizia non era finora riuscita a mettergli le mani addosso. Si sapeva ch'egli partecipava attivamente a tutte le manifestazioni comuniste e che teneva discorsi infiammati, sopratutto per esortare alla costituzione di cellule nell'esercito, all'addestramento rivoluzionario delle avanguardie rosse e alla creazione di associazioni comuniste degli amici dei soldati, destinate ad attirare i militari nell'orbita della propaganda bolscevica.

Ieri nel pomeriggio tre ispettori di polizia riuscivano ad avvicinarlo e lo invitarono al Commissariato. Un centinaio di guardie rosse scortarono l'agitatore fino alla polizia, emettendo qualche protesta per il suo fermo.

Questo arresto e la propaganda condotta dallo Schuller, senza dubbio uomo di fiducia di Mosca, confermano le notizie relative all'attività del partito comunista in Francia.

Il giornale di destra — il *Gaulois* — aggiunge oggi altri particolari interessanti sul come vengono costituite le cellule nell'interno dell'Esercito francese. Queste cellule, in generale, devono essere composte di cinque persone e possibilmente tra esse deve esserci un sottufficiale. A tale scopo i militari comunisti devono far di tutto per arrivare a tale grado. Le cellule si devono ignorare vicendevolmente. Solo un delegato civile per ogni reggimento o gruppo di reggimenti, deve conoscerne il numero ed è in relazione col capo delle cellule.

Ai fini di un'eventuale insurrezione, la Francia è divisa in parecchi settori, di cui i più importanti sono: settore di Parigi, dell'Est, dell'Alsazia-Lorena e della Renania ora occupata. Parigi è divisa poi in tre settori speciali, tutti organizzati in modo da far convergere le forze insurrezionali contro i punti più delicati: i Ministeri, caserme ecc. Questi settori sono agli ordini del deputato Doriot.

Infine, e questa è la più grave rivelazione: esistono anche delle cellule di ufficiali, e da queste sarebbe stato, ultimamente, comunicato al Governo sovviettico il piano di mobilitazione aerea della Francia.

Due frazioni comuniste

in lotta nelle elezioni tedesche

BERLINO, 10

Il partito comunista germanico ha subito oggi una profonda scissione per opera di un gruppo di malcontenti, che sotto la guida dei deputati al Parlamento. Ruth Fischer, Urban, Maslo e Scholem, in una riunione tenutasi durante le feste di Pasqua, hanno fondato una nuova Lega di Lenin, che alle prossime elezioni si presenterà con propria lista. La Lega di Lenin annuncia che procederà contro gli altri comunisti nello stesso modo con cui il partito comunista provvedeva prima contro i socialisti: lotta senza quartiere quindi.

Un processo con 150 accusati

di complotto comunista nel Giappone

TOKIO, 10

Numerosi arresti sono stati effettuati in seguito alla scoperta del complotto estremista, che si proponeva l'organizzazione di associazioni comuniste con il compito di sovvertire le fondamenta del sistema sociale dell'impero nipponico. I giornali credono che la Terza internazionale di Mosca abbia fornito i fondi per incoraggiare tale movimento. E' stato già iniziato il processo di 150 arrestati; altri 303 dovranno comparire davanti ai tribunali.

Il Governo contro i "venditori di fumo,,

La crisi dei noli - Per gli impiegati privati

Le istruzioni dell'on. Bianchi

ROMA, 10

Il sottosegretario al Ministero dell'Interno, on. Michele Bianchi, ha diramato a tutti i Prefetti del Regno precise istruzioni per colpire quanti, per avvallare discutibili attività, millantano conoscenze, aderenze e persino parentele con persone rivestite di pubblica autorità e finanche con membri del Governo e delle massime Gererchie fasciste. Tale deplorevole abuso deve avere fine. I Prefetti impartiranno ordini rigorosi e precisi agli organi della pubblica sicurezza perchè siffatti venditori di fumo siano diffidati ai sensi di legge ed eventualmente denunziati all'autorità giudiziaria.

La Direzione del Partito ha inviato oggi stesso una circolare ai Segretari federali richiamando la loro attenzione sul contenuto dell'importante circolare dell'on. Bianchi, circolare destinata a troncare un residuo di vecchi dannosi sistemi. E' questa una nuova manifestazione dell'assidua e perfetta opera di collaborazione che il Partito svolge col Ministero dell'Interno, a rincalzo del quale esso prontamente agisce ogni volta che il Governo predisponga provvidenze, impartisca disposizioni, manifesti intendimenti intorno a questioni da definire, a problemi da impostare per la soluzione.

La circolare tende ad estirpare una piaga denunciata da quanti nel Fascismo militano con fede e disciplina e vogliono che la Rivoluzione non serva di pretesto all'affarismo piccolo e grande di coloro che del Fascismo fanno una speculazione. Tutti i fascisti e tutti i galantuomini devono integrale l'opera della pubblica sicurezza per colpire questi loschi figuri che non esitano a servirsi di nomi rispettati e amati dagli italiani per strappare appoggi morali e finanziarii alla credulità della gente.

Il pubblico deve sempre tener presente che gli uomini politici del Regime non mandano in giro parenti o emissari di nessun genere e che essi intendono il loro grado gerarchico come un altissimo dovere politico e sociale, ciò che esclude a priori ogni possibilità di inganni solo che il pubblico voglia sul serio aiutare l'opera di repressione così energicamente condotta da Michele Bianchi a tutela della dignità del Regime e dei suoi uomini rappresentativi.

Problemi economici e sindacali

ROMA, 10

Il ministro delle Finanze ha inviato agli Intendenti di finanza la seguente circolare telegrafica, circa le fusioni di società e il concentramento di attività commerciali e industriali: «In relazione ai quesiti formulati da alcuni Uffici del Registro e dall'Unione notarile circa la applicazione del 3.o comma del decreto legge in data 8 marzo scorso n. 406, sulle fusioni, il ministro delle Finanze dichiara competere la riduzione temporanea a un quarto delle tasse di registro e ipotecarie anche se la cessione ivi preveduta avvenga mediante conferimenti in società, purchè fatti con atto pubblico non oltre il 30 giugnno 1929 e con la stalibita clausola di astenzsone di concorrenze.

Il ministro delle Finanze dichiara inoltre che, stante il complesso carattere e le finalità economiche del provvedimento, il predetto decreto legge è applicabile in ogni sua parte a tutti gli atti presentati alla registrazione dal giorno della sua pubblicazione, e cioè dal 15 marzo 1928.

I noli marittimi

La crisi dei noli non è in via di soluzione e anzi accenna a un ulteriore inasprimento. Ecco a proposito, le notizie che dà l'*Agenzia Volta* per il mese di marzo, come provenienti dalla fonte più autorevole per queste indagini: il Consiglio provinciale dell'Economia di Genova: l'indice per il trasporto del carbone dall'Inghiltrra in Italia è stato nel mese scorso di punti 74.92, vale a dire il più basso che si fosse verificato finora da quando si compiono queste rilevazioni. Si aggiunga che la posizione attuale rappresenta:

1. Una riduzione di oltre il 25 per cento sulla media avutasi nel quadriennio 1922-25; 2. Una riduzione di quasi 28 per cento sulla situazione manifestatasi nello stesso mese dell'anno passato; 3. una riduzione di circa il 6 per cento sul mese precedente, che già presentava un livello assai depresso.

Il comportamento dei noli, essendo tipicamente un fenomeno internazionale, viene a dimostrare, nel suo complesso, un'esuberanza di mezzi marittimi di trasporto in confronto ai bisogni, esuberanza che non sembra essere suscettibile d'importanti rettifiche di carattere nazionale.

Giova tuttavia notare che questa situazione, se deve considerarsi come piuttosto disagevole per il consolidamento e lo sviluppo della nostra Marina, tuttavia favorisce il ribasso dei prezzi delle merci importate per via di mare, e quindi anche di tutte le merci. Ora questo secondo fenomeno, nel momento che siamo attraversando, è evidentemente della più grande importanza per il riassetto dell'economia nazionale, e pertanto si può dire che il danno di carattere specifico sia coperto e forse anche superato dal vantaggio di carattere più generale.

L'indennità di licenziamento agli impiegati privati

Era stato chiesto al Governo da qualche parte, che volesse esaminare la situazione creata agli impiegati privati, dal fatto che la legge sull'impiego privato non sanziona il diritto all'indennità di licenziamento nel caso di dimissioni dell'impiegato.

Esistono varie sentenze di commissioni arbitrali e di Corti d'Appello, che tale diritto stabiliscono; e poichè accade che un impiegato trascorra talvolta un lungo periodo di anni, anche fino a venticinque, in un'azienda, la quale nel frattempo ha subito molteplici mutamenti di proprietari e di dirigenti e trasformazioni che mettono l'impiegato in condizioni morali insostenibili, si è invocato che la legge sia completata, sanzionando il diritto dell'impiegato, che viene a trovarsi in tali condizioni, di dare le dimissioni con diritto all'indennità di licenziamento, che altrimenti verrebbe a perdere nonostante il lungo servizio prestato, a meno di continuare il suo lavoro in condizioni morali e materiali sfavorevoli. La legge potrebbe stabilire un limite minimo per tale diritto: ad esempio che l'impiegato avesse prestato presso la stessa ditta 10-15 anni di servizio.

Dichiarazioni del ministro Belluzzo

Poichè questa richiesta era stata fatta anche attraverso interrogazioni di deputati al ministro dell'Economia Nazionale, questi ha risposto in questi giorni nei termini seguenti.

La questione relativa all'indennità da corrispondersi all'impiegato delle aziende private nel caso di licenziamento da parte del datore di lavoro, è meritevole di un'accurato esame nell'interesse, sia della classe degli impiegati, sia della classe padronale.

Sono state date quindi disposizioni agli uffici competenti di predisporre gli elementi per lo studio dell'argomento, e assicurò che, in tale occasione, sarà pure presa in esame la questione se possa concedersi l'indennità anche all'impiegato dimissionario e saranno tenute in particolare considerazione le ragioni esposte dall'on. interrogante.

Circa l'interpretazione del vigente decreto legge sul contratto d'impiego privato, si rileva che con una recente decisione, la Corte di Cassazione del Regno, come già precedentemente la Commissione centrale dell'impiego privato, ha risolto definitivamente la dibattuta questione, non riconoscendo all'impiegato spontaneamente licenziatosi alcun diritto all'indennità.

L'indice dei prezzi all'ingrosso

nella prima settimana di aprile

MILANO, 10

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica che, secondo le notizie da esso pubblicate, l'indice settimanale dei prezzi all'ingrosso in Italia presenta nella prima settimana di aprile un lieve miglioramento essendo diminuito da 493.12 a 492.38, salvo le derrate alimentari vegetali, le quali per il persistente rialzo dei cereali, sono ulteriormente aumentate da 596.60 a 600.29 e i minerali e i metalli, che aumentano da 420.72 a 423.21.

Le altre voci più importanti, che concorrono alla formazione dell'indice generale, sono sensibilmente migliorate: le derrate alimentari animali da 512.87 a 504.33, le materie tessili da 460.32 a 456.11, i prodotti chimici da 449.45 a 448.63 e i prodotti vegetali vari da 514.05 a 512.64. L'indice dei prezzi in oro è pure migliorato passando da 135 a 134.8. Nella stessa settimana è migliorato anche negli Stati Uniti da 148.5 a 147.8, e in Germania da 138.9 a 138.8.

La Festa del Lavoro a Roma

ROMA, 10

Si sono adunati questa mattina a Palazzo Braschi i componenti del Comitato provinciale intersindacale, allo scopo di stabilire le disposizioni per la celebrazione della Festa del Lavoro.

La manifestazione avrà quest'anno a Roma carattere di speciale imponenza, e verrà iniziata con il concentramento a piazza del Popolo degli inscritti ai Sindacati, alle Federazioni e alle Associazioni fasciste. Quindi avrà luogo la solenne celebrazione. A Piazza del Popolo parlerà agli inscritti ai sindacati il segretario del Partito on. Turati. All'adunata romana parteciperanno oltre 70 mila inscritti ai sindacati, che si schiereranno attorno ai loro gagliardetti.

Dopo il discorso dell'on. Turati i sindacati sfileranno per il Corso Umberto sino a piazza Venezia.

Chicago piena di armati

per la giornata elettorale

CHICAGO, 10

All'alba di stamane sono incominciate le elezioni «primarie», le quali servono a designare i candidati del partito repubblicano per le prossime elezioni municipali. Sono in lotta la frazione capeggiata dal governatore Smoll, dal sindaco Thompson e dal procuratore generale Codwe, e quella guidata dal giudice Swanson e dal senatore statale Deneen, le quali si sono presentate alle elezioni con i metodi terroristici già noti, metodi che hanno trovato le loro manifestazioni preferite nel lancio degli «ananassi», termine col quale il popolino ha designato le bombe abbondantemente impiegate dalla malavita assoldata dall'una o dall'altra fazione.

Cinquemila agenti di polizia armati di fucili tipo mitragliatrice e parecchie migliaia di agenti speciali ingaggiati dalla procura distrettuale, sono stati preposti sin dall'alba alla vigilanza delle urne per impedire frodi e sopraffazioni. Altre migliaia di agenti e militi della guardia nazionale pattugliano per le strade

L'unico incidente degno di nota segnalato finora, è il rapimento di uno dei più attivi galoppini elettorali, certo Taylor, il quale è stato trascinato via con la forza, dalla sua abitazione, da individui armati e mascherati e, stordito a furia di colpi di arma contundente, tradotto in automobile per ignota destinazione. (*United Press*).

Il sottosegretario inglese dell'Aria

visita l'Accademia aeronautica di Caserta

ROMA, 10

Oggi il sottosegretario di Stato per l'Aeronautica inglese Sir Philip Sassoon e gli ufficiali del suo seguito si sono recati a Caserta in volo con tre velivoli pilotati dall'on. Balbo, dal maggiore De Bernardi e dal colonnello Pellegrini. Dopo aver visitato minutamente l'Accademia aeronautica, il parco, il palazzo reale, nonchè il campo di Capua, i visitatori sono rientrati a Roma alle 18.20.

Le repressioni anticattoliche al Messico

Come Calles giustifica la sua politica

LONDRA, 10

Fedele alla sua promessa, il *Daily Express* comincia la pubblicazione dei primi risultati della sua inchiesta eseguita al Messico sulle persecuzioni religiose del Governo di Calles contro i cattolici.

Come già informammo ieri, il giornale ha voluto dare soddisfazione ai cattolici d'Inghilterra, i quali protestano contro la cosiddetta congiura del silenzio della stampa britannica, sulle pretese atrocità anticattoliche di quella Repubblica.

Calles ha sempre rifiutato di concedere interviste a giornalisti stranieri. Ma l'inviato speciale del *Daily Express* è riuscito ad avere un colloquio di un'ora con il Presidente, sulla questione religiosa al Messico. L'intervista odierna fa sentire una sola campana. Tuttavia le dichiarazioni e le ammissioni di Calles rivestono un grande interesse:

Cinquanta preti fucilati

— Il Messico — ha detto il Presidente — ha impegnato una fiera lotta per stabilire la supremazia del Governo civile. Noi non facciamo alcuna campagna antireligiosa, non inibiamo l'esercizio del culto, ma siamo nondimeno determinati a non permettere che le organizzazioni religiose abbiano a provocare agitazioni tra di noi. In passato il clero cattolico al Messico era impegnato nel fare una propaganda politica, e ora, in vari casi, i preti partecipano alle ribellioni in campo aperto contro il Governo.

Richiesto se fossero stati fucilati dei sacerdoti, Calles ha risposto:

— Si, in qualche caso. Ma soltanto quando sono stati sorpresi sul campo di battaglia. Non posso ricordarmene il numero, ma, comunque, non sono molti.

Alla domanda del giornalista se è vero ciò che ebbe a dichiarare il vescovo Diaz, segretario dell'episcopato cattolico messicano, rifugiato agli Stati Uniti, che cioè 50 preti sono stati fucilati, Calles ha risposto:

— Probabilmente questa cifra corrisponde al vero.

Come si rileverà questa ammissione del Presidente sulla cifra di 50, è preziosa.

— Noi demmo disposizioni — ha continuato Calles — perchè tutti i preti fossero registrati. Inoltre ordinammo che si astenessero dal partecipare ad associazioni politiche, dall'intervenire a comizi politici e dall'indossare abiti talari in pubblico.

Venti mesi senza funzioni religiose

Il Presidente continua dicendo come i sacerdoti si rifiutassero di obbedire a tali leggi e declinassero di officiare le funzioni nelle chiese. In conseguenza di questo rifiuto il popolo messicano non ha assistito da 20 mesi a funzioni religiose nelle chiese.

Venendo a parlare del veto circa il voto politico ai preti cattolici, il Presidente sostiene che si dovrebbe non solo negare il voto, ma anche il diritto di cittadinanza ai preti dal momento che il prete è sottomesso a un'autorità straniera, dal momento che il prete considera questa sottomissione al di sopra dello stesso dovere di fedeltà verso il proprio paese. Il clero cattolico subordina gli interessi del proprio paese a quelli di una potenza straniera, e pertanto il Messico insisterà nel far rispettare le leggi laiche.

Richiesto di schiarimenti sulla registrazione dei preti, Calles ha dichiarato trattarsi di una misura di ordine interno. Non si conosce ancora esattamente il numero di ecclesiastici nel Messico, e nessun Governo mai è stato in grado di venirne a capo. La registrazione non ha alcuna intenzione di ingerirsi negli affari interni della gerarchia cattolica. Il Governo messicano non desidera assegnare ai preti questa o quella parrocchia e nemmeno di dettare le promozioni.

Le proprietà della chiesa cattolica, secondo la legge messicana, sono proprietà del Governo, il quale desidera sapere a chi spetta la responsabilità dell'amministrazione dei beni ecclesiastici. Non si permetterà alle gerarchie cattoliche di subordinare lo Stato alle leggi religiose. Che cosa si penserebbe, per esempio in Inghilterra, se i cattolici dei tre partiti liberale, conservatore e labourista si unissero per soggiogare il Paese agli ordini del Vaticano? Il clero inglese sarebbe il primo a protestare, mettendo al dissopra di ogni cosa lo Stato inglese.

Le ricchezze del clero

Il Governo sta cercando di formare dei preti da cittadini messicani, in primo luogo. Parecchi sacerdoti stranieri del Messico, negli anni passati, hanno estorto denari alla povera gente con minaccie, allo scopo di beneficare la Dieta. I messicani posseggono soltanto un terzo delle ricchezze del loro paese, e di questo terzo il clero possiede il 60 per cento. I preti stranieri sono stati sempre una calamità per il nostro paese. La legge messicana decreta che essi non possano più oltre rifugiarsi nel Messico. Circa un centinaio, quasi tutti spagnoli, sono stati espulsi. Tra il clero indigeno non più di 20 preti e 8 vescovi sono stati espulsi, e questo per la loro complicità nelle ribellioni. Altri 6 vescovi indigeni si sono allontanati di loro spontanea volontà.

Il clero messicano è stato disciplinato malamente. Questa è l'origine di tutte le difficoltà presenti. Esso è molto limitato di coltura, per il fatto che è in ritardo sull'educazione tecnica di almeno cent'anni. In qualche città si trovano più di 300 preti su 15 mila abitanti. In base alle leggi recenti ogni località può ammettere un numero di sacerdoti nel limite massimo di uno per 10 mila abitanti e del minimo di un prete per 5 mila abitanti. Il Governo permette la qualifica ai partiti e alla stampa, ma non alle organizzazioni cattoliche, quantunque i cattolici abbiano individualmente libertà di parola nel Messico. Ma non c'è libertà di parola alla Dieta cattolica.

Altri messaggi da Città del Messico e provenienti da New York, dicono che i cattolici all'estero stanno cercando di descrivere il Messico come uno Stato in perfetta rivolta, con la speranza che gli interessi stranieri si allarmino per i rapporti finanziari e commerciali con il Governo, e così forzino Calles a segnare un compromesso con i cattolici del Messico.

I giornali americani pubblicano tuttavia anche oggi diversi dispacci dal Messico segnalando il cronico stato della guerra civile con arresti, imboscate, uccisioni e ribellioni, senza contare episodi di brigantaggio che hanno deliziato la repubblica durante le feste pasquali.

La Chiesa cattolica non ha mai voluto ammettere i suoi errori; eppure la gerarchia romana ha dimostrato di possedere più saggezza che non le autorità religiose locali, giacchè sembra si adatti alle esigenze dei tempi. Ciò deve ottenersi ora anche dalle autorità religiose del Messico.

La situazione del Messico non è eguale a quella dell'Europa occidentale. Noi stiamo cercando di metterci allo stesso livello dell'Europa e domandiamo un po' di pazienza e di simpatia nello sforzo per la nostra liberazione nazionale.

L'Europa ha fatto lo stesso

Gli Stati moderni dell'Europa occidentale sono passati attraverso le stesse difficoltà nella lotta con gli elementi religiosi reazionari, come ora avviene da noi. Noi stiamo facendo soltanto quello ch'essi hanno fatto. Finora possiamo dire di avere felicemente superato la lotta, ma ci troviamo tuttora nel più vivo della battaglia.

D'altra parte, il corrispondente del *Daily Express* da New York telegrafa che le pretese atrocità contro i cattolici messicani sono state vigorosamente smentite dalle autorità messicane di New York, e questa smentita sarebbe anche suffragata da cattolici, preti e laici, che hanno abbandonato il Messico e che sono residenti in America.

Un messaggio dal Messico ammette che dei preti cattolici siano stati fucilati, ma soltanto dopo un equo processo e quando furono trovati tra le file dei ribelli. Numerose statistiche sulle pretese atrocità messicane vengono pubblicate a New York dalla stampa periodica, per opera di ecclesiastici, fra cui il padre Parsons.

Atrocità orrende

Il cosidetto Consiglio nazionale cattolico, composto di numerose autorità cattoliche, riceve ogni giorno dichiarazioni giurate sulle atrocità, che verrebbero praticate in tutto il Messico da rappresentanti del Governo contro sacerdoti e laici cattolici. La maggior parte di questi rapporti dicono che gli ecclesiastici vengono arrestati per aver officiato la Messa e sono accusati di ribellione e giustiziati.

Soltanto ieri è stato pubblicato che parecchi sacerdoti sono stati fucilati, dopo essere stati torturati orribilmente: la loro lingua è stata fatta a pezzi, i corpi mutilati, prima di ricevere il colpo di grazia dal plotone di esecuzione. Dei laici cattolici sono stati arrestati e fatti segno a grosse ammende, per aver assistito a messe officiate senza preti. Si dice che delle ragazze e dei bambini compaiano davanti ai tribunali e vengano puniti per essersi accostati alla prima comunione. Le suore sono pure duramente perseguitate e maltrattate.

Nella stampa quotidiana poco viene pubblicato intorno a questi cattolici, quantunque un giornale di Wall Street abbia pubblicato recentemente una serie di articoli in cui si descrivono a vivaci colori scene di terrore. Si afferma però che questa serie di articoli era stata offerta per la pubblicazione a parecchi dei principali giornali di New York, ma che fu respinta dietro consiglio del Dipartimento di Stato, il quale temeva di compromettere maggiormente le già non troppo cordiali relazioni esistenti tra i due Stati. Il Dipartimento di Stato sarebbe d'accordo con lo Stato del Messico, che cioè non si debba parlare di questi fatti, fino a quando le elezioni presidenziali del Messico non siano terminate, cioè in luglio.

Il "Novosti", e il "Teatro degli indipendenti",

Prossime novità italiane a Zagabria

ZAGABRIA, 9

(*n.*) Il «Novosti» pubblica un articolo su Antonio Giulio Bragaglia e sugli attori del «Teatro degli indipendenti» del teatro stesso, da Maria Carmi a Cesarina Calabresi e a Mina della Pergola, la «piccola Duse», nonchè sugli autori italiani e stranieri che vi vengono rappresentati. Il giornale parla poi della rappresentazione romana dell'«Avventuriero davanti alla porta» di Milan Begovic rilevando il vivo successo ottenuto alla «première» e nelle serate successive, citando le cronache del «Giornale d'Italia», del «Messaggero», del «Tevere» e di altri quotidiani.

Parlando infine del programma del teatro di Zagabria, diretto dal Begovic, il giornale dice che si daranno fra breve «Nostra dea» del Bontempelli, «Maschera e il volto» del Chiarelli, «Così è se vi pare» del Pirandello ed altri lavori italiani.

Il «Novosti» riporta in ultimo le impressioni italiane del Begovic e anche le riassume così: «Le mie impressioni sull'Italia sono le impressioni di ogni uomo colto. Conosco l'Italia come devono o dovrebbero conoscerla tutti coloro che amano la civiltà, la bellezza e la vita!».

500 morti per l'allagamento

di una miniera di carbone

MUKDEN (Manciuria), 10

Una spaventosa sciagura è avvenuta nella miniera di carbone di Fu-Scium. In seguito all'improvvisa rottura di una diga, una galleria è rimasta allagata e 500 minatori, ch'erano intenti al lavoro sono rimasti bloccati. Poichè l'acqua è penetrata in ogni sezione della galleria, indubbiamente tutti i minatori sono morti. L'opera di salvataggio risulta impossibile. Il prosciugamento della galleria richiede lungo e complicato lavoro. (United Press).

Il crollo di una diga negli Stati Uniti

Un villaggio sta per essere inghiottito

WELLSRIVER (Vermont), 10

Una diga lunga una trentina di metri che sbarrava il fiume Wells fra Dalton (Stato del New Hampshire) e Gilman (Stato del Vermont), ha ceduto in seguito alla pressione dell'acqua aumentata di volume per le piogge di questi ultimi giorni ed al cozzo incessante di masse galleggianti di ghiaccio spinte dalla corrente contro la diga, a modo di catapulta.

Per effetto del cedimento, il quale avvenne la notte scorsa, un'enorme ondata della larghezza di 25 metri si precipitava nella vallata sottostante e, allargandosi gradatamente, si dirigeva in direzione sud. I campi lungo il percorso della fiumana e quelli dei dintorni del villaggio stesso sono completamente sommersi, mentre il villaggio stesso sta per essere inghiottito. Le comunicazioni sono interrotte e questo rende il salvataggio difficile e pericoloso. (United Press).

Lo spaventoso naufragio nel Lago di Como

Le vittime sarabbero 11 - Altri cadaveri ricuperati

COMO, 10

Continuando nelle loro ricerche, i pompieri sono riusciti, oggi nel pomeriggio, a ricuperare altri tre cadaveri e precisamente quelli del ventisettenne Luigi Franco, del ventenne Renzo Mazzola e quello d'una donna che alcuni conterranei hanno creduto di identificare per la ventiduenne Giorgina Castiglioni.

L'elenco delle vittime pare debba allungarsi ancora. Si ha infatti notizia di un altro scomparso, il fruttivendolo ventenne Secondo Colombo. Il disgraziato transitava ieri nel pomeriggio in bicicletta da Piazza Cavour quando il Gramatica colui che conduceva il motoscafo lo invitò a salire con lui per recarsi al Crotto del Nino. Il Comobo aderì all'invito e lasciò la bicicletta ad un amico perchè gliela riportasse a casa. Da quel momento nessuno più lo vide e le angosciose ricerche fatte non hanno condotto a nulla. Sono quindi fondati i timori che il Colombo sia l'undicesimo annegato nella spaventosa sciagura di ieri.

Il processo di Napoli rinviato

NAPOLI, 10

Questa mattina doveva iniziarsi, davanti al nostro Tribunale, il processo contro gli autori del furto di 31 milioni di marche da bollo consumato nel settembre del 1925 nella nostra città. Il processo è stato rinviato a venerdì prossimo dato il grande numero degli imputati, una quarantina, che non potevano essere contenuti nell'aula del Tribunale.

Due morti e undici feriti a Varsavia

VARSAVIA, 10

Durante i consueti spari pasquali, lunedì avvennero parecchi gravi incidenti. A Varsavia soltanto si hanno a deplorare due morti e 11 feriti.

Il Congresso internazionale del freddo

inaugurato con un discorso del ministro Belluzzo

ROMA, 10

Ieri, alla presenza delle autorità, con un discorso del ministro dell'Economia Nazionale Belluzzo, che ha salutato i congressisti a nome del Governo fascista e del suo illustre Capo Mussolini e a nome suo, s'è inaugurato solennemente il quinto Congresso internazionale del freddo.

L'oratore, fra altro, ha detto:

«I progressi più recenti della scienza e della tecnica nel campo da poco tempo esplorato delle basse temperature, ci fanno sperare non lontano il giorno in cui il caldo e il freddo avranno la stessa importanza come fonti di benessere materiale per gli uomini. Con l'accrescersi dei bisogni umani, sempre più si fa urgente la necessità di dare sviluppo alle applicazioni pratiche di cui è suscettibile l'industria delle basse temperature e risolvere tutti i problemi attinenti a questo ramo dell'economia mondiale. L'organizzazione dell'industria del freddo non può più essere oggi considerata come espressione di interessi singoli o di isolate attività locali e nazionali. Essa assurge alla forma rappresentativa di interessi collettivi, perchè abbraccia tutta l'attività degli uomini, sia come alimentatrice delle industrie chimiche, estrattive e meccaniche, sia e soprattutto come industria, che è indispensabile ed efficacissimo elemento integrativo della produzione agraria, della quale valorizza i prodotti, conservandoli attraverso lo spazio e il tempo.»

Dopo altri rilievi d'ordine scientifico, il ministro ha dichiarato aperto, nel nome augusto del Re d'Italia, alto patrono, il V Congresso internazionale del freddo.

Dopo la cerimonia inaugurale i partecipanti al Congresso si sono riuniti nel salone dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura, per l'inizio dei lavori.

Il vicepresidente dell'Istituto, Louis Dop, porge, a nome di S. E. De Michelis, il saluto e il benvenuto ai partecipanti al Congresso, di cui rileva la grande importanza e utilità nei riguardi dell'economia dei vari paesi. Illustra poi l'origine e gli scopi dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, costituito dalla rappresentanza di ben 74 Stati, e rileva come il programma dell'Istituto comprenda anche argomenti interessanti l'Istituto internazionale del freddo. Il discorso del sig. Louis Dop suscita unanimi e ripetuti applausi.

I congressisti si dividono quindi nelle sezioni. La prima sezione riguarda le questioni scientifiche. Il presidente W. H. Keesom fa un'ampia relazione sull'organizzazione dei lavori della prima commissione (fisica, chimica e termometria delle basse temperature).

Parlano poi vari relatori, tra cui l'italiano Barbieri, il quale richiama la attenzione dell'assemblea sugli impianti frigoriferi installati a bordo dell'«Ausonia» e dell'«Augustus», mettendone in evidenza i risultati ottimi conseguiti.

Nella 4.a sezione: Trasporti frigoriferi, il delegato ufficiale dell'Australia, Wochery, riferisce sul trasporto di carni congelate. La relazione è approvata all'unanimità. Il signor Smith, in sostituzione del signor Mukin, illustra la memoria sui trasporti in frigorifero di frutta e legumi. Il sig. Broken parla sul vagone refrigerante americano e il sig. Smith, in sostituzione del si. M. C. Pina, sullo sviluppo dei trasporti refrigeranti in America, con speciale riguardo al miglioramento e all'uso sempre crescente dei vagoni frigoriferi. Il sig. Coer legge la sua relazione sull'influenza dei vagoni isotermici nello sviluppo dei trasporti dei prodotti della pesca sulla rete delle ferrovie del Nord di Francia.

Il nobile saluto del prefetto Cavalieri

alle autorità e rappresentanze istriane

POLA, 10

Prima di lasciare la sede di Pola, S. E. il prefetto Cavalieri ha inviato alle autorità e alle rappresentanze della Provincia il seguente saluto di congedo:

«Lascio la Provincia che ho avuto l'onore di reggere per 18 mesi, con la coscienza di non aver risparmiato nulla per compiere il mio dovere. Molto cammino abbiamo fatto insieme: escogitate le provvidenze per la sistemazione dei bilanci degli enti pubblici; incanalato su basi nazionali il credito agricolo; allontanato i sacerdoti non italiani e stroncate le ultime manovre antinazionali, per quanto abilmente mascherate; irrobustito le istituzioni militari ed economiche del Regime; eseguite importanti opere pubbliche. Fra breve sarà approntato anche il progetto per il grande acquedotto istriano.

Molto ancora resta a fare, perchè molti sono i bisogni dell'Istria e perchè in Regime fascista ogni meta raggiunta è una tappa per il raggiungimento di mete sempre più alte. La vostra coscienza del dovere, la vostra fedeltà al Regime, il vostro amore per la patriottica e laboriosa terra istriana, sono garanzia che tutte le mete saranno toccate. E questo è il mio augurio. Alle autorità, alle rappresentanze, ai cittadini porgo il mio saluto deferente e cordiale e tutti ringrazio per la cortese ed efficace collaborazione prestatami.

Pola, 10 aprile 1928 - VI. — Il prefetto Cavalieri».

Il prefetto ha inoltre inviato una nobilissima lettera all'on. Maracchi, segretario federale, col saluto ai camerati fascisti dell'Istria. L'on. Maracchi vi ha risposto con calorose parole di omaggio e di saluto.

Maestri e univertari fascisti

in pellegrinaggio a Zara

ZARA, 10

Nel pomeriggio, accolti calorosamente da grande folla, sono giunti due numerosi gruppi di maestri fascisti di Ascoli-Piceno e di studenti universitari e medi di Bologna. Gli ospiti, che si tratterranno a Zara tutto domani, si sono recati in corteo in piazza dei Signori a deporre una corona di alloro sulla lapide che ricorda i caduti dalmati.

Due altre scosse sismiche sono state avvertite ieri sera a Smirne e quattro a Torbali. Non si segnalano danni.

Una lezione del conte Volpi

ai corsi di alta cultura a Venezia

VENEZIA, 10

Si è riunito in Municipio, sotto la presidenza del podestà, il comitato per i corsi estivi di alta cultura per stranieri. L'on. Pietro Orsi, direttore dei corsi, riferì sugli ottimi risultati del quinto anno di vita dei corsi estivi, che furono assiduamente frequentati da stranieri di varie nazionalità e da studiosi italiani fin dalla prima lezione, che fu tenuta da Guglielmo Marconi.

L'on. Orsi espose poi il programma per l'anno in corso e annunciò che i corsi saranno inaugurati dal ministro delle Finanze, conte Giuseppe Volpi di Misurata, con una lezione su «La finanza fascista». Altre lezioni saranno tenute sulla trasformazione del Governo democratico-liberale in Governo fascista.

La consegna dell'Istituto Grisoni

al Commissario prefettizio

CAPODISTRIA, 10

Ieri mattina il rag. Renato Dragovina si presentò al locale Isituto Grisoni per prenderne la consegna, nella sua veste di commissario prefettizio dell'opera di beneficenza. Il direttore dell'istituto, prof. don. Bernardino Italico ricevette il neo commissario con deferenza, facendo assistere alla breve funzione preliminare tutti i ragazzi e le ragazze dell'istituto che, ben schierati e istruiti per l'occasione, resero il saluto romano al commissario fascista.

Con l'atto odierno si risolve un problema propugnato dal Fascismo capodistriano da qualche anno, per il benessere di un'istituzione creata dalla generosità di un buon cittadino. Siamo certi che d'ora innanzi per l'Istituto Grisoni «incipit vita nova», poichè il neo commissario rag. Dragovina saprà rigenerare la pia istituzione, ritornandola alle tradizioni volute dal benefico fondatore e in base alle quali gli orfanelli ricoverati devono essere educati con criteri d'alto civismo e di pura italianità.

Tito Schipa canterà a Berlino

BERLINO, 10

Il noto tenore italiano Tito Schipa inizierà il 22 maggio a Berlino una serie di rappresentazioni. I giornali, dando la ghiotta notizia al pubblico, affermano che lo Schipa è uno dei migliori tenori che abbia l'Italia. A Berlino lo Schipa avrà, secondo quanto afferma il *Berliner Tageblatt*, oltre 40 mila marchi per sera. E' la somma che una volta veniva pagata a Caruso.

Il generale Nobile a Milano

per il battesimo dell'aeronave

MILANO, 10

Domattina giungerà da Roma il gen. Nobile per predisporre la partenza dell'«Italia» per il viaggio polare. A mezzogiorno il podestà offrirà una colazione al generale ed all'equipaggio. Nel pomeriggio, in forma privatissima, con l'intervento delle autorità cittadine civili ed ecclesiastiche, si procederà nello stesso hangar alla cerimonia del battesimo.

Il generale Nobile fisserà poi il giorno e l'ora della partenza. La R. Società Geografica Italiana ha consegnato al generale Nobile una pergamena da deporre sulla prima terra o zona inesplorata che la spedizione troverà.

Il padre Gianfranceschi, cappellano della spedizione polare, è partito stamane alle 7.30 per Bergen (Scandinavia) dove si imbarcherà sulla «Città di Milano».

La squadriglia del raid africano

è giunta a Bengasi

BENGASI, 10

Il nucleo dei quattro apparecchi «R. O. 1», che si recano in Somalia, è qui giunto da Tripoli alle ore 13.15. Gli apparecchi, come è noto, proseguiranno per Tobruk, Cairo, Asman, Atbara, Kartum, Malskal, Monga, Kisumu, Mombasa e Mogadiscio.

Un incidente di volo a lady Bailey

LONDRA, 10

La valorosa aviatrice inglese lady Bailey è precipitata oggi, per una falsa manovra, mentre si accingeva ad atterrare a Tabora nell'Africa orientale, ma fortunatamente è rimasta incolume. L'apparecchio ha subìto invece numerosi danni. Tabora è una stazione commerciale nella zona settentrionale del territorio di Tanganica, ex possedimento tedesco.

Lady Bailey sta compiendo, come è noto, da sola, il volo Londra-Città del Capo, dove raggiungerà il marito sir Abe, noto milionario sud africano. Essa partì da Croydon, per il suo viaggio che si diceva una gita estiva, il 9 marzo. Compì qualche evoluzione sull'aeroporto, poi sparì. Le avventure di questo suo volo sono molteplici: nel Sudan si trovò per 300 chilometri in un uragano di sabbia e atterrò tra la furia di tutti gli elementi. Al Cairo le autorità egiziane non le consentirono di attraversare da sola il Sudan ed essa dovette farsi accompagnare da un tenente aviatore. Lady Bailey ha il titolo ufficiale, conferitole dalla Lega aerea internazionale, di campionessa del mondo. Il suo apparecchio è un biplano mosca di 30 HP, che può recare combustibile sufficente per oltre 10 ore di volo consecutivo.

L'altra aviatrice inglese, lady Heath, sta compiendo lo stesso volo a ritroso, cioè Città del Capo-Londra. Trovasi al Cairo, dove atterrò la settimana scorsa nell'impossibilità di proseguire. Le autorità hanno posto, come nel caso di lady Bailey, il loro veto per la continuazione del viaggio, a meno che non si faccia scortare da un aviatore. Essa, al pari dell'audace rivale, si sottometterà certo a questa ingiunzione. Si ricorderà che lady Heath è la prima donna che abbia attraversato in volo il continente nero.

Costes e Le Brix a Calcutta

PARIGI, 10

Gli aviatori Costes e Le Brix, lasciato Hanoi, nel Tonchino, stamane all'alba, sono scesi stasera alle 18 a Calcutta, dopo aver coperto circa 2200 chilometri. Essi annunciano che intendono lasciare Calcutta alle 23 per Karachi. Si fermerebbero a Lahore per rifornirsi di benzina, poi, da Karachi, contano di raggiungere Aleppo, senza scalo.

La prima nave mercantile polacca

giunta a Venezia

VENEZIA, 10

La nave polacca «Poznan» della Società Marittima «Zegluga Polska», proveniente dal nuovo porto polacco di Gdynia, è arrivata nel nostro porto con un carico di 2700 tonn. di zucchero greggio destinato alle raffinerie italiane.

La nave — una delle quattro costruite per la Marina mercantile polacca — e che rappresenta un'unità piuttosto importante, ha fatto già diciotto viaggi sul Mare del Nord e sull'Atlantico, affrontando con pieno successo tutte le difficoltà e il maltempo.

Il suo comandante, capitano Stanislao Labecki, si è presentato ieri a S. E. il ministro degli Esteri di Polonia Zaleski ed è stato ricevuto in presenza del console generale di Polonia a Trieste, comm. W. Kwiatkowski, che si è poi recato a bordo per salutare la sua bandiera nazionale, intrattenendosi per qualche tempo con i bravi marinai.

La presenza della bandiera polacca su di una nave appartenente alla giovane flotta polacca, è un avvenimento nuovo per i porti adriatici e va salutata simpaticamente come l'inizio d'un èra di rapporti commerciali sempre più vasti fra l'Italia e la Polonia, con particolare riguardo all'Adriatico.

Notiziario sportivo

L'incontro pugilistico Italia-Danimarca

si chiude con vittoria pari (4-4)

MILANO, 10

Nella riunione di questa sera al Dal Verme, la nazionale dilettantistica italiana ha collaudato il suo primo abbozzo di formazione contro la squadra rappresentativa danese che viene considerata tra le due o tre migliori nazionali pugilistiche del continente europeo. I danesi hanno allineato in campo nelle otto categorie a cominciare dai mosca: Koller, Nielsen, Andersen, Zebitz, Sander, A. Petersen, Hansen, T. Petersen, contro i quali sono stati opposti nell'ordine: Cavagnoli, Cabri, Bonatti, Orlandi, Radaelli, Piazza, Meroni e Pavesi; rispettivamente nei pesi mosca, gallo, piuma, leggeri, medio leggeri, medi, medio massimi e massimi.

Le vittorie si sono eguagliate. Le due squadre hanno pareggiato essendosi avute 4 vittorie italiane e 4 danesi. Gli italiani vincenti sono Cavagnoli, Bonatti, Orlandi, Piazza; i danesi sono Nielsen, Sander, Hansen e T. Petersen.

Data la fama che precedeva la squadra danese, bisogna dire che l'aspettativa è stata delusa, per quanto la squadra sia apparsa ottima nel suo complesso.

L'arrivo dei giuocatori della "Ginnastica,,

vincitori della Coppa Lazzaroni

Ieri sera sono giunti a Trieste i valenti giuocatori della Società Ginnastica Triestina, che vinsero il torneo nazionale di palla al cesto, disputatosi a Roma, conquistando la Coppa Lazzaroni. Alla stazione centrale, numerosi sportivi s'erano dati convegno per applaudire la squadra triestina trionfatrice nell'importante torneo. Erano pure presenti alcuni consiglieri della Società Ginnastica Triestina, con a capo il vicepresidente rag. Virgilio Apollonio, che si è vivamente compiaciuto con i bravi baskettisti e col loro valente istruttore Attilio De Filippi.

La vittoria decisiva dei triestini

Abbiamo già ampiamente riferito sul brillante esito riportato dai bianco-azzurri triestini nelle prime due giornate del torneo, battendo la Società Ginnastica Romana per 36 a 9 e l'Y. M. C. A. di Roma per 20 a 8. Il cav. uff. prof. Sereno Sereni, direttore tecnico della Società Ginnastica Triestina, che ha accompagnato la squadra, ci espone brevemente il dettaglio dell'ultima partita, giuocata dai triestini contro l'Y. M. C. A. di Torino:

«Dopo le due prime brillanti vittorie dei giorni precedenti, era lecito sperare in un nuovo successo della nostra squadra anche di fronte al forte quintetto torinese. Tuttavia il risultato fu superiore alle nostre speranze, non tanto per la vittoria ottenuta quanto per la chiara prevalenza e la superiorità tecnica che i nostri valenti giuocatori hanno messo in vivissima luce. Il foltissimo pubblico, che gremiva il campo della Società Ginnastica Romana al Viale del Muro Torto, fu largo di applausi ai giuocatori triestini già dopo la fine del primo tempo, che si chiuse con 8-1 a favore dei bianco-azzurri. Nella ripresa, i triestini dominarono ancora più nettamente la squadra avversaria, conquistando, applauditissimi, la vittoria per 20 punti a 7. In questa partita i punti furono così segnati: Iachsettig (10), Cosmini (6), Antonini (4). Complessivamente, la Società Ginnastica Triestina ha totalizzato in tre partite 76 punti contro 24 degli avversari. Tale rilevantissima segnatura è così ripartita: Iachsettig (30), Cosmini (28), Antonini (18). La squadra era così composta: Kralj Ireneo e Avanzini Aldo; Iachsettig Emilio; Cosmini Giorgio e Antonini Luciano. Riserve: Preghel e Giacomelli».

Le accoglienze degli sportivi romani

Durante la loro breve permanenza nella Capitale, i nostri giuocatori furono fatti segno alle fraterne accoglienze degli sportivi romani. Specialmente cordiale fu l'accoglienza dei soci della consorella Società Ginnastica Romana, che già in precedenti occasioni ebbe campo di dimostrare la sua simpatia per la gloriosa e anziana Società Ginnastica Triestina.

Il barone Edgardo Lazzaroni, presidente della Società Ginnastica Romana e donatore della magnifica coppa posta in palio nel torneo, si compiacque invitare i graditi ospiti triestini ad un cordiale banchetto nel Ristorante Rosetta. Al levar delle mense, il barone Lazzaroni espresse la sua ammirazione vivissima per la valentia e l'animo cavalleresco dei giuocatori triestini, dicendosi lieto che il tangibile segno della meritatissima vittoria vada ad arricchir la cospicua e significativa collezione di premi, custoditi nella gloriosa palestra della Società Ginnastica Triestina. Con felici parole rispose il prof. Sereno Sereni, ringraziando per le fraterne accoglienze ed esprimendo l'augurio che queste serene contese sportive valgano a rinsaldare ancor più intimamente i cordiali rapporti fra le due società consorelle.

Le gare atletiche a San Sabba

si svolgeranno domenica 15 aprile

Domenica prossima si svolgeranno sul campo di S. Sabba le due manifestazioni di altletica leggera, che furono sospese la scorsa domenica, in seguito alla morte del compianto podestà di Trieste. Saranno perciò continuati i campionati atletici per Avanguardisti, indetti dall'O. N. Balilla, ed avrà il suo pieno svolgimento la seconda riunione atletica, organizzata dalla Società Ginnastica Triestina, appena iniziatasi domenica con la corsa piana (metri 80) per signorine, che vide una nuova vittoria di Derna Polazzo.

Domenica il "Milan,, giuocherà a Trieste

L'allenamento della squadra triestina

E' quasi certo che l'atteso incontro calcistico fra una squadra rappresentativa triestina e l'undici del Milan, finalista del torneo nazionale, verrà disputato domenica 15 corrente sul campo di San Giovanni. Il commissario federale giuliano Luigi Umberto Caldirola si sarebbe deciso per questa data, visto il rinvio della grande manifestazione ginnico-atletica dell'O. N. B. che doveva aver luogo domenica prossima, e considerato che nelle altre domeniche il Milan sarebbe impegnato nelle finali del torneo nazionale.

In attesa dell'importantissimo match, il cui ricavato andrà devoluto al fondo per l'erigendo monumento agli Eroi del Mare, il sig. Caldirola farà svolgere giovedì prossimo un match di allenamento fra i probabili componenti la squadra rappresentativa triestina e l'A. S. Roiano. La partita si inizierà alle 17 precise, sul campo sportivo di San Giovanni. Alle 16.30 sono comandati di trovarsi puntuali sul campo, con gli indumenti di giuoco, i seguenti giuocatori:

Portieri: Clincon (Ponziana) e Calligaris (Edera). Terzini: Antonsich (Ponziana), Bernetich (Ponziana), Righetti (U. S. Triestina). Mediani: Blasevich (U. S. Triestina), Capitanio (U. S. Triestina), Cazianca (Ponziana), Cich (Edera), Plencich (U. S. Triestina). Attaccanti: Budini (U. S. Triestina), Castellani (U. S. Triestina), Gravisi I (Ponziana), Malatesta (Edera), Perper (Edera), Rossi (Ponziana).

O. N. B.

La manifestazione ginnico-sportiva

rinviata al giorno 21

Il Comitato provinciale dell'O. N. B. con deliberazione odierna ha rinviato al giorno 21 aprile, Natale di Roma, la manifestazione ginnico-sportiva per le associazioni giovanili: Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane. In conseguenza di questa deliberazione cadono le prove stabilite per oggi.

I vincitori della "Mille miglia,,

premiati da S. E. Turati

BRESCIA, 10

Questa sera S. E. Turati, al quale si deve il successo della corsa automobilistica per la coppa «Mille miglia», ha premiato solennemente i vincitori della superba manifestazione. I corridori, tra cui erano Campari, Ramponi, Mazzotti, Rosa, Strazza, Varallo, Marinoni, Minoia, Palestrero, Mercanti, Cofani, Morandi, Francesconi, Bossi ed altri, dopo un breve ricevimento all'Automobil Club di Brescia, si sono recati in lungo corteo di automobili, fatti segno a viva manifestazione di simpatia da parte della folla, al palazzo della Loggia, dove si sono adunati nel salone Vanvitelliano. Poco dopo è giunto il Segretario del Partito, accompagnato dall'on. Ferretti e da tutte le autorità politiche, civili, militari e cittadine. Accolto da fragorosi applausi, S. E. Turati ha preso subito la parola, esaltando la grande manifestazione e la magnifica affermazione dell'industria e dei piloti italiani. Quindi, sempre tra vivi applausi, ha avuto luogo la consegna dei ricchissimi premi. Ricevendo il massimo premio, l'ing. Fachini, dell'Alfa Romeo, ha pronunciato nobili parole. Ha chiuso la cerimonia l'on. Ferretti con un vibrante discorso. All'ingresso del palazzo della Loggia S. E. Turati è stato fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni. In serata ha avuto luogo un banchetto in onore del presidente dell'Automobil Club di Brescia, Franco Mazzotti.

La "Sei Giorni,, di Parigi

PARIGI, 10

Dopo la 22.ma ora le coppie hanno coperto 533 chilometri. La corsa è stata movimentata dalla coppia Choury-Fabbre. Le coppie fratelli Van der Ove e Blachonnet-Louet hanno preso un giro di vantaggio e si trovano in testa coprendo nella 23.ma ora km. 573.500 con un percorso di più di 20 km. rispetto allo scorso anno. Nella 24.ma ora sono stati compiuti km. 606.750. Ecco la classifica generale della prima giornata:

1) Blanchonnet-Louet punti 34; 2) Fratelli Van der Ove 14 punti; 3) Tonani-Boucheron ad un giro punti 75; 4) «ex aequo» Brunier-Cugnet 58 punti; 5) Rausch-Hurtgen 58 punti; 6) Martillac-Faudet 50 punti; 7) Chury-Fabbre punti 42; 8) Reynauld-Van Kempen 34 punti; 9) Baron-Louet 30 punti; 10) Beyl-Mouton 29 punti; 11) Aertz-Degraeve 26 punti; 12 Wambst-Lacquehaye 23 punti.

Un nuovo record di Emmerich

AMBURGO, 10

Il nuotatore tedesco Emmerich, con 46 ore di nuoto, ha battuto di 14 ore il suo precedente record mondiale stabilito lo scorso anno.

COMUNICATI*)

Nel 40.mo anniversario del matrimonio di
ANTONIA BERNARDIS
e
DOMENICO DEVESCOVI
augurano felicità i figli, le figlie, i generi, le nuore e i nipoti.
Trieste, 11 aprile 1928.

SOCIETA' VENEZIANA DI NAVIGAZIONE A VAPORE
AGENZIA DI TRIESTE
Via Valdirivo N. 24 - Telef. N. 71

Linea mensile di Calcutta

Dal 13 al 18 corrente circa sarà qui sotto carico il piroscafo sociale

"Alberto Treves,,
(portata 8280 tonn.)

in partenza per **PORTO SAID, SUEZ, MASSAUA, ASSAB, GIBUTI, COLOMBO, MADRAS** e **CALCUTTA**, assumendo trasbordi con polizza diretta per i porti del **MAR ROSSO, SOMALIA, INDIE OLANDESI** ed **AUSTRALIA**.

OSPEDALE CIVILE
BOLZANO
Concorso a **PRIMARIO** della Divisione Medica. - Scadenza 31 maggio a. c. - Informazioni presso la Segreteria.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto oggi 11 corrente, dalle 9 alle 11:
Casse National, sedie, tavolini marmo, vasi di vetro, bottiglie liquori, vestiario e biancheria usata.
Alle 11.30, in piazza della Borsa 18, Arredamento completo da negozio.

MASSAGGI SPECIALI
CAVIGLIE SOTTILI — GAMBE SNELLE
Metodo speciale, perfezionato per assottigliare caviglie e polpacci ed allontanare agglomeramenti di sostanze grasse che deformano la linea corretta della gamba.
Reparto speciale - informazioni - SALONE PEROUTKA, Corso V. E. III, 31, Trieste.

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 18
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

ETTORE BREGANT
METALLI PREZIOSI
Trieste - Via Artisti n. 9 - Tel. 34-78
Laboratorio d'assaggi - Cambio metalli preziosi - Lavorazione spazzature d'orefici e dentisti - Affinazione, fusione, laminazione e trafilatura metalli
ACQUISTA E VENDE
oro, argento e platino

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli amori di Sonia
con **GLORIA SWANSON**
Prossimamente al
CINEMA DEL CORSO

Per pubblicità, indirizzi [illegible]

Il festoso incontro degli insegnanti giuliani col Duce nella sua terra

Annunzio di provvedimenti economici - Importanti dichiarazioni del ministro Fedele

(V. A. N.) Gli insegnanti delle nuove province, dopo aver reso omaggio ai fattori della riscossa di Vittorio Veneto, hanno ripreso la via del ritorno.

A nessuno sfuggirà l'importanza del ricevimento offerto dal Capo del Governo alla rappresentanza della classe magistrale giuliana. Il Duce, ricevendo gli insegnanti delle terre redente, ha voluto dimostrare con un atto tangibile e inequivocabile l'attaccamento e l'amore che nutre per le terre congiunte per sempre all'Italia. Ha voluto, in una parola, dare a Trieste, che ha sofferto nella vigilia e che ha mantenuto sempre inalterata la sua fede e la sua devozione, la ricompensa più ambita e più lusinghiera cui potesse aspirare. Accettando di ricevere a Predappio, nel paese che lo vide nascere, gli insegnanti giuliani, il Duce ha fatto uno stacco alle sue consuetudini. L'eccezione rende più significativo l'avvenimento e ne sottolinea l'alto significato morale.

L'importanza del pellegrinaggio

Se gli insegnanti venuti a Roma non fossero stati ricevuti dal Capo del Governo avrebbero indubbiamente ritenuto, tornando a Trieste, di aver mancato allo scopo per cui avevano intrapreso il pellegrinaggio. E' bastato invece l'annunzio dato dell'imminente incontro col Capo del Governo per far sussultare tutti di una vera gioia e per attenuare il dispiacere della partenza da Roma. Il distacco dall'Urbe eterna non è avvenuto senza un senso di vero rincrescimento.

Gli insegnanti giuliani avevano in qualche modo preso a considerare come propria la Scuola «Vittorino da Feltre» con i suoi dormitoi lindi e improvvisati. A poco a poco avevano cominciato ad abituarsi alla nuova vita e a considerare le conoscenze fatte come amicizie sincere e affettuose contratte da lungo tempo. Il distacco è stato perciò commovente.

Lo hanno testimoniato prima della partenza con acconce parole il comm. Mondino e il prof. Falcinelli, cui hanno fatto eco gli applausi degli insegnanti giuliani e romani.

Il pellegrinaggio ha avuto anche una portata pratica non trascurabile. La rappresentanza della classe magistrale giuliana ha potuto ricevere dalla viva voce del Duce, dal segretario del Partito on. Turati e dal ministro della P. I. l'elogio più ampio e significativo per il dovere compiuto e la consegna più rigida e inflessibile per i compiti da svolgere. L'azione già esplicata è il miglior affidamento per il futuro. Lo hanno riconosciuto il Duce, il Segretario del partito e il ministro della P. I. Lode più ampia gli insegnanti triestini non potevano sperare.

Provvedimenti economici

Il Fascismo ha distrutto la vieta concezione che faceva degli insegnanti dei travetti poco considerati e non sempre bene accetti. Nel programma di rigenerazione e di educazione il Regime ha posto in prima linea il problema della scuola ed ha fatto degli insegnanti i pionieri della causa fascista.

I compiti affidati alla classe magistrale giuliana non sono nè semplici nè lievi, ma il Regime è sicuro di poter contare sulla loro opera per la difesa e l'intangibilità delle frontiere spirituali d'Italia.

Gli insegnanti giuliani hanno trovato a Roma da parte del Ministero della P. I. le più affettuose e cordiali accoglienze. Le dimostrazioni di questi ultimi giorni costituiscono anche la più eloquente prova dell'interessamento che il Governo e il ministro on. Fedele stanno quotidianamente svolgendo per l'esame o la soluzione di tutti i problemi inerenti alla vita scolastica dei territori congiunti alla Madrepatria.

Proprio in questi giorni si stanno svolgendo, secondo quanto ci risulta, trattative fra il Ministero delle Finanze e della P. I., per lo stanziamento di uno speciale fondo finanziario destinato, a partire dal nuovo anno scolastico, alla concessione di finanziamenti di operosità agli insegnanti delle nuove province. Le trattative sono a buon punto e possono considerarsi in via di una soluzione favorevole. Il Capo del Governo, personalmente, ha dato disposizioni perchè si tenga conto delle opere dei migliori maestri e nei limiti del possibile sieno accolte le loro richieste economiche.

Prima della partenza degli insegnanti giuliani abbiamo creduto opportuno interrogare il ministro della P. I., on. Fedele, sul significato e la portata del pellegrinaggio compiuto a Roma.

Il pensiero di Fedele

— La visita che gli insegnanti delle nuove province hanno compiuto — ha detto S. E. Fedele — è molto significativa. L'alto contenuto morale e spirituale del pellegrinaggio compiuto non sfuggirà a nessuno. La rappresentanza della classe magistrale delle terre redente, convenuta in Roma, non ha solo ammirato le bellezze artistiche e storiche dell'Urbe, ma ha potuto rendersi conto personalmente dello spirito che anima la nuova Italia. Gli insegnanti delle nuove province hanno un compito particolarmente importante e delicato da svolgere. Essi devono far sì che la scuola italiana faccia buona guardia al confine.

La classe magistrale giuliana, che ha già dimostrato di saper intendere e seguire le direttive del Governo fascista, deve proseguire con fede e ardore nella via tracciata dal Duce. Queste parole non devono essere intese come un incitamento, in quanto sono certo che gli insegnanti, che già si sono prodigati spontaneamente, faranno sempre più che la scuola diventi il cuore vibrante del Fascismo, della preparazione, della educazione della gioventù.

Significativa è stata anche la partecipazione al pellegrinaggio dei maestri allogeni.

— Eccellenza, quale azione il Ministero della P. I. si propone di svolgere nelle nuove province?

— Alla sua domanda si può rispondere con poche parole. Bisogna diffondere la lingua e la cultura italiana. Gli insegnanti delle nuove province, memori dell'ammonimento del Capo, sapranno essere con fierezza e con fede le vigili e fedeli scolte dell'Italia, che, come ha detto il Duce, è in piedi alle sue frontiere con i suoi vivi e con i suoi morti.

Ed eccoci alla cronaca suggestiva ed eloquente più di qualsiasi chiosa.

La partenza da Roma

Si parte da Roma alle 20. Gli insegnanti giuliani e romani non trascurano nemmeno gli ultimi istanti per rinsaldare una comunanza di sentimenti che è nei cuori di tutti e che traspare dai visi commossi per l'imminente distacco.

Gli ultimi momenti sono dedicati a sistemare la numerosissima comitiva nei vagoni. Molti posti disponibili non ci sono, ma alla mancanza della comodità supplisce il desiderio di essere presto a Forlì e di essere ricevuti dal Duce. Cecchini e il comm. Mondino non stanno nei panni per la gioia. Il pellegrinaggio ha avuto ormai un insperabile svolgimento.

Le prime luci dell'alba ci trovano nelle Marche. Una breve sosta a Falconara e poi il treno fila veloce verso Forlì. A Rimini salgono sul treno il segretario federale di Trieste ing. Cobolli-Gigli, e la delegata provinciale delle Piccole Italiane, signorina Ida Torelli-Gagrizza.

L'ing. Cobolli-Gigli è al colmo della gioia. Alle sue premurose e cortesi assistenze si deve anche l'odierna cerimonia. A Forlì scendiamo alle 8. L'arrivo ha dato luogo a dimostrazioni veramente entusiastiche. Erano a ricevere i graditi ospiti il segretario provinciale della Associazione nazionale insegnanti fascisti, prof. Montanari; il comm. Del Nero, viceprefetto di Forlì; il podestà, conte Gaddi; il segretario del comune, dott. Zoboli; il segretario provinciale del Partito fascista e comandante la Legione Benito Mussolini, avv. Oliveti; il questore, comm. Rossi e numerose personalità civili e militari.

Dopo un ricevimento offerto nel ristorante della Stazione il Provveditore agli Studi di Trieste, comm. Mondino, ha adunato nella piazza della Stazione gli insegnanti ed ha pronunciato un breve discorso mettendo in rilievo l'alto significato della cerimonia che la rappresentanza della classe magistrale giuliana si appresta a compiere. Ha ringraziato quindi la rappresentanza di Forlì delle accoglienze veramente entusiastiche tributate ai maestri giuliani ed ha concluso con un evviva al Duce.

Il podestà di Forlì, conte Gaddi, ha risposto dicendo:

«Forlì a mio mezzo vi dice: viva Trento e tutto l'Adige; viva Trieste e la Dalmazia».

Una corona sulla tomba di Rosa Mussolini

Successivamente gli insegnanti in speciali autobus, messi a disposizione dal comune, si sono recati a Predappio, ricevuti dal podestà del luogo, prof. Baccanelli, e quindi hanno formato un corteo avente alla testa la musica e la corona destinata dagli insegnanti giuliani alla tomba della madre del Duce.

Il corteo era diretto dal segretario nazionale dell'Associazione nazionale insegnanti fascisti, dal podestà di Rocca San Casciano, Zanolli, dal podestà di Cesena, Biagini, dal podestà di Premilcuore, Mancini, cognato del Duce, dal comm. Mondino, dall'ing. Cobolli-Gigli, dal prof. Cecchini e dal cav. Merluzzi, per gli insegnanti giuliani. Il corteo silenziosamente ha percorso a piedi i due chilometri che separano il cimitero di San Casciano da Predappio. Ricevuti dal parroco di San Casciano, don Pietro Soli, gli insegnanti hanno deposto sulla tomba di Rosa Maltoni-Mussolini, madre del Duce, una magnifica corona di fiori, recante la scritta: «A Rosa Maltoni-Mussolini, i maestri di Trieste e della Venezia Giulia».

Mentre gli insegnanti sfilavano dinanzi al cimitero, salutando romanamente e conservando un austero e commovente silenzio, l'ing. Cobolli-Gigli, il comm. Mondino, il prof. Cecchini, il prof. Ceccarelli di Roma e il comm. Sacconi hanno sostato dinanzi alla tomba in muto raccoglimento.

Forlì, Predappio e tutte le frazioni che attraversiamo sono imbandierate e coperte di scritte inneggianti alla classe magistrale giuliana.

L'incontro col Duce

Ritornati a Predappio, percorrendo sempre a piedi la via, gli insegnanti delle nuove provincie si sono raccolti sotto il palazzo municipale dove sorgeva la scuola nella quale insegnò la madre del Duce.

Fra i presenti si apprende che fra non molto il Capo del Governo verrà a ricevere l'omaggio della rappresentanza della classe magistrale giuliana.

Alle undici giunge il Capo del Governo, ricevuto dal podestà di Predappio, dall'av. Olivetti, dall'ing. Cobolli-Gigli, dal comm. Sacconi, dal comm. Mondino, dal prof. Cecchini.

L'arrivo del Duce è sottolineato da una dimostrazione veramente entusiastica e formidabile che si prolunga per vari minuti. Si grida: Viva il Duce! Viva Mussolini!

Ristabilitosi un relativo silenzio, il comm. Sacconi porge al Duce il saluto degli insegnanti di Trieste, di Fiume, di Gorizia e di Pola. Ringrazia il Capo del Governo per aver permesso agli insegnanti delle terre redente di coronare in modo degno e magnifico il pellegrinaggio compiuto a Roma.

«La visita fatta — egli dice — è la più eloquente dimostrazione dei sentimenti di amore e di disciplina che sgorgano dal cuore degli insegnanti delle terre redente che sono italiani e fascisti».

Accenna quindi al delicato compito affidato agli insegnanti delle regioni di frontiera, assicura che essi compiono lodevolmente il loro dovere e conclude acclamando all'Italia e al Duce.

Ha la parola poi l'insegnante allogeno Cossovel Raffaele, di San Giovanni presso Trieste. Egli dice:

«A nome dei maestri allogeni entrati a far parte dello Stato e della grande Nazione italiana, mi permetto di rivolgere a Vostra Eccellenza, il Duce nostro ben amato, l'espressione dei sensi d'attaccamento all'Italia, di fedeltà al Duce e di devozione al grande compito educativo italiano che ci è assegnato ai confini della Patria. Evviva l'Italia! Evviva il Re! Evviva il Duce!».

A questo punto l'on. Mussolini fa cenno di voler parlare e invita gli insegnanti a farglisi da presso.

L'alta parola di Benito Mussolini

Parla il Duce

Voglio dirvi alcune cose probabilmente interessanti — così incomincia il Duce. — *Prima di tutto voglio constatare che il desiderio di vederci era reciproco. Questo vostro desiderio si era acuito dopo che a Roma avete visto tante bellezze, antiche sì, ma esprimenti un chiaro linguaggio. L'incontro non poteva non avvenire nella terra di Romagna; la più eletta figlia di Roma.*

Il Duce parla poi del significato del pellegrinaggio a Roma, Capitale d'Italia, e prosegue:

Per quanto si riferisce alle popolazioni allogene venute a far parte della grande Nazione italiana, sono sicuro del loro spirito di lealismo verso il Regime. I compiti a voi affidati sono importanti e io vi assicuro che la mia simpatia è, come si dice, giustificata. Dai rapporti dei prefetti, degli ispettori, dei provveditori scolastici, sono informato della vostra opera. La elogio. In quelle terre redente, omaggio all'Italia del sangue sparso dai suoi figli, siete soldati fedeli. Difficile è il compito che dovete assolvere. Dovete ricuperare, suscitare, approfondire i sentimenti d'italianità in quelle terre particolarmente a noi care.

Se il compito affidato in genere agli educatori è difficile, il vostro è addirittura arduo, in quanto presenta anche un aspetto politico, poichè siete incaricati di difendere la spiritualità di quelle regioni.

Volevo dirvi anche altre cose. Conosco le vostre condizioni particolarmente disagiate e vi assicuro che esse miglioreranno, in quanto vi considero soldati al confine. Sotto questo aspetto voi dovete essere sottratti alle impellenti necessità. Posso annunziarvi, e voi sapete che quando io dico le cose le mantengo, che all'inizio del nuovo anno scolastico vi verrà corrisposta una speciale indennità, che qualunque ne sia il nome, vi compenserà delle maggiori fatiche. Non posso significarvi l'entità finanziaria perchè non ho fatto calcoli. Quanto vi dico, vi deve però dimostrare l'interessamento del Governo.

Il pensiero della Madre

O colleghi! Io potrei chiamarvi così sia per l'omaggio che avete reso a mia madre, che insegnò in questa città in una scuola mista di cinquanta bambini, sia perchè anch'io sono stato per un breve periodo di tempo insegnante. Vi ringrazio dell'omaggio che avete reso a mia madre. Per lunghi anni ho apprezzato le difficoltà e i disagi di mia madre ed ho sperimentato la fatica di modellare gli spiriti. Ritengo che la trasformazione delle anime infantili sia la migliore missione degli uomini.

La missione vostra deve essere considerata con la stessa spiritualità con cui l'artista forgia la creta e lo scultore dà anima al marmo. Voi lavorate sulle anime quando esse sbocciano; la vostra è una grande responsabilità perchè dipenderà da voi se esse prenderanno la buona strada. Dovete considerarvi educatori non solo in pubblico, ma anche in ogni istante della vostra vita. Il prestigio di cui godrete dipenderà dalla vostra condotta, perchè a nulla vale ai fini dell'educazione l'essere un'arca di scienza pedagogica, quando non si è stimati.

Vi ringrazio della visita fatta alla mia terra d'origine. Conserverete un caro ricordo di questo giorno e soprattutto terrete presente che le mie parole non vogliono gli applausi, ma la meditazione.

Entusiasmo delirante

Finito il discorso, mentre le acclamazioni scoppiano e si ripetoono entusiastiche e formidabili, il Duce, che ha parlato dagli scalini del Municipio, sosta qualche momento a esaminare il magnifico spettacolo offerto da centinaia di mani che si protendono verso di lui in segno di omaggio. Egli è contento. La intima gioia traspare dagli occhi, luminosi e buoni. Poscia accompagnato dai dirigenti del pellegrinaggio, si reca al Municipio ove visita le sale interne.

All'ing. Cobolli-Gigli, al comm. Mondino e al prof. Cecchini egli esprime la sua soddisfazione e il suo compiacimento. Nel piazzale sottostante gli insegnanti intanto intonano i canti della fede e della giovinezza. Mussolini si affaccia al balcone e ringrazia. Il suo apparire è salutato da una nuova ovazione.

Dopo pochi minuti il Duce ricompare sulla scalinata. Si sofferma per vari istanti a guardare il magnifico spettacolo offerto dall'entusiasmo della comitiva e allora i canti diventano più insistenti e gli applausi più deliranti. Ancora qualche minuto e il Duce, quasi con rincrescimento, abbandona il Municipio e prende posto nella sua automobile, che si allontana sulla biancheggiante strada che mena a Forlì.

Alle 12 la cerimonia è finita e gli insegnanti si recano alla casa dove nacque Mussolini. Terminata la visita gli insegnanti hanno partecipato ad una colazione del podestà di Predappio.

Nel pomeriggio hanno visitato nuovamente il cimitero di San Casciano ove riposa la madre del Duce e ove fiammeggia la magnifica lampada votiva offerta dalle donne di Ragusa. Essi si sono quindi inerpicati al castello delle Camminate per godere il magnifico spettacolo offerto dalla Romagna inondata di sole.

Alle 22 gli insegnanti sono ripartiti da Forlì per Trieste, ove giungeranno domattina alle 6.

Il pensiero di Cobolli-Gigli e del prof. Mondino

Abbiamo creduto opportuno, a pellegrinaggio compiuto, raccogliere alcuni giudizi.

— Il pellegrinaggio — ci ha dichiarato l'ing. Cobolli Gigli — risponde alla nuova situazione di tutta la zona di confine e dimostra la formidabile compattezza del Fascismo. Solo un organismo formidabile e vitale sa e può realizzare simili iniziative.

Il pellegrinaggio, che ha riempito tutti di vivissima soddisfazione, dimostra anche l'efficienza della classe magistrale. Vada un alto elogio agli organizzatori: al prof. Cecchini, che è stato l'anima dell'iniziativa, e al comm. Mondino, che ha saputo riunire gli insegnanti in una commovente fraternità di spiriti. Essi hanno potuto realizzare lo sforzo in quanto hanno saputo intendere ed attuare le direttive del Fascismo e la volontà del Duce.

Il provveditore agli studi di Trieste, comm. prof. Mondino, così ha risposto alle nostre domande:

— Se io volessi definire il pellegrinaggio dei giuliani a Roma, non lo saprei fare altrimenti che con i noti versi danteschi:

Luce intellettual piena d'amor
Amor di vero ben pien di letizia.

Plauso agli organizzatori

Certo si è che gli insegnanti, per quanto fossero preparati con particolare cura spirituale, non avrebbero mai immaginato di vedere tante bellezze. Mi preme innanzi tutto dichiarare che l'organizzazione tecnica e morale del pellegrinaggio, tanto a Trieste quanto a Roma, è stata presentata in modo insuperabile, vorrei dire perfetto.

Ciò si deve, per Trieste, all'ottimo segretario provinciale dell'A. N. I. F., Cecchini, validamente coadiuvato da altri volonterosi, e all'opera veramente superiore a ogni elogio del prof. Falcinelli e al segretario provinciale dell'A. N. I. F. dell'Urbe prof. Ciccarelli, i quali hanno trovato appoggio e aiuto considerevolissimi nel Ministero della P. I., nel Governatorato e dal segretario generale dell'A. N. I. F., prof. comm. Acazio Sacconi. Non vanno dimenticati, gli egregi professori Ermanno Ponti, Artioli e Papetti, i quali si sono prestati senza posa per illustrare sapientemente i monumenti e le bellezze caratteristiche dell'Urbe.

— E che impressione hanno riportato gli insegnanti dalla visita?

— Ne sono entusiasti. Io credo che ritornati alle loro sedi si sentiranno maggiormente rinfrancati per proseguire nell'arduo e delicato loro compito. Ne ho voluto io stesso interrogarne parecchi e mi hanno risposto con le lagrime agli occhi che le giornate romane sono state compenso insperato alle dure fatiche del loro ministero. Le parole di plauso e di conforto — hanno soggiunto — del Duce, di S. E. Fedele, di S. E. Turati, che sa dire a noi quello che pochi sanno, non le dimenticheremo mai.

— Così pure rimarranno nella nostra memoria tutte le cerimonie che abbiamo compiuto non per forma, ma per profondo e sentito bisogno spirituale.

— Che cosa potevano sperare e avere di più se si pensi che anche S. M. il Re si compiacque di ricevere il nostro omaggio e il Duce di accogliere l'espressione della nostra ammirata devozione?

— Quali risultati pratici avrà il pellegrinaggio?

— Notevolissimi. I maestri della Venezia Giulia, rivivendo le giornate di Roma e rievocandone le grandezze vedute e ammirate, si sentiranno sempre più legati alla Patria e stimolati a proseguire nell'opera di nazionalizzazione che già stanno svolgendo con fervore e con abnegazione degnissime di lode».

La contentezza di Cecchini

Il segretario provinciale di Trieste dell'A. N. I. F., Cecchini, al cui indirizzo non vogliamo pronunciare alcuna parola di elogio sia pure meritatissima per non mettere a dura prova la sua modestia, ci ha detto:

— Il pellegrinaggio a Roma rappresenta la realizzazione di un sogno sempre accarezzato, ma mai raggiunto. Non starò qui a ripetere la cronistoria della preparazione del pellegrinaggio, ma non posso fare a meno di rilevare che l'idea da noi vagheggiata, e subito accettata dal Provveditore agli Studi comm. Mondino, ebbe propugnatori e patrocinatori entusiasti nelle persone del segretario federale di Trieste ing. Cobolli-Gigli, del comm. Sacconi e di S. E. Suvich. Particolarmente efficaci sono stati gli aiuti del Comune di Trieste e del Governatore di Roma, i quali ci hanno con la loro preziosa assistenza fatto superare alcune difficoltà facili a comprendersi e reso possibile la realizzazione dell'iniziativa.

Noi non potremo mai dimenticare quanto è stato fatto dal Governatore di Roma e dai colleghi dell'Urbe per l'accoglienza calda e sincera, nè potremo obliare l'aiuto fornitoci dal comm. Sacconi che ha voluto, con uno squisito sentimento di cortesia, offrire gradita ospitalità agli insegnanti giuliani negli ultimi giorni della nostra permanenza a Roma.

La magnifica riuscita del pellegrinaggio ci compensa delle passate fatiche e io le assicuro che gli insegnanti sono veramente orgogliosi e contenti dell'accoglienza ricevuta. Non credo che si possano adoperare parole adatte a esprimere il nostro entusiasmo.

Col cuore pieno d'amore

Gli avvenimenti e soprattutto il colloquio accordatoci dal Duce hanno superato tutte le nostre aspettative. Ritorniamo a Trieste col cuore pieno di amore e di ricordi per quello che abbiamo visto e soprattutto col desiderio di rinsaldare sempre più i vincoli che uniscono Trieste a Roma.

L'A. N. I. F. ha dimostrato nella circostanza del pellegrinaggio la sua grande importanza. Lungi dal rappresentare il ruolo delle associazioni a vecchio tipo, che ostacolavano l'azione in comune dell'autorità scolastica, schierando contro di essa la classe magistrale, l'A. N. I. F. realizza, come si è verificato per il pellegrinaggio, la cordialità fra gli insegnanti e gli organi scolastici. Solo il Fascismo poteva compiere il miracolo e, infatti, solo il Fascismo lo ha compiuto.»

Il segretario provinciale dell'Urbe dell'A. N. I. F., prof. Ciccarelli, ci ha detto:

«Il pellegrinaggio romano dei maestri redenti, opportunamente organizzato, è perfettamente riuscito. L'anima grande di Roma ha raccolto i figli della terra prediletta con quella singolare ospitalità che è dono del popolo romano. Non le solite accoglienze fredde, compassate, obbligate, ma accoglienza fraterna, affettuosa con animo trasparente e sincero.

La visita ha avuto un significato profondamente patriottico. I colleghi della Venezia Giulia hanno voluto e saputo permeare dell'anima della città eterna la loro anima assetata di patria: le colonne rialzate, i tumuli rimessi in luce, gli archi riedificati hanno parlato loro il maschio linguaggio della potenza che fu e che si rinnova nella nostra divina Italia, ove l'esercito formidabile di Mussolini ha già appreso, marciando, la cadenza dei legionari romani.

Roma e Trieste

Altro scopo della visita è stato quello di mettere in contatto i colleghi della Venezia Giulia con quelli dell'Urbe. Mai le anime avrebbero saputo meglio fondersi in un palpito d'amore e di fede come in questi indimenticabili giorni si sono fusi in una sola grande anima.

Noi siamo profondamente e sinceramente commossi delle molte ripetute testimonianze di affettuosa riconoscenza che i maestri giuliani hanno avuto per l'opera modesta, ma instancabile, guidata dagli organizzatori romani. Noi speriamo di poter presto restituire a Trieste la visita gradita che Roma ha ricevuto.

L'arrivo di 350 Balilla milanesi

Uno spettacolo di gentilezza e disciplina

L'arrivo dei Balilla milanesi

Ieri alle 18.20 giunsero nella nostra città circa trecentocinquanta Balilla e Piccole Italiane di Milano, scelti fra gli alunni migliori e più diligenti. La gita a Trieste, comprende nel suo programma una visita alle grotte di Postumia, a Capodistria e a Redipuglia e Gorizia ed era stata promessa ai bambini milanesi da lungo tempo.

L'arrivo

Verso le 18 convennero alla banchina della stazione centrale, per attendere i giovanissimi militi della nuova Italia, tutte le autorità scolastiche della città, rappresentanze di tutte le scuole elementari cittadine, con vessilli e gagliardetti. Notammo fra i presenti il cav. Tanzarella in rappresentanza anche del comm. Mondino, provveditore agli studi, assente, il cav. Fonda-Bonardi, l'ispettrice-capo prof. Norscia, il cav. Lussi, presidente dell'O. N. Balilla, il centurione Fabbro, il cav. Vaselli, direttore scolastico, il capomanipolo Tonelli dell'Ente nazionale educazione fisica, il capomanipolo Tommasini e altri.

Lungo la banchina erano schierate tre centurie di Balilla della II coorte «Edmondo De Amicis», al comando del prof. Conforto e della VII coorte «Guido Brunner», guidati dal sig. Tamburlini, ed una squadra di Piccole Italiane della sezione della scuola di via Ruggero Manna, comandate dalla signorina Battistella. Fra le rappresentanze delle scuole elementari notammo quelle della scuola «Felice Venezian» di piazza Rosario, «Spiro Xydias» di via San Francesco, «Nazario Sauro» di via San Giorgio, «Regina Elena» di via Ruggero Manna, «Vittorio Emanuele III» di via Giotto, «Fabio Carniel» di via Ferriera, «Caudio Suvich» di via Kandler, «Duca d'Aosta» di via Paolo Veronese, «Giuseppe Parini», «Francesco Rismondo», «Emo Tarabochia» di Roiano ed «Edmondo De Amicis». Fra i direttori delle scuole notammo il cav. Morsani, i signori Aielli, Zonta, Bettioli, Nicolao, Russaz, Fiamin, Benolli, Tosti, de Privitellio, Meneghello, ecc.

Qualche minuto dopo le 18.20 il treno sul quale viaggiavano i Balilla e le Piccole Italiane milanesi entrò nella stazione, salutato dai presenti con alte grida di evviva.

Primi a scendere furono gli organizzatori e i direttori del viaggio. Le autorità scolastiche cittadine mossero loro incontro e, dopo le presentazioni, furono fatti scendere tutti i trecentocinquanta bambini che, come dicemmo, furono scelti in tutte le scuole elementari di Milano. Un po' stanchi per il viaggio, i piccini si allinearono tuttavia con ordine mirabile e disciplina sulla banchina.

La sfilata

Essi sono diretti dal cav. Gianfrancesco Marini, direttore generale delle scuole elementari del Comune di Milano, dall'avv. Martina, capodivisione del Comune, dal console cav. Martinotti, direttore dell'O. N. Balilla di Milano e dal dott. Albertini, capo dell'Ufficio sanitario delle scuole. Le Piccole Italiane sono dirette a loro volta da alcune maestre. Due vigilatrici sanitarie hanno accompagnato in questo viaggio la colonna dei Balilla.

Inquadrati militarmente, con ordine perfetto, i bimbi milanesi sfilarono sulla banchina passando davanti ai loro piccoli camerati di Trieste che li salutarono romanamente, mentre i gagliardetti e le fiamme s'inchinarono in segno di saluto. Dietro a loro s'accodarono i nostri Balilla e le Piccole Italiane.

Precedeva la banda dei Balilla di Milano, con il gagliardetto della squadra «Franco Baldini», seguivano i dirigenti e le rappresentanze delle scuole locali. Molto ammirata fu la squadra dei Balilla moschettieri (una novità per Trieste) che armati di un fucile ad aria compressa e con distintivi speciali sulla divisa, facevano guardia di onore alla bandiera della Scuola di Milano, di recente inaugurata, e che sintetizza tutte le bandiere delle scuole elementari milanesi.

Al rullo dei tamburi, i bambini sfilarono, inquadrati in centurie, con alla testa di ogni reparto i relativi ufficiali.

Per le vie cittadine

Il lungo corteo percorse la piazza della Libertà, Corso Cavour, le rive, piazza dell'Unità e piazza Verdi, fino in piazza Tommaseo. Alla fine del Corso Cavour una grande sorpresa attendeva i Balilla milanesi: il mare, che quasi tutti vedevano per la prima volta, il nostro bel mare che gli ultimi raggi del sole al tramonto arrossavano in un incendio di nuvole d'oro.

Al passaggio delle centurie per le rive e le piazze del centro, i passanti sostarono ammirati per la bella sfilata dei futuri soldati d'Italia.

In piazza Tommaseo attendevono alcuni convogli tramviari che il Comune aveva messo a disposizione dei piccoli che furono trasportati alla Casa degli emigranti della Cosulich, ove alloggiano.

Oggi, alle 9.30 i Balilla e le Piccole Italiane si recheranno a San Giusto, e deporanno una corona sulla lapide dei Caduti. Quindi, scenderanno nel centro della città e andranno a visitare la cella di Guglielmo Oberdan nella quale deporranno un'altra corona.

Nel pomeriggio partiranno per Capodistria e visiteranno la casa di Nazario Sauro.

Domani, con autocorriere, si recheranno a Gorizia e visiteranno anche il Cimitero di Redipuglia. Venerdì visiteranno le grotte di Postumia e al loro ritorno avrà luogo, in loro onore, nel teatrino della scuola di via Parini, una serata di gala.

Il traffico della S. I. S. A.

nel primo trimestre di quest'anno

Durante i primi tre mesi dell'anno in corso, sull'aviolinea Trieste-Zara furono compiuti 110 voli regolari e completi, percorsi 26.584 chilometri, trasportati 110 passeggeri, 965 chilogrammi di merci e bagaglio e 61 e mezzo di posta.

Durante lo stesso periodo, furono compiuti sull'aviolinea Trieste-Venezia 104 voli regolari e completi, percorsi 11.712 chilometri, trasportati 58 paseggeri, 715 chilogrammi di merci e bagaglio e 91 e mezzo di posta.

Col 15 marzo l'esercizio sull'aviolinea Trieste Venezia è stato esteso al tratto Venezia-Torino, rimasto sospeso durante l'inverno, dal 15 al 31 marzo sono stati compiuti 22 voli regolari e percorsi 11.723 chilometri.

Doni alla Congregazione di Carità. All'Istituto generale dei Poveri sono pervenuti in dono chg. 17 di pane dal Comando dei vigili urbani; dalla famiglia Pozzetto quattro coperte di lana; da N.N. 50 lire.

La funicolare di Scorcola

Come fu costruita e come funzionerà

Quando a Napoli fu inaugurata la funicolare, tale fu l'entusiasmo del popolo che persino i poeti partenopei cantarono l'avvenimento e «Funiculì, funicolà» è passata alla storia. Fra giorni avremo anche a Trieste la funicolare che ci porterà in breve tempo in vetta al colle di Scorcola; e benchè non si tratti che di una modernizzazione dell'elettrovia, l'avvenimento desterà vivo interesse e larga curiosità, sicchè non è escluso che la musa popolare... modernizzi anche l'antica canzone: «El novo tran de Opcina xe nato fortunà — el cori su per Scorcola, e no ghe manca 'l fià...»

Anche nella mattinata di ieri, come già domenica, si sono ripetute le prove di collaudo del grandioso impianto e gli originali carrelli furono issati e calati più volte lungo la serpeggiante strada che conduce a Romagna e a Scorcola.

Uno dei problemi più importanti che i tecnici dovevano risolvere era quello delle contiue curve e giravolte della strada a pendenza irregolare. La corda di acciaio — si tratta di un cavo di 5 cm. di diametro lungo circa 920 metri e che pesa la bellezza di 8 tonnellate — dovette, per mezzo di speciali rulli, formati da rotelline saldate alle traversine tra le due rotaie, essere guidata con precisione matematica attraverso un vero labirnto di curve e di pendenze, in modo da evitare brusche scosse al treno e una supertensione al cavo stesso. La difficoltà è stata superata con grande abilità e alle prove, infatti, il carrello funzionò alla perfezione.

Oltre 700 rulli sono stati disposti lungo la linea sulle due serie di rotaie e la corda di acciaio scorre con perfetta regolarità, guidata dalla cronometrica precisione del regolatore posto nella speciale cabina sotterranea costruita in Romagna. Per la costruzione di questo locale macchine, dovette essere scavata una sala alla profondità di dodici metri, dove appunto è stata collocata la macchina che farà salire e scendere il carrozzone.

Il cavo entra, da un foro aperto al livello delle rotaie attraverso la scanellatura di un immenso volante del diametro di quasi 5 metri, nella sala dove è avvoltolato su una speciale ruota unita a quella dentata che è incongiunzione con il motore e l'apparato regolatore del movimento. Una sere di poderosi volanti dalle enormi circonferenze, che ricordano un po' gli strumenti di tortura dell'Inquisizione, facilmente, con la loro forza, muoveranno due treni carichi.

La cabina del comando è posta invece sul livello stradale e da qui un manovratore guiderà il cammino dei due treni che correranno contemporaneamente. Uno su e uno giù, con un incrocio al bivio costruito prima della stazione di Romagna.

Sotto gli occhi del manovratore, che sarà sempre in congiunzione telefonica con i carrelli, è posta, oltre ai vari controlli, una specie di rotaia sulla quale si muovono due indici che segneranno la posizone dei due treni lungo il percorso.

Il vero manovratore dei treni sarà quindi l'incaricato di guardia alla cabina che è sistemata, infatti, come quella di un locomotore elettrico. I due frenatori dei carrelli in movimento saranno, quindi, in continuo contatto telefonico di segnalazioni elettriche con la centrale di comando che svolgerà — come si è detto — tutto il lavoro di guida. Il personale dei carrelli sarà incaricato principalmente dei freni che sono sei per ogni carrello e hanno una potenza formidabile. Una volta azionati, bloccano il treno, avvinghiandolo letteralmente alla rotaia con sei mozze, che ad aprirle bisogna mettere in funzione una pompa speciale e poderosi martinetti. Se per un caso, quindi, il cavo dovesse rompersi, automaticamente i freni si chiuderebbero e il treno resterebbe bloccato: ciò che garantisce la sicurezza più assoluta.

I lavori di costruzione della nuova filovia — bisogna pensare che le vecchie rotaie e tutte le traversine sono state tolte e cambiate — si sono svolti assai rapidamente, grazie allo spirito di abnegazione dei capi e degli operai, la cui opera riscosse il plauso più sincero dei tecnici svizzeri che fornirono i carrelli e una parte del materiale di propulsione. Per il resto, tutto quello che poteva essere fatto da noi, lo hanno fornito le fabbriche italiane. Gli operai sono tutti triestini e ai lavori furono impiegati anche tutti gli operai della trenovia Trieste-Opicina.

Alle prove di ieri, non essendo ancora attivato il telefono, i vari comandi venivano trasmessi alla cabina con le segnalazioni a braccia e con le bandiere passate da piantone a piantone. Era uno spettacolo curioso quello degli uomini distribuiti lungo la linea a sbracciarsi come in preda a una frenesia di gesticolazioni e dei carrelli che, simili ad enormi tartarughe, salivano il monte, tirati dal grosso cavo unto di sego.

Completati i lavori, fra giorni saranno eseguite le prove con i vari vagoni e si crede che la linea regolare potrà essere inaugurata per la prossima settimana.

Il distintivo per i volontari irredenti

La Compagnia volontari giuliani ha fatto coniare un distintivo, di esclusivo diritto dei volontri ex irredenti, che riproduce i segni e i colori prescritti dal regio decreto 7 ottobre 1923 N. 2180, articolo 3, cioè gli stemmi di Trento, Trieste e Zara su fondo cremisi.

Il distintivo, al prezzo di 10 lire, può essere ritirato dai volontari ex irredenti, presso il sig. Sergio Sauli della segreteria della Compagnia e presso il sig. Eugenio Borsatti, alla Libreria Treves-Zanichelli. I volontari che non fossero personalmente conosciuti dai prenominati faranno bene a presentarsi con qualche documento che comprovi la loro qualità.

Il concorso orti-giardino

indetto dal Dopolavoro

Come già pubblicato, il Dopolavoro provinciale ha bandito un concorso per gli orti-giardino e per l'ornamentazione floreale di finestre, poggiuoli e terrazze.

Il direttore centrale dell'O. N. D., comm. Simone Cacciola, ha diretto al Dopolavoro provinciale di Trieste una lettera, nella quale «nota» con vivo compiacimento questo sforzo del Dopolavoro di Trieste in favore di una branca di attività, la cui importanza è veramente essenziale per i fini educativi e sociali del Dopolavoro. Formula, poi, gli auguri più sinceri per la riuscita del concorso. Alcune istituzioni hanno già aderito ed altre hanno intenzione di partecipare a questa iniziativa del Dopolavoro.

Tutta Trieste accompagnerà oggi all'estrema dimora il suo primo Podestà fascista

Il commosso, unanime cordoglio della città e della regione

Affettuoso omaggio di popolo

Non fiori, non ghirlande occupano l'atrio e le stanze di casa Archi. I battenti, dopo la veglia funebre riservata agli intimi, furono aperti ieri al popolo. Dalle 10 alle 18 il pellegrinaggio dei cittadini fu incessante. Non mancarono gli episodi commoventi e soprattutto, da parte di visitatori umili e sconosciuti. Popolane, che tenevano per mano i loro figlioletti, firmavano a caratteri incerti l'albo e poi salivano, in fila, pazientemente, lentamente, alla camera dell'estinto, per tributare l'omaggio di un saluto. Bellissimo il gesto delle mamme che insegnavano ai loro piccini d'alzare la manina e di salutare romanamente. Molti fanciulli salutavano di loro iniziativa: i Balilla. Numerosi popolani, sorpresi dalla commozione, furono veduti uscir dalla stanza con gli occhi umidi. Così, per tutta la giornata.

Le condoglianze del Duce

Sono continuate anche le manifestazioni di cordoglio da parte delle autorità.

Nel pomeriggio S. E. il Prefetto comm. Fornaciari, ricevuto dalla sorella della vedova la quale, per un'improvvisa indisposizione dovette starsene appartata, tornò alla casa del dolore, per recare ai congiunti di Carlo Archi le condoglianze del Capo del Governo. L'atto commosse profondamente l'animo dei congiunti. S. E. il vescovo mons. Fogar, visitò la salma e rimase a lungo inginocchiato a pregare.

Fecero visita a casa Archi anche il col. Sterzi, comandante della Legione dei RR. CC. e il ten. col. D'Alessandro, comandante della divisione, il dott. Grego, vicepodestà, il comm. Garavini, il comm. ing. Doria, il comm. Fano e altri.

Inviarono biglietti e lettere di condoglianza il dott. gr. uff. Guido Segre, il barone Economo, l'ing. Sansone Venezian, il gr. uff. Giulio Ucelli, il comm. Tranner, il Credito Italiano, l'Istituto pro movimento delle piccole industrie, Sindacato provinciale fascista orchestrale bandistico, l'Azienda comunale elettricità e gas, lo Stabilimento Tecnico Triestino; la Società adriatica di scienze naturali, la Società della Poliambulanza e Guardia medica, l'Ufficio di igiene municipale di Trieste, l'Amministrazione provinciale, la Cassa di Risparmio Triestina, il Consiglio provinciale dell'economia, la direzione e la deputazione di Borsa, la presidenza del Tribunale commerciale marittimo, il consigliere di Cassazione comm. Perissich, la Banca Commerciale Triestina, il Banco di Napoli, la Banca Nazionale di credito, la Banca di credito popolare, la direzione dell'Ospedale Regina Elena, l'Opera nazionale per la protezione della maternità ed infanzia, l'Asilo Jolanda di Savoia, la Civica scuola elementare Fabio Carniel, il Comitato di difesa dei minorenni, la Società di Navigazione Tripcovich.

I telegrammi di S. E. Volpi e dei senatori giuliani

Anche nel mondo politico della capitale la morte del podestà Archi è stata appresa con vivo cordoglio. S. E. Volpi, ministro delle Finanze, ha inviato alla famiglia dell'estinto il dispaccio seguente:

«Invio le espressioni del mio vivo cordoglio per l'improvvisa morte del gr. uff. Carlo Archi, patriota di sicura fede, benemerito podestà di Trieste italiana».

La signora Silvia ved. Archi ricevette inoltre altri significativi telegrammi:

«Piango con lei e la città tutta la gravissima perdita. Firmato: Pitacco».

«Profondamente addolorato le esprimo commosso le mie più sentite condoglianze, piangendo con lei il caro illustre estinto. - Firmato: Salvatore Segrè-Sartorio».

«Partecipo vivamente al suo lutto. - Firmato: senatore Salata».

Da Gorizia:

«Dolorosamente colpito dall'inattesa scomparsa del suo illustre consorte, mio carissimo amico, le esprimo i sensi di profondo cordoglio. Ossequi. - Firmato: senatore Bombig».

«Profondamente addolorato per la inaspettata perdita del compianto suo consorte, mi associo commosso al suo cordoglio. - Firmato: on. Marani».

«Il Consiglio provinciale dell'Economia di Gorizia invia profonde condoglianze per l'inattesa dolorosa dipartita del compianto suo consorte. - Firmato: prefetto presidente Cassini».

Hanno inoltre inviato telegrammi da Livorno il cap. M. G. Genta, comandante del cacciatorpediniere «Sauro»; da Gorizia il dott. Pinausig, presidente della Congregazione di carità; da Venezia il signor Francesco Gatti; da Pola il conte Vittorelli; da Roma la signora Clori Pitteri; da Venezia Bianca e comm. Angelo Fano; da Roma il prof. Saraval; da Muggia il podestà cav. Onorato Gorlato.

Il prefetto di Brindisi, comm. Perez, ha così telegrafato: «Partecipo con vivissimo cordoglio al lutto che colpisce Trieste, privata dell'opera illuminata del grande ufficiale e cui legavami saldi vincoli di ammirazione e di affetto».

Il lutto degli Istituti e degli Enti

I capi e dirigenti dei vari istituti cittadini si sono associati con profondo animo all'unanime cordoglio. La famiglia Archi ricevette altri telegrammi, che meritano menzione, dal rettore dell'Università commerciale, prof. Giulio Morpurgo, dal cav. Gustavo Comici, presidente della Società operaia, dalla Commissione Reale, dal Collegio dei ragionieri, dal prof. F. Bugamelli, direttore del Conservatorio «Giuseppe Verdi», dal comm. ing. Costantino Doria, dall'ing. Lohr, presidente delle Officine elettriche dell'Isonzo, dal generale Piccione ed altri moltissimi.

Il rettore della nostra Università ha telegrafato:

«L'Università di Trieste a cui Carlo Archi, vice-presidente del Consiglio di Amministrazione, profuse per trenta anni illuminata ed indefessa opera, si unisce al Suo dolore. Rettore Giulio Morpurgo».

«Il Comitato di Patronato della zona B dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, radunatosi quest'oggi d'urgenza, esprime a Lei, nostra preziosa collaboratrice, le sue più sentite condoglianze per la dipartita dell'illustre e benemerito Suo consorte. In quest'ora triste in cui tutta la città piange la perdita del suo amato Podestà, Le sia conforto il cordoglio di tutti i suoi concittadini. Voglia la Provvidenza conservarle quell'animo gentile e pietoso ch'ella ha sempre dimostrato e nell'aiuto dei miseri, trovare quella tranquillità che il destino non ha mai negato a chi fa il bene. Firmato dott. Laurinsich».

Condoglianze pervenute alla Federazione

Dal commissario Avvenanti della Federazione fascista di Zara:

«Camicie nere zaratine s'inchinano sulla bara del camerata Archi ed esprimono ai fascisti triestini loro solidarietà dolore. Voglia accettare mie personali condoglianze e rappresentarmi funerali.»

Dal fiduciario dei Fasci della zona di Arco (Trentino), rag. Umech:

«Nome mio e fascisti questa zona invio profonde condoglianze per improvvisa scomparsa indimenticabile amico, camerata e concittadino gr. uff. Archi, pregandovi rappresentarmi funerali.»

Le commemorazioni di ieri

Al Giudizio di Borsa, prima di iniziare la discussione di una causa, il presidente del consesso cav. Elia B. Levi commemorò, con elevate parole, il compianto Podestà. Alla manifestazione si associarono, a nome degli avvocati di questo Foro, con espressioni di dolore e di affetto, i patroni delle parti, avv. Mussafia e avv. Bresch.

Alle 11.45, prima dell'inizio della Borsa ufficiale, il cav. Pirro Cosolo, per la direzione dell'Associazione dei commercianti (Tergesteo), ha commemorato, alla presenza di numerosi soci, il Podestà, che fu per quasi 25 anni presidente dell'Associazione stessa.

Dopo di lui, il signor Alberto Lewi, per il Sindacato degli agenti di cambio, ha ricordato a sua volta il compianto scomparso.

All'Ospedale Regina Elena

Ieri mattina, dietro invito del direttore, si radunarono nella sala delle sedute dell'Ospedale Regina Elena i primari ed i capi ufficio dell'Istituto.

Il primario Mann, in sostituzione del direttore impegnato in altra seduta al Municipio, commemorò con accorate parole il podestà Carlo Archi, il quale si era sempre interessato delle sorti del pio luogo in modo da meritarsi la sincera gratitudine di tutto il personale. Comunicò poi che il direttore ha presentato le condoglianze alla vedova e ha disposto acchè venga issata a mezz'asta la bandiera abbrunata. Fu quindi deliberato di fare il saluto con la bandiera al passaggio del corteo funebre dinanzi l'Ospedale, di abbrunare i fanali del giardino, d'intervenire in corpore alle onoranze funebri e di partecipare a quelle che saranno decise dal corpo impiegatizio del Comune.

L'Associazione interessati nel commercio legnami

Il Consiglio d'amministrazione della Associazione degli interessati nel commercio del legname (Ente morale in Trieste) per onorare la memoria del compianto suo presidente gr. uff. Carlo Archi, ha deliberato di versare alla Congregazione di Carità lire 1000; di fare sospendere il lavoro allo Scalo legnami dalle 10 alle 11, invitando tutti i colleghi ad intervenire ai funerali, trovandosi alle 9.30 all'angolo di via Foscolo e piazza Garibaldi; d'inviare una lettera di condoglianza alla vedova ed una al Municipio.

Un appello dei mutilati

L'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, Sezione provinciale di Trieste, ha diramato il seguente appello:

«Mutilati! Un morbo crudele ha voluto rapire all'affetto della cittadinanza triestina la bella figura del podestà gr. uff. Carlo Archi. Egli, uomo instancabile nel diuturno lavoro, soprattutto nel bene della nobile terra natale, fu il vero simbolo dell'onestà e della modestia. Morto a sì breve distanza da quando, per volontà del Duce, tutta Trieste delirante lo acclamava alla più alta carica cittadina, lascia un vuoto incolmabile in quanti lo conobbero, lo apprezzarono e lo amarono. Noi mutilati, specialmente, risentiamo la perdita di questo grande patriota, perchè Egli fu uno dei migliori e più affettuosi nostri amici. E ben, Egli, comprese la bellezza del sacrificio dei combattenti d'Italia.

Camerati! Raccogliamoci riverenti intorno alla Sua bara e portiamo a Lui l'estremo nostro tributo di affetto e di riconoscenza.»

Un Fondo «Carlo Archi»

Per onorare la memoria del Podestà, il Consiglio d'amministrazione della Azienda Comunale Elettricità e del Gas, ha deliberato di creare un Fondo di sussidi per impiegati bisognosi dell'Azienda per le loro vedove ed orfani, devolvendo l'importo di 5000 lire.

Ha deliberato, inoltre, di intervenire in corpore ai funerali, insieme agli impiegati ed operai dell'Azienda, che ebbe per 14 anni Carlo Archi suo presidente.

Il Fascio femminile

Il Fascio femminile fece pervenire alla signora Silvia Archi la seguente lettera:

«Nell'ora grave ed angosciosa che Lei attraversa, e che tanto rattrista l'intera città, il pensiero delle fasciste triestine è intensamente a Lei rivolto e vorremmo dirLe cose che il labbro non sa esprimere, la penna non sa scrivere, ma soltanto il cuore di fasciste e di sorelle può sentire. Se un qualche conforto può lenire il di Lei acerbo dolore, Le sia di sollievo il nostro vivo, profondo cordoglio. Con la massima considerazione. Per il Direttorio, la segretaria Erminia Franca.»

Per onorare la memoria dell'Estinto, il Fascio femminile elargì l'importo di 100 lire pro Congregazione di Carità.

Le Tranvie Municipali

La Commissione amministratrice delle Tranvie Municipali, radunatasi d'urgenza per deliberare sulle onoranze da tributarsi alla memoria del podestà gr. uff. Carlo Archi, ha deliberato:

di esporre il vessillo nazionale abbrunato; di intervenire in corpore ai funerali; di presentare le condoglianze alla vedova signora Silvia Archi; di elargire l'importo di lire 5000 alla Congregazione di Carità; di abbrunare le bandiere sulle vetture tranviarie nel giorno dei funerali.

10.000 L. della Cassa di Risparmio per onorare la memoria dell'Estinto

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio Triestina si è radunato oggi per commemorare solennemente il compianto Podestà Carlo Archi, benemerito presidente del Consiglio superiore.

Il presidente, avv. Trevisini, ha rievocato la nobile figura del fervente patriotta ed integerrimo cittadino scomparso. Venne poi deciso di porgere alla signora Archi i sensi del più profondo cordoglio e di erogare a favore della Congregazione di Carità l'importo di lire 10.000. All'ora dei funerali le operazioni della Cassa di Risparmio saranno sospese per alcuni minuti in segno di lutto.

Un'elargizione dei pompieri

Dal corpo dei pompieri, rispettando la precisa volontà del defunto, in sostituzione di una ghirlanda, sono pervenute a favore della Congregazione di Carità lire cinquecento.

Le onoranze stabilite dal Consiglio prov. dell'Economia

Il Consiglio prov. dell'Economia comunica: «Per onorare la venerata memoria del gr. uff. Carlo Archi, per lunghi anni apprezzato consigliere della cessata Camera di commercio e industria, membro della direzione e deputazione di Borsa, sono state prese le seguenti disposizioni:

1) pubblicare, anche a nome della deputazione e della direzione di Borsa la notizia del decesso sui giornali cittadini; 2) di inviare alla famiglia espressioni di sentito cordoglio; 3) di elargire, anche per la deputazione e direzione di Borsa lire 1000 alla Congregazione di Carità, in luogo di un tributo di fiori; 4) di esporre sull'edificio consigliare le bandiere a mezza asta; 5) di tenere chiusi gli uffici mercoledì dalle 9 alle 12, per dar modo a tutti i funzionari di partecipare alle funebri esequie.

Le disposizioni per i funerali

L'ordinamento del corteo

Per il corteo funebre, il Municipio, d'accordo con la Federazione provinciale del Partito nazionale fascista, ha disposto il seguente ordinamento:

1. Compagnia formata da vigili urbani e vigili al fuoco.
2. Banda «Giuseppe Verdi».
3. Carri con ghirlande.
4. Ghirlande portate a mano (fiancheggiate da Balilla e avanguardisti).
5. Consigli direttivi delle associazioni culturali, sportive, patriottiche e combattentistiche con bandiera e gagliardetto.
6. Direttorii delle associazioni dipendenti dal Partito nazionale fascista con bandiere e gagliardetti.
7. Fascio femminile.
8. Segretari dei sindacati lavoratori, presidenti e segretari delle federazioni dei datori di lavoro.
9. Gagliardetto della Federazione del Partito nazionale fascista.
10. Fascio di Trieste.
11. Banda della V Legione della Milizia ferroviaria.
12. Reparto della Milizia.
13. Banda militare.
14. Reparto R. Esercito.
15. Sacerdote.
16. Carro funebre. I cordoni saranno tenuti da S. E. il Prefetto, dal vice podestà avv. Cuzzi, dal segretario federale del Partito nazionale fascista ing. Cobolli-Gigli, dal presidente della Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia di Trieste comm. Zanconato, dal vice presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia gr. uff. Segre e dal presidente della Federazione commercianti fascisti on. Banelli. Il carro sarà fiancheggiato da vigili urbani e da militi universitari.
17. Parenti dell'Estinto.
18. Gonfalone del Comune con scorta, nonchè il vice prodestà dott. Grego col segretario generale del Comune.
19. Autorità civili e militari, secondo l'ordine di precedenza.
20. Funzionari comunali.
21. Inscritti ai sindacati professionali, industriali, commerciali, associazioni e federazioni fasciste.

Chiuderanno il corteo reparti della Milizia. Per l'Esercito saranno presenti molti ufficiali.

Per regolare la formazione del corteo il Municipio ha inoltre fissato i seguenti luoghi di raggruppamento:

1. Banda «Giuseppe Verdi»: sotto la casa N. 3 di via Massimo d'Azeglio.
2. Ghirlande portate a mano: in via Massimo d'Azeglio dall'angolo della via G. Parini.
3. Consigli direttivi delle Associazioni sportive: in via Vidali (fronte via Parini).
4. Consigli direttivi delle associazioni culturali, patriottiche e combattentistiche: via A. Caccia (fronte via Parini).
5. Direttorii delle associazioni dipendenti dal Partito nazionale fascista, segretari dei sindacati lavoratori, Fascio femminile, nonchè presidenti e segretari delle federazioni dei datori di lavoro: in Via G. Vasari (fronte via Parini).
6. Gagliardetto del Partito nazionale fascista e fascisti: in via U. Foscolo a fianco della Scuola «G. Parini».
7. Banda della V Legione Milizia ferroviaria e reparto Milizia: in via G. Parini a fianco della scuola.
8. Banda del Presidio e reparto del R. Esercito: in via U. Foscolo davanti il carro funebre.
9. Autorità civili e militari: in via U. Foscolo dietro il carro funebre.
10. Funzionari comunali: in piazza Garibaldi fra la via U. Foscolo e la via dell'Istituto.
11. Iscritti ai sindacati professionali, industriali, commercianti ecc.: in via Raffineria dall'angolo di via dell'Istituto.

Il corteo percorrerà le vie indicate in altra parte del giornale e si scioglierà in via D. Bramante.

Ad eccezione delle autorità civili e militari, tutte le rappresentanze, compresi i portatori delle ghirlande, vorranno trovarsi sul posto come sopra assegnato già alle 9 ed attenersi strettamente alle disposizioni che saranno impartite dagli ordinatori del corteo.

Le scuole, come indicato in altra parte del giornale, faranno ala al corteo.

Il percorso lievemente modificato

Il Municipio comunica che il corteo per i funerali subirà una lieve modificazione nel percorso, originariamente stabilito, allo scopo di far sostare il feretro in piazza Unità, ove alla salma verrà reso l'estremo saluto di rito con la bandiera, dal palazzo municipale.

Di conseguenza, dopo la sosta alla chiesa di S. Antonio Taumaturgo, il corteo, anzichè per la via Dante Alighieri, procederà, lungo il Canale, per la via Bellini, per le rive, sostando, per lo scopo predetto, in piazza dell'Unità e proseguendo quindi per il Corso e così avanti, nell'ordine già stabilito.

Gli uffici comunali chiusi

Per i funerali del Podestà gli Uffici comunali e delle Aziende municipalizzate restano chiusi nelle ore antimeridiane di oggi.

Nessun discorso funebre

E' stato convenuto che ai funerali del compianto gr. uff. Archi, primo podestà fascista di Trieste, non vi saranno discorsi funebri, in obbedienza alle vedute del Partito e al nuovo stile fascista, che non consentono parole superflue di fronte alla solenne austerità della morte.

Prima che il corteo si sciolga, verrà fatta, breve e vibrante la chiama del benemerito cittadino scomparso; e i due minuti di silenzio e di raccoglimento che seguiranno varranno, nella muta eloquenza dell'istante, meglio che qualunque parola ad esprimere l'ultimo saluto a Carlo Archi, e l'intensità del dolore che ne accompagna la dipartita.

La chiusura dei negozi

Il Comitato di presidenza della Federazione provinciale fascista dei commercianti si è riunito d'urgenza per deliberare sulle onoranze da tributarsi alla memoria del podestà gr. uff. Carlo Archi, ed ha preso le seguenti disposizioni:

1) invio di telegrammi di condoglianza alla signora Silvia Archi e al Municipio; 2) elargizione di lire 500 alla Congregazione di Carità; 3) intervento della presidenza federale con bandiera e di tutti i commercianti ai funerali. La riunione è indetta alle 9.30 in via Raffineria, tra la via Istituto e la via Ferriera; 4) chiusura dei negozi delle merci varie fino alle 12, dei negozi alimentari e degli esercizi pubblici dalle 9.30 alle 12.

L'Amministrazione della Provincia

La Reale Commissione Staordinaria per l'Amministrazione della Provincia ha disposto le seguenti onoranze per la morte del Podestà: 1) intervento in corpore ai funerali; 2) invio di una ghirlanda; 3) sospensione, in segno di lutto, della seduta ordinaria della Commissione.

In assenza del presidente comm. Zanconato, il commissario anziano, cav. Ettore Chersi, ha presentato ieri personalmente alla signora Silvia Archi le condoglianze della Reale Commissione. E' stato inoltre deliberato l'invio alla signora Archi della seguente lettera:

«Con i sensi della più profonda commozione porgo alla S. V. Ill.ma le espressioni del più vivo cordoglio e della più sentita compartecipazione di questa Reale Commissione Straordinaria al gravissimo lutto che così duramente L'ha colpita, con la perdita dell'illustre Suo Consorte. La dipartita dell'Uomo integerrimo, del benemerito e fervente patriota, del probo ed amato Podestà è cagione del più amaro rimpianto, non solo per i suoi concittadini, ma altresì per la popolazione tutta della Provincia nostra cui le elette virtù dell'Estinto rimarranno esempio e ricordo perenne.»

Per le scuole elementari

Le scuole non prenderanno parte al corteo funebre, ma faranno ala e si disporranno come segue:

In via Ugo Foscolo, la Scuola «F. Carniel»; in via Parini, la Scuola «G. Parini»; in piazza dell'Ospedale, la Scuola «Gaspardis»; in via Carducci, le Scuole «S. Xidyas», «F. Rismondo» e «Vittorio Emanuele III»; in via Torrebianca, le Scuole «E. Tarabochia» e «Battistig»; in via XXX Ottobre, la Scuola «Regina Elena di Savoia»; sulla gradinata della Chiesa, la Legione avanguardisti; in via Bellini, le Scuole «C. Stuparich», «Filzi», «Grego» e «Suvich»; in Riva III Novembre, le Scuole «N. Sauro», «De Amicis» e «Morpurgo»; in piazza della Borsa, la Scuola «F. Venezian»; in Corso V. E. III, le Scuole «Duca d'Aosta», «A. Bergamas», «R. Timeus» e «S. Slataper»; al Camposanto, le Scuole «E. Demarchi» e «D. Chiesa».

I Balilla e le Piccole Italiane di ogni scuola si allineeranno a destra e a sinistra del vessillo scolastico abbrunato. Tutti gli allievi dalla terza all'ottava, anche quelli che non sono iscritti nelle organizzazioni giovanili, faranno ala al passaggio del corteo funebre, passato il quale verranno riaccompagnati dai loro docenti fino alla scuola. I direttori didattici disporranno in modo che le scolaresche si trovino sul posto indicato non più tardi delle 9.30. Disposizioni più particolareggiate verranno date sul posto dalla presidenza dell'O. N. B., cui spetta la sorveglianza dello schieramento.

— Oggi, le scuole materne comunali rimangono chiuse.

Le deliberazioni dell'I. C. A. M.

Il Consiglio direttivo dell'Istituto comunale per abitazioni minime, convocato d'urgenza, intesa la commemorazione fatta dal presidente, ha deliberato le seguenti onoranze in morte dell'amato Podestà:

1) invio di una lettera di condoglianza alla signora Silvia Archi; 2) esposizione della bandiera abbrunata dagli uffici; 3) chiusura degli uffici durante i funerali; 4) partecipazione in corpore della Presidenza, del Consiglio e dei funzionari ai funerali; 5) erogazione di lire 5000 da distribuirsi in 25 libretti vincolati della Cassa di Risparmio Triestina da lire 200 cadauno a figli d'inquilini dell'«Icam» meno abbienti.

Il lutto del Comune

Pervengono da ogni parte al Municipio, sia da autorità, sia da altri comuni della Regione e del Regno, telegrammi e lettere di cordoglio per la morte del Podestà gr. uff. Archi.

S. E. il Prefetto fu tra i primi a inviare ai vicepodestà sensi di condoglianza per il lutto che colpisce Trieste, e lo fece con toccanti parole:

«Alla patriottica Trieste e al suo glorioso comune nel lutto che li colpisce per la perdita dolorosa del cittadino esemplare, del primo podestà fascista, invio le più vive condoglianze. Il Prefetto Fornaciari».

La Giunta provinciale: «Colleghi Giunta provinciale amministrativa unisconsi a me per esprimere sentimento maggior cordoglio perdita podestà gr. uff. Carlo Archi. Fornaciari».

Nobilissimi sensi di condoglianze, inviarono con lettera S. E. il gen. Ferrario, S. E. il Presidente della Corte d'Appello; la Presidenza del R. Tribunale commerciale e marittimo; S. E. il Vescovo mons. Fogar; il Capitolo della Cattedrale di S. Giusto mediante il suo preposto mons. Mecchia; il R. Provveditore agli Studi; il Lloyd Triestino; l'Opera Nazionale «Balilla»; la Congregazione di Carità; il direttore comm. Martinez del Banco di Sicilia; la R. Pretura unificata, a firma del suo presidente dott. Brunetti; il Comando della Legione Carabinieri Reali, mediante il comandante colonnello Sterzi; e, fra le società e gli enti cittadini, le Assicurazioni Generali, la Banca di Credito Popolare, la Società Adriatica di Scienze Naturali, la Società Dalmatica, la Unione ciclisti triestini.

Simpatiche manifestazioni dei consoli esteri

Presero pure parte al lutto cittadino, i consoli di Turchia e della Cecoslovacchia con lettere improntate ad alti sensi di cordoglio. Il console di S. M. Britannica diresse al Municipio la seguente nobile lettera:

«Inclito Municipio di Trieste. La luttuosa perdita del primo podestà di Trieste, il gr. uff. Carlo Archi — la quale ha colpito molto profondamente l'animo mio — m'impone il triste dovere di significare a codesto Inclito Municipio, e per esso ai suoi attuali reggitori, l'espressione delle più sentite condoglianze mie, di questo consolato di S. M. Britannica e della colonia inglese qui residente.

A questa significazione mi muove non soltanto il ricordo della squisita cortesia e della perfetta premura alle quali sempre si informarono i rapporti di ufficio fra il compianto Podestà di Trieste e questo Consolato, ma anche, ed in notevolissima parte, l'estimazione grandissima nella quale, condividendo il giudizio di tutta la cittadinanza, io teneva questo uomo e cittadino integerrimo, amante della sua patria, della sua città e del suo popolo, ai quali sempre diede, col massimo disinteresse, tutto il contributo della sua profonda competenza amministrativa, della sua innata ed immutabile bontà e dirittura d'animo, della sua operosità assidua, guidata e sorretta dal più alto senso del dovere.

Uomini siffatti appartengono non soltanto alla loro nazione ed alla loro città, ma sono cittadini dell'Umanità intera, che di loro altamente si onora e giustamente si vanta. Onde mi lusingo che sieno per riuscire graditi a codesto Inclito Municipio il compianto e le condoglianze che qui rinnovati esprimo, insieme con gli atti del massimo ossequio. il Console W. R. Mackness».

Altre condoglianze pervennero dai signori P. De Castello-Branco console del Brasile; Paolo F. Büsch console di Svizzera; Stefano de Reviczky console di Ungheria; Alberto Guridi Bazerque console dell'Argentina; dai signori on. Govanni Banelli, gr. uff. Carlo Banelli, Carlo Schimdl, Oscar Ebner de Ebenthal.

Hanno poi telegrafato condoglianze vivissime, e l'assicurazione di intervenire ai funerali con rappresentanze il Podestà di Pola on. Bilucaglia, il senatore Bombig, Podestà di Gorizia, quello di Capodistria, cap. Manzini; il Podestà di Muggia cav. Gorlato; il commissario prefettizio di Fiume. Il conte Orsi, Podestà di Venezia e il commissario prefettizio di Zara hanno officiato il vicepodestà avv. Cuzzi di rappresentare i funerali le loro città; così pure il Podestà di Milano, on. Belloni.

Telegrammi dell'on. Volpi e dell'on. Giunta

Nel pomeriggio di ieri sono pervenuti ulteriori telegrammi di condoglianze al Comune da parte di S. E. il conte Volpi, ministro delle Finanze, da S. E. Giunta, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, dal senatore Mosconi, dal comm. Brocchi, capo gabinetto di S. E. Volpi, dai senatori Morpurgo e conte Segré Sartorio, dal commissario prefettizio provinciale di Udine comm. Da Lena, dall'on. Alessandro Dudan, dal colonnello comm. Francesco Gatti, dal capo dell'avvocatura erariale comm. avv. Marinig, dall'Amministrazione provinciale di Udine e dall'ing. Riccardo Brunner presidente dell'Istituto coloniale fascista, sezione delle Tre Venezie.

Presero inoltre parte al lutto cittadino con sentiti dispacci, la Comunità israelitica di Trieste, la Presidenza della Federazione dei Commercianti, la Presidenza della Società degli Alti Forni e del personale tecnico amministrativo della stessa, mediante il direttore generale ing. Fera; i podestà di Pirano, Turriaco, Sesana; il commissario prefettizio del Comune di Parenzo; i Podestà di Isola, Grado e San Dorligo della Valle.

Si associarono pure al lutto del Comune, con telegrammi di vivo consenso, gli ufficiali e le Camicie nere della Legione S. Giusto, il Consiglio dell'Economia nazionale di Gorizia e la Direzione del Banco di Napoli.

Volontari e combattenti

La Compagnia volontari giuliani ha espresso i suoi sentimenti di cordoglio alla vedova del Podestà, ed ha deliberato di intervenire con bandiera ai funerali. I soci sono quindi invitati a partecipare alle onoranze funebri.

Il direttorio della locale Sezione combattenti, invita tutti gli iscritti al sodalizio, liberi dal servizio, a radunarsi, alle 8.30, in sede (via Geppa 21), donde, con vessillo, si recheranno per partecipare ai funerali.

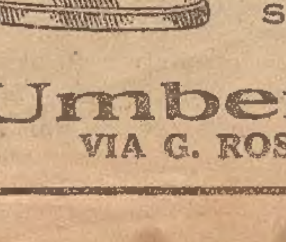
Al Cinema Teatro "REGINA,,
Il Mare
OGGI verrà rappresentato Il Mare
Gagliardo è il ruggito del vento che brontola sordamente, incessantemente: scoppi di risa demoniache, a sbalzi, fendono risonanti l'aria sulla tua enorme distesa... Le onde, l'aria, la mezzanotte sguinzagliano la propria trinità selvaggia. Lontano, laggiù, nelle tenebre, creste bianche come latte si travolgono spezzandosi contro le maestose rocce...
O mare, tu, che raccogli, tu che selezioni, al tempo debito, la razza, tu che unisci le Nazioni... ascolta il mio duro canto per tutti i capitani di mare e loro secondi, nonchè per tutti i marinai intrepidi, di tutti i mari e di tutte le navi del mondo...
Whitman
colosso «E. F. A.», Berlino - Tratto dal romanzo di Bernardo Kellermann
Protagonista: Olga Tschehova
ALLE 16 PRECISE LA GRANDE «PREMIÈRE»
Per oggi e domani sono sospesi tutti gli inviti réclame, tessere ed altre entrate di favore.

Gli amori di Sonia
con GLORIA SWANSON
Prossimamente al CINEMA DEL CORSO

IN TUTTA TRIESTE
NON SI PARLA D'ALTRO CHE DELLA INCANTEVOLE FILM D'ARTE ITALICA
Madonnina dei marinai
Interprete LEDA GYS
Edizione «Lombardo Film», che si replica anche
Oggi al Nazionale
Nella varietà, trionfale successo di
Robert Conche
minuscolo enciclopedico musicale
ANITA BRONZI - FARABONI
celebri danzatori

LIQUORE STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI
BENEVENTO

ARTRITI RENELLA
FIUGGI
CALCOLI GOTTA
Concess. escl. per la vendita in Italia e Colonie: Cav. Vincenzo Onofri
Roma, Piazza Mignanelli 3 - Tel. 60-194 - Via Salaria 51 - Tel. 31-092
Concessioni speciali ai signori Medici


Ferri da stiro
per famiglia ed uso industriale
STRAORDINARIO ASSORTIMENTO
da Lire 25.- in più, presso
Umberto Navarra
VIA G. ROSSINI N. 28 - TELEF. N. 16-36

Le adunate per il corteo

e le onoranze decise da enti e associazioni

Per i Balilla e gli avanguardisti

Oggi, alle 8.30 precise, gli avanguardisti di tutte le centurie della Legione si aduneranno nella palestra di via della Valle, in alta uniforme, per la partecipazione ai funerali.

Un manipolo di Balilla, uno di avanguardisti, con gagliardetto, e altrettante Piccole e Giovani Italiane faranno scorta d'onore alle ghirlande portate a mano.

Per le scuole medie

Il Municipio comunica: «In seguito agli accordi presi col R. Provveditorato agli studi in merito alla partecipazione delle scuole medie ai funerali del compianto Podestà, le rappresentanze delle stesse si raduneranno in piazza Unità, alle 9.30, e si schiereranno lungo il palazzo del Lloyd e il palazzo Pitteri per far ala al passaggio del corteo funebre.

Disposizioni più particolareggiate verranno date sul posto dalla presidenza dell'O. N. B., cui spetta la sorveglianza dello schieramento.

Gli addetti del Comune in memoria dell'Estinto

Per onorare la memoria del loro benemerito Podestà, gli addetti al Comune, tutte le categorie comprese, hanno deciso di deporre sul feretro una grande ghirlanda di fiori, con sui nastri la scritta: «Al loro amato Podestà - gli addetti del Comune». Il di più della somma raccolta verrà devoluto, quale elargizione, alla Congregazione di carità, per modo che sarà anche corrisposto in questa guisa all'espresso desiderio dell'indimenticabile Estinto.

L'Associazione fra barbieri e parrucchieri prenderà parte ai funerali del Podestà, con il vessillo sociale. I soci si raduneranno in sede alle 9.

Conservatorio «Giuseppe Verdi». In segno di lutto, oggi le lezioni sono sospese.

Circolo bancari. I soci sono invitati a partecipare ai funerali del podestà Archi.

Associazione XXX Ottobre. Tutti i soci liberi sono invitati a trovarsi oggi in sede alle 9 per partecipare in corpore ai funerali del Podestà.

Le Giovani Italiane sono invitate a partecipare in divisa ai funerali. Ritrovo in piazza Verdi alle 8.45.

Associazione dei Cavalieri della Morte. La direzione e i soci sono invitati di partecipare ai funerali del Podestà. Ritrovo alle 9.30 in via Scipio Slataper n. 18.

Consiglio delle Donne Italiane. Il consiglio direttivo del C. N. D. I., del quale fa parte la signora Silvia Archi, riunitosi d'urgenza per commemorare il gr. uff. Carlo Archi, ha deliberato: 1) di esporre la bandiera abbrunata; 2) d'intervenire in corpore ai funerali. 3) di ottemperare all'estrema volontà del Podestà, onorando la sua memoria con un'elargizione alla Congregazione di Carità, in sostituzione di fiori.

Società di scherma. Il consiglio direttivo della Società di scherma, radunatosi d'urgenza in seguito alla morte del Podestà, ha deliberato di esporre il vessillo abbrunato e di sospendere l'attività sociale fino alla tumulazione della salma. Saranno, inoltre, inviate condoglianze alla vedova dell'illustre Estinto e il C. D. parteciperà ai funerali.

Comando Centuria Universitari. La Centuria Universitari è mobilitata per le 8 di oggi nella caserma di via Ferriera. Guanti bianchi.

Gruppo Universitario Fascista. Tutti gli universitari sono comandati di intervenire oggi alle 9.30, in berretto goliardico, in piazza Garibaldi angolo via Ugo Foscolo, per prendere parte ai funerali.

Fascio femminile. Il Direttorio del Fascio femminile, invita tutte le fasciste d'intervenire numerose ai funerali del Podestà. Il gagliardetto si troverà all'angolo via Ugo Foscolo e via Parini, vicino la scuola. Adunata alle 9.

Società Alpina delle Giulie. Il Consiglio direttivo convocato straordinariamento in seguito alla morte improvvisa del Podestà, ha deciso di esporre in segno di lutto la bandiera abbrunata, di partecipare con il vessillo sociale ai funerali e di inviare le condoglianze alla famiglia dell'Estinto. I soci sono invitati ad intervenire ai funerali. Adunata nel posto assegnato alle società sportive.

Associazione famiglie Caduti fascisti. L'Associazione nazionale famiglie Caduti fascisti invita i propri associati di intervenire ai funerali del Podestà, trovandosi alle 9.30 in via Ugo Foscolo, angolo via Parini.

Unione Ciclisti Triestini. I soci liberi si trovino alle 8.45 in sede per prender parte ai funerali del Podestà.

Università studi economici. Ai funerali interverranno il Consiglio di amministrazione, il Consiglio accademico e tutti gli studenti con il labaro universitario. Adunata alle 9 all'angolo della via Ugo Foscolo-via Parini.

Associazione del Pubblico Impiego. Il direttorio dell'Associazione fascista P. I. riunitosi d'urgenza, ha deliberato di partecipare alle estreme onoranze per la morte del primo Podestà di Trieste inviando le condoglianze alla famiglia e al Comune, partecipando ai funerali col labaro e con una larga rappresentanza di associati, e deponendo una corona sul feretro. Inoltre, i funzionari del Comune interverranno al completo con lo stendardo della Sezione. La Sezione enti locali dell'Associazione verserà un importo in denaro, in sostituzione di corona, alla Congregazione di Carità. I gruppi associati parteciperanno al corteo previa riunione, alle 9, in via S. Caterina n. 1.

Federazione Comunità Artigiane. Le Comunità Artigiane parteciperanno in forma ufficiale alle solenni onoranze che Trieste farà oggi al suo primo Podestà fascista. La segreteria provinciale, i capi delle Comunità, i membri delle rispettive Consulte e tutti i federati si troveranno alle 9.45 all'angolo di via Ugo Foscolo e via Parini, ove si troverà il gonfalone per seguire il corteo. Inoltre la segreteria ha disposto, che oggi, tutte le botteghe artigiane resteranno chiuse dalle 9 alle 11, in segno di lutto.

Università Popolare. La presidenza invita il consiglio direttivo e i soci a trovarsi alle 9 in via Foscolo davanti alla scuola per partecipare ai funerali.

A. N. Alpini. I soci sono invitati a partecipare ai funerali del Podestà. Adunata sul posto stabilito per le associazioni combattentistiche.

Magazzini Generali. La Giunta esecutiva dei Magazzini Generali ha deliberato di prendere parte, in corpore, ai funerali, di inviare una rappresentanza del personale e un gruppo di guardiani e di inviare una ghirlanda.

U. S. Triestina. Il consiglio direttivo ha deciso di inviare, per la morte del Podestà, una lettera di condoglianza alla vedova e una al Comune. Ha, inoltre, deliberato di esporre la bandiera abbrunata e di partecipare a nome del sodalizio alle onoranze funebri.

Società Ginnastica. Il Consiglio direttivo si troverà in palestra alle 9 per partecipare ai funerali del Podestà.

Società Adriatica di Scienze Naturali. Il consiglio di presidenza ha deliberato, in morte del Podestà, di inviare lettere di condoglianza alla consorte dell'Estinto e al Comune, che la Società ebbe fino dalla fondazione, fautore dell'opera sua. Ha invitato, inoltre, il Consiglio direttivo di partecipare ai funerali.

Società di Minerva. Il presidente, comm. Spartaco Muratti, invita i soci a trovarsi alle 9.45 all'angolo via Ugo Foscolo-corso Garibaldi.

Le elargizioni in memoria di Carlo Archi

In morte di Carlo Archi e secondo il desiderio del compianto Podestà, in sostituzione di fiori, ci sono pervenute le seguenti oblazioni:

Da S. E. Bruno Fornaciari, prefetto di Trieste, lire 300; dall'avv. Paolo Cuzzi 100; dal sen. Teodoro Mayer 100; dalla famiglia del dott. Carlo Rangan 30; dalla Riunione Adriatica di Sicurtà 500; dalla Banca Commerciale Triestina 500; dalle Assicurazioni Generali 500; dall'Unione tra gli interessati nel commercio e nell'industria del caffè lire 100; dal cav. Giacomo Seppilli 25; dalla Federazione Fascista degli Armatori dell'Adriatico Orientale 500; dal dott. Aldo Mayer 100; da Bianca ed Ernesta Krausz 50; dalla famiglia dott. Frühbauer 50; da Emma e Arturo Coverlizza 100; da Giovanni Scaramangà D'Altomonte 50; dalla famiglia dott. Oscar Cuzzolo di Pirano 25; dalla famiglia Pietro Vidali di Pirano 50; dallo Stabilimento Industriale Salvetti e C.i di Pirano 100; dalla famiglia Dino Risigari 100; da Gabriele e Paola Leonzini 50; dall'ing. Marco de Parente 100; da Rosina Gattegno 100; da Maria e avv. Alfredo Zanolla 100; da Attilio Kozmann 50; dall'avv. Camillo Ara 100; da Rodolfo e Gina Brunner 100; dal dott. Filippo Brunner 100; da Carlo Zaccaria 25; da Berger Francesco e Bertina 50; da Asdrubale Berger 50; dal cav. Giov. Ant. Picciola 50; dalla Navigazione Libera Triestina S. A. 1000; dal Consiglio Provinciale dell'Economia, anche per la direzione e la deputazione di Borsa 1000; dal gr. uff. Edgardo Morpurgo 100; da Ginevra e dott. Camillo Depiera 30; dalla ditta D. Tripcovich 500; dal dott. Mario Tripcovich e famiglia 200; da Paolo e Mary Tripcovich 100; dal cav. Giacomo Gasparo 50; da Alessandro P. Basili 50; dal cav. Gino Jachia 30; dalla famiglia di Alessandra ved. Richardson 25; dall'ing. Sansone Venezian 20; da Bruno e Teresita Resmini 25; da Bonaventura Comas 30; dalla famiglia Polvar 30; dalla Soc. An. Industriale dell'Olio - ditta Ignazio Weiss - 300; da Max Gairinger e dott. Ernesto Geiringer di Vienna 100; da Luigi Granichstaedten 50; da Goffredo Weiss 50; dalla Sezione di Trieste dell'Istituto Coloniale Fascista 200; dall'avv. Giorgio Georgiadis 100; da Ottone Olivetti 5; dal dott. Angelo Ara 30; dal Comando della Legione Carabinieri Reali di Trieste 100; dall'avv. Pompeo Robba 50; dall'Assoc. Naz. madri e famiglie dei Caduti 200; dalla ditta Chierini 25; dalla Soc. Anonima Forestale Triestina 100; da Emilio e Luisa Swarzkopf 50; dal comm. Gino e Dora Treves 50; da Erminio e Elisa Deveglia 50; da Mario e Irma Malabotich 50; dal dott. Gaddo Glass 50; dai componenti dell'Ass. dei Commercianti: cav. Piro Cosolo 25; cav. Emilio Fano 25; cav. Oscar Maestro 25; Menotti Morpurgo 25; Alfredo Pototschnig 25; comm. Alfredo Schoenfeld 25; da Alberto dott. Schott 25; da Aurelio Zuculin 25; da Vittorio Bartoli 20; dal Personale dell'Associazione dei Commercianti 65; dal Consiglio nazionale delle Donne Italiane 1000, tutti a favore della Congregazione di Carità.

Dal dott. Ferruccio Grego lire 100 pro Ginnasio Dante Alighieri (fondo Attilio Grego); da Maria ved. Zanetti e sorella lire 200 pro Associazione Naz. madri e vedove dei caduti in guerra; dal personale della ditta Francesco Zanetti: Adolfo Milossovich e famiglia lire 100; da Guglielmo Sollinger e famiglia 100; da Carlo Odwarka e famiglia 50; da Giordano Fuchs 25; da Giuseppe Butcovich 10; da Giacomo Kriso 10; da Giuseppe Süssmann 15; da Ernesto Illinsich 10; da Olga Buffon 10; da Giuseppe Grezar 25 e da Raffaele Grezar 5 pro Congregazione di Carità; da Guglielmo Weil 25 pro Guardia medica e 25 pro Croce Rossa; da Silvio Gentilli 50 pro Lega Nazionale e 50 pro Congregazione di Carità; dal dott. Ernesto Germonig 20 pro Cassa di previdenza medici ammalati; da Nazario e Gina Peterlini 50 pro Monumento Oberdan; dal sen. dott. Alfonso Valerio 50 pro Congregazione di Carità e 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Edoardo Amarante e famiglia 20 Società Amici dell'Infanzia; da Paolo e Pina Almeda 40 pro Scuola Fabio Carniel; da Bruno Ferluga e famiglia 100 pro Stab. Tecnico Triestino (fondo Furlani); da Carla e Menotti Morpurgo 100 pro Congregazione di Carità e 100 pro Asilo Rittmeyer; da Alberto Cozzian 30 pro Assoc. mutua fra impiegati (fondo vedove e orfani); da Erminio Comel 30 pro Lega Nazionale; dall'avv. Carlo Mrach 25 pro Guardia medica; da Virginia e Giovanni Spadiglieri 10 pro Lega Nazionale; dai consiglieri della Direzione dell'Associazione della Lega Nazionale 200 pro Lega Nazionale; dal dott. Alfredo Brunner 50 pro Società Amici dell'Infanzia; dal bar. Demetrio Economo 100 pro Ospedale infantile Burlo-Garofolo; dal bar. Leo Economo 100 pro Guardia medica e 100 pro Congregazione di Carità; da Francesco Degrassi 100 pro Società contro la Tubercolosi e 100 pro Congregazione di Carità; da Augusta e cap. Enrico Feriani 50 pro fondo Banelli; da Giuseppe Ghersiach e famiglia 150 pro Società lotta contro la tubercolosi e 50 pro Guardia medica; da Carlo Grego 25 pro Scuola di Guardiella; da Maria ved. Hirn-Rupnik 25 pro Guardia medica.

Il cordoglio di Pola

Abbiamo da Pola, 10:

Profonda impressione ha prodotto in città la notizia del decesso del Podestà di Trieste. Appena venuto a conoscenza dell'improvvisa morte del gr. uff. Archi, il podestà di Pola, on. Bilucaglia, ha preso le seguenti disposizioni: 1) di porgere le condoglianze alla famiglia e al Comune di Trieste; 2) di inviare una corona di fiori con nastro e dedica; 3) di intervenire ai funerali col segretario generale del Comune.

L'on. Bilucaglia ha, inoltre, inviato, i seguenti telegrammi:

«Famiglia Archi. - Profondamente addolorato decesso integerrimo cittadino e esemplare padre di famiglia, Carlo Archi, pregiomi porgere mie condoglianze più sentite».

«Vicepodestà Cuzzi. - Costernato improvviso decesso venerando patriota Carlo Archi, Podestà Trieste, esprimo mio nome e città tutta profondo sentito cordoglio. Intervengo funerali con rappresentanza».

A sua volta l'on. Maracchi ha inviati i seguenti telegrammi:

«Famiglia Archi. - Porgo nome Istria fascista sensi profonda partecipazione cordoglio vostro e città sorella per perdita vostro congiunto, patriota esemplare e fascista di cuore memorabile e saldissima fede. Deferenti ossequi deputato Maracchi, segretario federale».

«Ingegner Cobolli-Gigli, Trieste. - Vivamente addolorato improvvisa scomparsa grande figura patriota primo Podestà Trieste pregoti accogliere espressione profondo cordoglio fascisti istriani. - Segretario federale Maracchi».

La rinascita di Portorose

Le prossime grandi feste inaugurali

La rinascita di Portorose è ormai un fatto compiuto. Quello che poteva sembrare un immaginoso progetto, oggi è realtà, che ha ricevuto la sua prima consacrazione nei giorni di sabato e domenica scorsi, durante cioè la Pasqua.

Sabato, primo giorno della riapertura del Palace Hotel, ebbe luogo il preannunciato ballo delle viole, animato di danze e di danzanti, di luci e di meraviglie create dalla pertinacia del cav. Marcucci, l'esimio direttore di Portorose che all'opera impostasi solo un mese e mezzo fa, porta tutto l'entusiasmo e l'esperienza di cui è capace. Domenica, a malgrado del tempo poco propizio, i gitanti furono così numerosi da affollare e riempire completamente il grande salone del Palace Hotel, che mal li conteneva durante l'ora del pranzo.

All'ora del tè, la circolazione per le sale e financo per i giardini era resa quasi difficile. Gli ospiti in una animazione veramente eccezionale, se si tien conto della giornata piovigginosa e iniziale della stagione, si contavano a centinaia, compendendo la migliore società triestina e, fra gli stranieri, il ministro del Commercio ungherese.

Lunedì il sole ripagò abbondantemente col suo dolce tepore i numerosi intervenuti dei piccoli inconvenienti dell'umida domenica. Il brillante ballo di mezzanotte si protrasse fino alle prime luci dell'alba. Il bel tempo concesse la possibilità di lunghe e poetiche passeggiate lungo le terrazze al mare e i giardini già in pieno fiore.

Lo stabilimento di cura rinnovato

Ma la sorpresa maggiore per gli ospiti fu il compiuto rimodernamento dello stabilimento di cura: Sotto la direzione di esperti tecnici, lo stabilimento di acque e di fanghi salso-iodici ha subito una vera trasformazione, per cui è lecito affermare che esso è fra i più perfezionati di quanti del genere esistano nel Regno. L'incomparabile vantaggio, quindi, offerto da Portorose sta in questo: la possibilità della doppia cura, quella delle acque madri e dei franghi salso-iodici e l'altra dei bagni marini, possibilità che nessuna spiaggia offre sia pure fra le più rinomate d'Italia e tanto meno dell'estero.

Frattanto fervono i preparativi per l'inaugurazione ufficiale della stagione con l'apertura degli stabilimenti sussidiari al Palace Hotel, come l'Hotel Riviera e la Villa San Lorenzo, per cui l'attesa è febbrile dato il singolare programma dei festeggiamenti che si svolgerà sotto gli auspici e la direzione personale dei dirigenti la vasta e geniale impresa.

I prossimi festeggiamenti

L'inaugurazione — come è risaputo — avverrà nei giorni di sabato, domenica e lunedì prossimi. Il programma è il seguente:

Sabato 12 aprile, ore 12: Convegno a bordo della motonave «Spiro Xydias» in partenza da Trieste (piazza Unità) per Portorose; ore 15.30: Inaugurazione del Concorso Ippico; ore 17: Concerto bandistico; ore 21.30: Concerto. Varietà, Ballo (Palace Hotel); ore 24: Ballo ed esibizioni artistiche (Palace Hotel).

Domenica 15 aprile, ore 13.30: Pranzo ufficiale di inaugurazione (Palace Hotel); ore 15.30: Concorso Ippico (seconda giornata); ore 17: Concerto. Varietà. Ballo (Parco della villa San Lorenzo); ore 20: Concerto bandistico; ore 21.15: Fuochi di artifizio a mare; ore 22: Concerto. Varietà. Ballo (Palace Hotel); ore 24: Ballo ed esibizioni artistiche (Palace Hotel).

Lunedì 16 aprile, ore 9: Gita su piroscafo per Capodistria e Pirano; ore 15: Concorso Ippico. Chiusura.

Il servizio dei trasporti

E' bene avvisare che per i tre giorni in discorso, oltre le solite corse orarie dei piroscafi dell'Istria-Trieste, la rapida motonave «Spiro Xydias» — appositamente noleggiata dalla Società «Gemma dell'Istria» compirà la traversata in 45 minuti nei giorni di sabato, partendo da Trieste alle 12, alle 15 e alle 20 e ritornando alle 13.15, 18 e 0.30; domenica, partendo da Trieste alle 9, alle 11.45 e alle 15.30 e ritornando alle 10.15, alle 13.15 e alle 0.30; lunedì, partendo alle ore 10 e alle ore 14.30 e ritornando alle 12.30 e alle 16.30. Inoltre un altro piroscafo con i gitanti per Capodistria e Pirano, sarà di ritorno a Trieste alle 18.

Quindi facilità, rapidità e comodità di comunicazioni, di cui certamente i gitanti approfitteranno per godere ampiamente le feste.

A cominciare dalla varietà. L'impresa ha ingaggiato 35 fra i più originali numeri che agiscono sui palcoscenici di tutta Italia. La maggior parte provengono da Roma, portando seco gaiezza e singolare perizia nel canto, nel ballo e quanto di meglio offre in questo momento tale genere di svaghi meglio adatti per un pubblico fra i più raffinati com'è quello triestino.

I meravigliosi fuochi d'artificio

La meraviglia maggiore, consisterà in una novità di prim'ordine: i fuochi d'artifizio. Per l'occorrenza da Napoli sono già in viaggio i fratelli Pinto, i famosi artificieri, i migliori, gl'insuperati nei paesi meridionali, dove i fuochi d'artifizio formano l'indispensabile suggello luminoso e rumoroso di qualsiasi festa o pubblico avvenimento. Per Portorose sarà una vera novità, una grande novità specie se si pensa che si assisterà a delle meraviglie di luci, di sfolgorii, di scoppi scintillanti e stellanti, i quali nel loro insieme costeranno una sommetta molto prossima — è permessa l'indiscrezione? — alle quarantamila lire!

Per il concerto bandistico, il Corpo d'Armata di Trieste ha gentilmente concesso la musica del Presidio che per l'occasione svolgerà uno scelto programma insieme alla banda musicale di Pirano.

Il concorso ippico

Il concorso ippico sarà dei più brillanti fra quanti abbiano avuto luogo in questi ultimi anni nel Regno. A tutto oggi è assicurato l'intervento di quarantatrè cavalli tra i più quotati dell'ippica nazionale. Fra i concorrenti si notano tre amazzoni.

Per sabato e domenica, infine, a mezzo di treni speciali è attesa una folla d'invitati provenienti da tutte le regioni del Regno, ma specialmente dalla Capitale, fra cui sono i nomi più chiari dell'aristocrazia e della politica.

Alle feste sontuose che si preparano a Portorose e che costituiscono l'avvenimento più interessante di quest'anno in tutta la regione, interverrà certamente quanto di meglio conti Trieste. Inoltre i dirigenti degli Stabilimenti di propongono di facilitare in tutti i modi il pubblico offrendo speciali biglietti a prezzo inferiore al normale, più che altro per aver mezzo per l'indispensabile selezione acciocchè non abbia ad avverarsi un eccessivo affollamento che nuocerebbe allo svolgimento di un programma di festeggiamenti così complesso come quello enunciato.

La giornata dei maestri bresciani

La comitiva dei maestri bresciani, giunti domenica in pellegrinaggio alle terre redente, si è recata ieri mattina per tempo, col treno delle 5 a Postumia. Quivi i bresciani furono ricevuti dall'ispettore scolastico di Postumia. Li accompagnavano il dott. Tanzarella del R. Provveditorato agli studi e il direttore didattico Vaselli. La comitiva, guidata dal cav. Giovanni Piovani, segretario dell'Associazione nazionale insegnanti fascisti di Brescia, e dal direttore delle RR. Grotte si è recata a visitare le grotte di Postumia, dove i bresciani si soffermarono particolarmente alla grotta del Paradiso. Un'altra comitiva ha visitato invece i monumenti triestini.

Nel pomeriggio, alle 16.30, gli insegnanti bresciani, accompagnati dall'ispettore Vaselli e dal maestro Zotta, si recarono a visitare il parco ed il castello di Miramare.

Stamattina essi saliranno al sacro colle di San Giusto, per visitarvi la Basilica e il lapidario. Alle 12.30 partiranno per Redipuglia, sacrario della gloriosa Terza Armata.

Una conferenza del prof. Risolo in Sala Dante

Sabato, alle 18.30, il prof. Michele Risolo parlerà in sala Dante, con la ben nota competenza, sul tema «La funzione della donna nella società nazionale». Il Direttorio del Fascio femminile esorta tutte le fasciste d'intervenire numerose ed assistere attentamente allo svolgimento dell'importante argomento.

Il corso d'igiene del Fascio femminile. Si raccomanda alle dopolavoriste del Fascio femminile ed a tutte le fasciste, di assistere numerose al corso pratico di igiene, che la chiara dott.ssa Gemma Barzilai, terrà nella sala della Società Operaia. La prossima lezione avrà luogo domani alle 20, in via Emo Tarabochia N. 3.

Dono pasquale. All'Orfanotrofio San Giuseppe pervennero dal sig. Francesco Turk, pasticcere, 100 «pinzette» e 100 «titole», quale dono pasquale.

Il nuovo inquadramento della Federazione dei commercianti

La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica: «Il Comitato di presidenza, tenuto conto che il cav. Cesare Cesareo, già presidente della Sezione del commercio interno, preferiva la presidenza della neocostituita Sezione degli esercizi pubblici, ha nominato, nella seduta del 2 corrente, il signor Ferdinando Del Toso a presidente della Sezione del commercio interno, che rimane d'ora in poi formata dalle seguenti tre sottosezioni: alimentazione, merci varie e chimico-farmaceutica, ed il cav. Cesare Cesareo presidente della Sezione dei pubblici esercizi.

Nella stessa seduta, preso atto che tutti i gruppi costituenti la Sezione del piccolo commercio sono regolarmente costituiti, ha nominato il signor Ruggero Ulcigrai a presidente della Sezione del piccolo commercio, di cui era commissario il signor Ferdinando Del Toso.»

La conferenza Calza alla Minerva

Questa sera alle 21, il chiaro archeologo dott. Guido Calza, uno dei conferenzieri più apprezzati per la dottrina e la piacevole arte del porgere, terrà la sua annunziata conferenza sul tema: «Case, pigioni e inquilini in Roma antica». Interessante argomento, che potrà essere gustato dai soci della Minerva, del Circolo Artistico, del Circolo italo-polacco e loro famiglie.

La conferenza del prof. Tamaro all'Istituto statistico-economico

Oggi, alle 19, in un'aula della R. Università, il prof. Domenico Tamaro terrà l'annunciata conferenza sull'agricoltura fascista. Seguirà la proiezione di una film sui procedimenti tecnici adottati dalla nostra agricoltura.

Aste al Monte di Pietà. Nelle sale di incanto sono esposti: camera da letto, stanza da pranzo, salotti, mobili diversi; pianino, quadri, regolatori, servizi, macchine da scrivere, biciclette.

Le disposizioni dei Sindacati per la visita dell'on. Rossoni

Come abbiamo annunciato, nel pomeriggio di domenica giungerà a Trieste l'on. Edmondo Rossoni, presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti. Nello stesso giorno avrà luogo, in sala del Littorio, il III Congresso dei Sindacati della Provincia, presieduto dallo stesso on. Rossoni, il quale parlerà anche ai lavoratori riuniti al Politeama Rossetti.

Per la giornata di domenica l'Ufficio Provinciale dei Sindacati ha emanato le seguenti disposizioni:

L'adunata al Politeama

Domenica 15 aprile, alle 14.30 precise, tutte le forze sindacali della provincia dovranno trovarsi adunate in via Bellini e in via Rossini, per muovere alle 15 per il Politeama Rossetti, nel seguente ordine: 1) banda, 2) sindacati intellettuali, 3) sindacati delle industrie, 4) sindacati del commercio e dei bancari, 5) sindacati delle zone e dell'agricoltura, 6) sindacati dei trasporti.

Al Politeama Rossetti i sindacati saranno così distribuiti: nella platea, sindacati intellettuali; nella 1.a galleria, sindacati dell'industria; nella 2.a galleria, sindacati del commercio, dei bancari, delle zone, dell'agricoltura e dei trasporti; in loggione il sindacato addetti alla manipolazione del tabacco.

Tutti i gagliardetti dovranno prendere posto sul palcoscenico col solo alfiere e dovranno trovarsi alle 17.30 in sala del Littorio.

Il congresso in sala Littorio

Alle 17.30, nella sala del Littorio (ingresso da via S. Carlo), avrà luogo il III Congresso provinciale dei Sindacati fascisti triestini, alla presenza dell'on. Edmondo Rossoni. Dovranno partecipare ai lavori del Congresso i segretari a disposizione, gli ispettori di zona, i segretari provinciali e tutti i membri dei consigli direttivi.

Il manifesto dei sindacati

La Segreteria Generale dei Sindacati ha, inoltre, disposto per l'affissione del seguente manifesto:

«Lavoratori fascisti! Domenica 15 aprile sarà tra noi l'on. Edmondo Rossoni, il capo dei lavoratori d'Italia, per presiedere il III Congresso provinciale dei Sindacati fascisti triestini. L'on. Rossoni, accettando l'invito che io gli ho rivolto a nome vostro, ha voluto dimostrare com'Egli intende rendersi personalmente conto dei vostri desideri, dei vostri bisogni, delle vostre necessità, e come gli stiano particolarmente a cuore le sorti di questa gloriosa e tenace terra d'Italia.

Camerati lavoratori, è necessario che Edmondo Rossoni senta vibrare la vostra anima italiana e fascista, è necessario che Egli constati personalmente come voi siate i soldati fedeli della Rivoluzione, inquadrati e disciplinati nei saldi ranghi del sindacalismo fascista.

Camerati, siate radunati per domenica 15 aprile attorno ai vecchi e gloriosi gagliardetti dei vostri Sindacati, per dire ancora una volta la vostra ferma volontà di servire in silenzio, col fecondo lavoro di tutti i giorni, la causa della Rivoluzione fascista e della Patria immortale. Alalà. Il segretario generale: M. Melchiori».

Re Boris parla al battesimo di un ex piroscafo triestino acquistato dalla Marina bulgara

Abbiamo da Sofia, 10:

Alla presenza di Re Boris, dei ministri dell'Istruzione e della Giustizia, delle autorità locali e di numeroso pubblico, ha avuto luogo a Burgas la solenne cerimonia del battesimo di un nuovo piroscafo acquistato dalla Compagnia di navigazione bulgara. e al quale è stato imposto il nome di «Burgas».

Il Re ha pronunciato un discorso nel quale ha rilevato l'importanza del lieto avvenimento ed ha augurato che la nuova nave, portando in terre lontane i prodotti del suolo bulgaro, contribuisca allo sviluppo del commercio nazionale e al consolidamento dei vincoli che uniscono la Bulgaria al resto del mondo.

Com'è noto, il «Burgas» è l'ex «Carniolia» del Lloyd Triestino, acquistato appunto dai bulgari a Trieste.

I transatlantici collegati con le stazioni radio per tutta la traversata oceanica

Abbiamo da Roma, 10:

In seguito ad accordi intervenuti tra il Ministero delle Comunicazioni e il Ministero della Marina, è stato organizzato presso la stazione radiotelegrafica transcontinentale di Roma-S. Paolo uno speciale servizio di ascolto per la trasmissione di carattere commerciale fatta a grande distanza da piroscafi impieganti onde corte di 46 metri. L'ascolto per dette onde sarà permanente dalle ore 1 alle 3 ant. di tempo medio di Greenwich. La stazione di S. Paolo risponderà alle chiamate e trasmetterà eventuali traffici con onde di 32 metri.

Con questo provvedimento viene data la possibilità ai nostri piroscafi di passeggeri, provveduti di trasmettitori a onde corte, di mantenersi collegati con stazioni radiotelegrafiche nazionali praticamente, per tutta la durata della traversata oceanica. Il servizio è stato iniziato oggi.

POLITEAMA ROSSETTI

COMPAGNIA DRAMMATICA ITALIANA
diretta da
DARIO NICCODEMI

Questa sera alle 20.45 precise

L'alba, il giorno, la notte

commedia in tre atti
di D. Niccodemi

DOMANI:

La Madonna

commedia in tre atti
di D. Niccodemi
NUOVA PER TRIESTE

L'insegnante

Questo pranzo preparato esclusivamente da loro, Signorine, pur rispondendo a certi requisiti della buona cucina, non è quanto di meglio io possa pretendere.

Non pare loro che un'aggiunta di SAPIS, il noto Estratto di Carne Aromatizzato della Compagnia LIEBIG, avrebbe rafforzato e migliorato il tono di questa pietanza e di questo brodo? Io ne sono certa.

sàpis

l'alleato fedele della massaia

Vestiti Danneggiati

Una sorpresa sgradevole

Come furono riposti gli indumenti di lana e le pellicce l'anno scorso? Probabilmente avete perduto dei giorni riguardandoli, spazzolandoli e tenendoli all'aria e dopo ore di lavoro, li avete riposti nelle cassette e nei bauli, con palle di naftalina od in sacche di carta incatramata. Dopo tutto ciò, quale sorpresa sgradita nel vedere che le tignuole sono arrivate egualmente a compiere le loro devastazione!

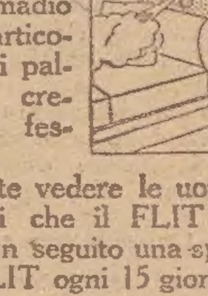
Il FLIT elimina tutto ciò. Sopprime le tignuole e le loro uova, come pure i vermi che ne nascono e che bucano la stoffa.

Il FLIT li uccide fino all'ultimo.

Il FLIT è un prodotto liquido nuovo, ma già di grande fama come arma mortale contro le tignuole in tutte le loro fasi-volante, nell'uovo o nelle piccole larve che cagionano il danno.

Come usare il FLIT

Negli armadi spruzzate ogni articolo che avete, come sta appeso ai ganci — articoli di lana, lana e seta o pelliccia. Tenete lo spruzzatore alla distanza di circa 60 centimetri dai vestiti in modo che soltanto il polvischio fine li raggiunga.



Il FLIT non macchia alcun tessuto. Dopo, spruzzate bene anche l'armadio stesso, particolarmente i palchetti, i crepacci, le fessure, ecc.

Non potete vedere le uova, ma state certi che il FLIT le distrugge. In seguito una spruzzatura di FLIT ogni 15 giorni assicurerà la conservazione perfetta dei vostri indumenti.

In vendita ovunque.

Società Italo-Britannica
L. Manetti — H. Roberts & Co., Firenze

Società Italo-Americana
Pel Petrolio, Genova

UCCIDE LE TIGNUOLE
e non macchia

"La latta gialla colla fascia nera."

IL VINO DI CHINA
FERRUGINOSO
Serravallo

viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo SAPORE SQUISITO

FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste. Piazza Goldoni 1, telefono 8-01

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

FONDATA NELL'ANNO 1859

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 121.000.000

SEDE CENTRALE: TRIESTE, Via Mazzini 34
(Proprio centralino telefonico)

UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 6. Servizio Cassette di Sicurezza (Safes) / Tergesteo (Piazza della Borsa 18), Tel. 21-86.

SEDI: MILANO, Via Dante, 10 / ROMA, Corso Umberto I, 287 / TORINO, Via Cernaia, 11

FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento.

AGENZIE: Abbazia, Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano.

Indirizzi telegrafici: Per la Centrale «Commerciale». Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina».

Il gesto criminoso di due malviventi

Aggrediscono e feriscono una domestica, per rubare ma poi, spaventati, fuggono

Della scena sinistra avvenuta ieri nell'abitazione dell'industriale Antonio Ziberna, sita al secondo piano della casa di Scorcola Coroneo n. 724, ci siamo occupati diffusamente ieri. Completiamo qui la narrazione con le ulteriori notizie raccolte successivamente sul fatto tristissimo.

Il sig. Ziberna è comproprietario della lavanderia a vapore Samokez-Ziberna, situata al n. 20 di via Cesare Battisti, e vi si reca ogni mattina la moglie del proprietario, per sorvegliare il lavoro, mentre lo Ziberna si occupa della direzione del laboratorio, sito al pianoterra della casa n. 725 di Scorcola-Coroneo, nei pressi immediati dell'abitazione.

Così avvenne anche ieri, e nell'alloggio non rimase, durante la mattina, che la domestica Augusta Bitesnik, di 28 anni, la quale si trova da due mesi al servizio degli Ziberna.

Erano circa le 10.15 allorchè la donna, che era intenta a sbrigare le faccende domestiche, udì squillare il campanello della porta d'ingresso.

Senza scomporsi, la Bitesnik continuò i suoi lavori e non si recò affatto a vedere chi suonava: i suoi padroni, infatti, le avevano ordinato di non aprire a chicchessia, quand'era sola in casa. Tale ordine si spiega col fatto che circa un mese fa, due individui si erano presentati nella casa degli Ziberna, durante l'assenza dei proprietari, e dicendosi mandati dagli stessi, avevano voluto visitare l'alloggio, dicendo che intendevano di farvi un impianto di radio.

Lo Ziberna, messo sull'attenti dalla visita misteriosa e sospetta e temendo qualche brutto tiro, aveva deciso di tener chiuso il portone di casa anche durante il giorno e di non permettere alla domestica di aprire a nessuno quand'era sola in casa.

«Non abbiamo tempo da perdere...»

Ma poichè il campanello continuava a squillare con insistenza, la domestica, un po' incuriosita, lasciate le sue faccende, si fece presso all'uscio e domandò chi fosse.

— Non può essere che qualcuno degli altri inquilini della casa — pensò — poichè essi soltanto hanno le chiavi del portone.

Ma invece, dal pianerottolo, rispose una voce d'uomo:

— Siamo due incaricati del signor Ziberna e dobbiamo visitare la stanza del padrone per l'impianto della radio. Favorisca aprirci un momento.

La Bitesnik, però, non si lasciò persuadere affatto dalle parole dello sconosciuto e gli rispose che andasse a parlare direttamente con il proprietario, il quale si trovava nel lavoratorio, a due passi di là.

Lo sconosciuto, però, non si diede per vinto e continuò ad insistere, dicendo bruscamente, dopo alcune parole scambiate sottovoce con un altro suo invisibile compagno:

— Le ripeto che ho già parlato al signor Zizerna e non ho tempo da perdere. Mi apra.

Visto però che la Bitesnik non cedeva neanche alla voce grossa, continuò con tono più dolce:

— Giacchè non vuol aprire, favorisca almeno accompagnarmi dal signor Ziberna, poichè io non sono stato mai nel lavoratorio.

L'insistenza dello sconosciuto finì per persuadere la donna, che socchiuse con prudenza l'uscio.

Dallo spiraglio riconobbe tosto nei due giovanotti, elegantemente vestiti, i visitatori del mese prima, che non aveva riconosciuto alla voce.

Ma la domestica non ebbe il tempo di rimettersi dalla sorpresa, che già i due individui spinsero bruscamente la porta, tentando di penetrare nell'abitazione.

L'aggressione fulminea

La donna, spaventata, diede un grido e tentò di richiudere il battente, ma i due le furono addosso d'un balzo e mentre uno l'afferrava per il collo e le tappava la bocca con una mano, per impedirle di gridare, l'altro la percosse violentemente al capo con una corta spranga di ferro che teneva ravvolta in un giornale.

La signora Olga Lizza, che scendeva in quel momento le scale, intravvide la scena sinistra e udì uno degli individui che diceva all'altro:

— Vuoi che l'ammazzi?

— Lasciala stare — rispose il complice — dalle ancora un colpo e sbrighiamoci!

Spaventata, la Lizza si precipitò per le scale in cerca d'aiuto, mentre i due malviventi, gettata a terra la domestica, mezza svenuta e grondante sangue dal capo e dalla faccia, s'inoltravano nell'appartamento.

Però dovettero intuire che qualcuno stava per giungere, attratto dalle grida della ragazza e dal rumore della colluttazione, perchè tornarono indietro e raggiunsero in tutta fretta il pianerottolo, dove vari inquilini s'erano già raccolti, mentre altri salivano le scale, assieme allo Ziberna, avvisato dalla Lizza di quanto stava succedendo in casa sua.

I due mariuoli, vista la brutta sorte che stava per toccar loro, ricorsero ad un vecchio stratagemma: gettati nel corridoio i loro ordigni, si precipitarono già per le scale, gridando: «Ferma, ferma!...». E quando gli accorsi si riebbero dalla sorpresa, i due sconosciuti avevano già raggiunta la via e imboccata di corsa la via del Molino grande, eran riusciti ad eclissarsi.

I soccorsi alla vittima

Vista l'inutilità di un inseguimento, lo Ziberna, entrato in fretta nel suo alloggio, si affrettò a soccorrere la disgraziata domestica, che giaceva a terra, perdendo sangue dalle lesioni riportate al vertice del capo, alle tempie e alla faccia. Presso a lei erano stati abbandonati due grimaldelli e due lame d'acciaio, mentre le spranghe di ferro erano state portate via dai due malviventi.

Avvertita d'urgenza, accorse sul posto la Guardia Medica col dott. Ferra e gli infermieri Vouk e Visnovitz, i quali prodigarono alla ferita le prime cure. Il medico si accingeva poi a farla trasportare all'ospedale, ma i padroni della Bitesnik espressero il desiderio che ella rimanesse in cura presso di loro. Ed ella si trova ora a letto, assistita da un medico privato. Fu giudicata guaribile in due o tre settimane.

Avvertiti dell'accaduto, si recarono più tardi sul posto i carabinieri della stazione di Scorcola, i quali assunsero i primi rilievi di legge e sequestrarono gli oggetti che gli sconosciuti avevano abbandonato nel darsi alla fuga.

I primi risultati delle indagini di p. s.

Della cosa sta ora attivamente occupandosi l'autorità di P. S., e dai primi accertamenti sembra che gli individui abbiano lungamente e diligentemente preparato il loro piano criminoso, studiando la posizione della stanza in cui lo Ziberna custodiva il denaro e le gioie e accertandosi delle abitudini dei due coniugi.

Degli sconosciuti non si ha però finora alcuna traccia che possa orientare gli organi investigativi nelle indagini. Si è saputo tuttavia, dalle affermazioni di quanti hanno scorto i due malviventi, che si tratta di individui sulla trentina, l'uno biondo e l'altro di capelli bruni e di colorito olivastro, vestiti entrambi elegantemente, l'uno con un vestito chiaro e l'altro di nero.

Nell'enigma del truce episodio Pezzangora-Sardelli

Una popolana dona un vestito per il morto

La salma tumulata nella fossa comune - Nuovi rilievi

Lo strano mistero in cui continua ad essere avvolto l'inesplicabile episodio di corso Vittorio Emanuele III, mantiene vivissimo l'interessamento, sia da parte dell'autorità che del pubblico.

Mentre gli organi investigativi stanno alacremente lavorando per sbrogliare la arruffata matassa, una popolana ha avuto ieri, spontaneo, uno di quei gesti che sbocciano dal cuore e commuovono poichè, nel caso nostro, irradiano sulla tetra tragedia, una luce di bontà, di estrema pietà.

Si tratta di una povera donna, certa Teresa Manego, abitante al terzo piano della casa N. 31 di via Udine la quale, avendo conosciuto il Sardelli, perchè abitante nella stessa casa, presso la signora Gladulich, tanto s'impietosì nel rilevare che i genitori del disgraziato giovane non erano in grado di interessarsi, dato il loro accasciamento, nemmeno dopo morto, del loro disgraziato figliolo, volle far lei un po' da madre pietosa in questo penoso e luttuoso frangente. Animata da questo sentimento, e saputo che il Sardelli giaceva, sulla nuda e fredda pietra della sala anatomica, privo di indumenti, perchè l'autorità giudiziaria aveva ritenuto di sequestrarli ai fini della rigorosa inchiesta che sta tuttora svolgendo, si diede premura di procurare un vestito per l'estinto, togliendolo dal modestissimo guardaroba del proprio figlio.

«Che no'l vadi sototera nudo...»

E con quegli indumenti si recò poi dal custode della cappella mortuaria, perchè avesse cura di vestire il morto, ciò che venne subito fatto.

— Che almeno no'l vadi sototera nudo...

In tale circostanza venne chiesto alla donna se avesse avuto la possibilità, dato che abitava nella sua casa, di conoscere bene il Sardelli e la Manego, rispondendo affermativamente, soggiunse:

— El iera un bon giovine. Mi lo vedevo squasi ogni giorno. El me fazeva pena perchè el gaveva sempre un'aria malinconica. E po el iera bon perchè nessun ga podesto lagnarse de lu.

— Ritenete che fosse stato capace a commettere un delitto?

— Ma gnanca per idea!

E la donna persuasa di ciò, rivoltasi verso il custode gli disse, mettendogli nelle mani cinque lire:

— Quà, ghe dago zinque lire. La vardi de farghe far la barba...

Poi la Manego, salutati tutti, si allontanò non senza rilevare che si recava all'ufficio dello Stato Civile per accelerare le pratiche per la tumulazione della salma.

Difatti, la direzione dell'Ospedale, sempre in attesa che fossero prese da parte di qualche congiunto del Sardelli, disposizioni in merito, aveva ritardato il funerale.

La tumulazione della salma

In questi ultimi giorni il cadavere del Sardelli, composto in una semplice bara di legno bianco, segnata col numero di matricola 495, venne deposto nella saletta cosidetta degli «sconosciuti», per dar agio alla gente di osservarlo attraverso l'apposita grande vetrata. E una folla di gente, sfilò, fra commenti pietosi e sommessi, dinanzi alla salma del disgraziato. E qualche pallido fiore, fra qualche lacrima è caduto sulla bara del Sardelli quasi a significare che, oltre il mistero della morte, molto si deve dimenticare e perdonare.

Ieri, verso le 16, con un furgone comunale in cui v'erano altre cinque o sei bare, contenenti le misere spoglie di poveri esseri abbandonati da tutti, persino nell'ora suprema, la salma del Sardelli venne trasportata il cimitero di S. Anna, dove, appena giunta, venne tumulata in una fossa comune.

E sulle umide zolle venne fissata una squallida croce di legno con scritto soltanto un nome: Attilio Sardelli, bastante però a far rievocare il tragico episodio che tanto impressionò e commosse in questi giorni, i cittadini.

Per quanto riguarda il camiciaio Pezzangora si sa che egli va sensibilmente migliorando e che fra qualche giorno potrà lasciare il letto e, conseguentemente, anche l'Ospedale.

In ogni modo la sua uscita dal pio luogo è condizionata alle disposizioni che l'autorità giudiziaria riterrà conveniente di prendere noi suoi riguardi.

Ieri, il giudice istruttore cav. Illich, accompagnato dal suo cancelliere, si è recato presso il Pezzangora per sottoporlo ad un ulteriore interrogatorio. Il ferito, che in giornata fu visitato dalla moglie e da una sua conoscente, venne pure interrogato dal cav. Rella della regia Questura.

Due tempi, per quartetto

Ieri verso le 15, alcuni militi della 58.a Legione «San Giusto», passando per via Media, furono attratti dal rumore di una disputa. Un gruppo di curiosi s'era già raccolto in fondo della via, intorno a quattro individui che litigavano violentemente: alte grida si levavano dal gruppo, miste ad imprecazioni. I quattro scalmanati picchiavano sodo, scambiandosi botte da orbi, senza mostrare alcuna intenzione di volerla smettere, ma i militi, fattisi largo tra i curiosi, persuasero energicamente i rissanti a calmarsi. L'opera di persuasione non fu a vero dire, troppo facile, ma finalmente gli energumeni furono separati e ridotti all'impotenza. Proceduto poi al fermo dei quattro rissanti, i militi li accompagnarono, pesti e graffiati, al Commissariato di p. s. di via Guido Brunner, dove si qualificarono per Antonio Negotti, di 43 anni, muratore, abitante a S. M. Maddalena sup. N. 332; Antonio Mosetich, di 30 anni, venditore ambulante, abitante in via della Fonderia N. 4; Virgilio Meller, di 34 anni, meccanico, abitante a S. M. Maddalena sup. N. 557 e Luigi Scamok, di 33 anni, abitante a Salita Trenovia N. 2. Quest'ultimo, più degli altri, era uscito malconcio dalla rissa e presentava varie ferite al viso e alle mani, gli furono quindi, prestate le cure del caso.

Risultò dall'interrogatorio che i quattro individui avevano attaccato briga in seguito a una discussione, iniziatasi serenamente e finita come si è visto. Dalle parole concitate erano passati alle vie di fatto, dando ai passanti l'inaspettato e poco edificante spettacolo. Furono tutti trattenuti in guardina.

Le minacce di un guardiano

Giovanni Jaravina, addetto in qualità di guardiano alla ditta Zeico, trovò diverbio ieri, al porto Duca d'Aosta, col bracciante Giovanni Cantoni della ditta Chiesa. Non è nota l'origine del diverbio, ma certo è che d'un tratto il guardiano, sopraffatto dall'ira, trasse di saccoccia una rivoltella, carica a sei colpi e minacciò l'avversario di rendergli un brutto servizio, se non lo lasciava in pace.

Della cosa vennero a cognizione i carabinieri del porto, che procedettero all'arresto del guardiano e gli sequestrarono la rivoltella.

Dopo assunto a verbale, l'Iaravina fu scortato al Coroneo, a disposisione dell'autorità giudiziaria.

Gli accidenti durante il lavoro. Nelle prime ore del pomeriggio di ieri, mentre si scaricavano dei barili d'olio da un carro fermo davanti al negozio di commestibili, all'angolo di via Carducci e via Sartorio, uno dei barili cadde improvvisamente dalle stanghe di legno che servivano da piano inclinato, in modo che tale Mario Fernettich, di 29 anni, il quale aiutava a scaricare i barili, rimase con la mane destra sotto il pesante recipiente, e riportò una ferita lacero-contusa.

Cronache giudiziarie

Il mistero del braccialetto

La signora Anna Cocevar in Montiglia, abitante in via del Toro n. 8, aveva alle proprie dipendenze, in qualità di domestica, Teresa Cernaz in Giacovaz, di 26 anni, da Momiano d'Istria. La Montiglia è madre di una fanciulla di sette anni e di un bambino di circa un anno. Talvolta la domestica, tenendo in braccio il piccino, per distrarlo, gli faceva balenare dinanzi agli occhi, come un balocco, un braccialetto d'oro del valore di circa 200 lire, di proprietà della Montiglia.

Un giorno la signora Montiglia, aperto casualmente il cassetto di un mobile della cucina, vi trovò colà il braccialetto, che sembrava nascosto sotto della carta.

— Come va che questo bracialetto è qui? — chiese allora alla Giacovaz, la quale rispose:

— Come al solito, ghe zogavo al putel, e dovendo far altro, go finì col meter el bracialetto in cassetin!

La Montiglia, preso il braccialetto, lo depose su di uno stipo. Il giorno dopo non lo vide più.

La Giacovaz dichiarò di nulla saperne del gioiello, e aiutò la padrona a cercarlo, ma con risultato negativo.

Poichè la domestica aveva chiesto il permesso di recarsi dai propri parenti, a Momiano, il giorno dopo partì. Fece ritorno dopo due giorni e la Montiglia insistette sulla sparizione del braccialetto, ma la domestica concluse ripetendo:

— Mah, mi del bracialetto no so gnente!

E la Montiglia, denunciata la sparizione del braccialetto ai carabinieri, licenziò la Giacovaz, contro la quale, ieri mattina, fu tenuto dibattimento, dinanzi alla Corte presieduta dal cav. uff. Marinaz; giudici votanti cav. Gnezda e cav. Ostoich; cancelliere rag. Zanetti; P. M. cav. avv. Maglienti.

La Giacovaz, benchè regolarmente citata, non comparisce al processo, che viene perciò tenuto in contumacia. Risulta dagli atti che l'imputata si protestò sempre innocente del furto attribuitole. La Montiglia, che depone quale parte lesa, a sua volta, spiegato come nelle circostanze surriferite il braccialetto fosse sparito, dichiara in coscienza di non poter dire con sicurezza che sia stato rubato dalla Giacovaz. In casa, però — conclude la Montiglia — non veniva che una signorina per bene, della quale non posso assolutamente dubitare.

— Nessuna prova di colpevolezza — dice il P. M. cav. Maglienti — per cui chiedo l'assoluzione della Giacovaz per insufficienza di prove.

— Mi associo alle richieste del P. M. — dice a sua volta il difensore avv. Kezich — e sono dispiacente che l'imputata non sia comparsa all'udienza, poichè avrebbe potuto, forse, favorirne i mezzi di dimostrare la sua innocenza, in maniera che avrei potuto chiedere la sua assoluzione per non aver commesso il fatto ascrittole.

La Corte assolve per insufficienza di prove.

Strascico di uno scontro ferroviario

La stessa Corte doveva ieri giudicare Corrado Bergo di Giambattista, di 46 anni, da Rovigo, capo stazione ad Aurisina, e Angelo Namarelli fu Girolamo, di 54 anni, da Siena, imputati di negligenza, causa di uno scontro di treni merci avvenuto la notte dell'1-2 gennaio 1927, poichè era stata ordinata via libera al sopraggiungere del treno 9229, in arrivo da Sesana, mentre i binari erano occupati. In tale incontro riportarono delle lesioni, fortunatamente non gravi, il capo conduttore Renato Varroni, il fuochista Filippo Brizzi e Guido Cucino, frenatore del treno investitore.

All'appello manca però il Filippo Brizzi, il quale avrebbe diritto, se volesse, di costituirsi parte civile, e quindi necessita la sua presenza. All'epoca del fatto il Brizzi era a Gorizia, ma poscia fu trasferito, sembra, a Trani. Dall'esame degli atti si scopre che la citazione sarebbe andata invece a finire a Terni, da dove rispondono che colà il Brizzi non c'è.

Necessita quindi rinviare il processo ad altro ruolo e in ciò sono d'accordo il P. M. cav. Maglienti e il difensore avv. Kezich, tanto più che i due imputati non risentono danno dall'attesa, poichè occupano sempre il loro posto, dando prova, come prima dell'incidente, di zelo nel disbrigo del loro servizio.

Per i fondi decennali al cimitero

Il Municipio rammenta che prossimamente verranno preparati a nuova sepoltura i fondi a concessione temporanea (decennali) esistenti nel Campo VIII nel cimitero comunale di S. Anna e scaduti il 31 dicembre u. s.

Gli aventi diritto potranno ritirare dal cimitero le lapidi e gli altri segni funerari collocati sui fondi, verso presentazione, alla custodia del Cimitero, di un permesso che sarà rilasciato dalla sezione amministrativa dell'Ufficio tecnico comunale (reparto Cimiteri) a chi potrà legittimare con documenti il proprio titolo di possesso. Col 25 corr. le lapidi non potranno venir più prelevate dai privati, ma rimarranno a libera disposizione del Comune.

Precipita dal tram in corsa

La brutta abitudine di scendere dalle vetture tranviarie in corsa non accenna purtroppo a scomparire, benchè non manchino gli esempi di gravi disgrazie e pericolose cadute.

Ieri è stata la volta del bracciante Pietro De Paoli, di 54 anni, abitante in via della Pietà N. 8. Il De Paoli, che si trovava su di una vettura del convoglio tramviario della linea N. 2, giunto nei pressi dell'Ospedale psichiatrico provinciale di S. Giovanni, saltò dal predellino, senza curarsi della velocità con cui procedeva il convoglio.

Il frenatore, intravvisto l'uomo che saltava dalla vettura, diede mano ai freni, ma non tanto presto da poter impedire che il bracciante precipitasse a terra. Per un vero miracolo il De Paoli cadde lontano dalle ruote, percui se la cavò con una ferita alla spalla destra.

Soccorso dai presenti, venne accompagnato all'Ospedale Regina Elena, dove ebbe le cure del caso.

Movimento sindacale

Comunità barbieri. Oggi alle 21 è convocata la Consulta della Comunità dei barbieri, parrucchieri, in via della Loggia N. 11, per trattare un importante ordine del giorno.

Sindacato operai metallurgici. I fiduciari e il consiglio direttivo del Sindacato operai metallurgici sono convocati in sede per venerdì alle 19. Data l'importanza della convocazione, si fa viva preghiera di non mancare.

Federazione Sindacati. Per domani alle 19.30 sono convocati in via Dante, 7, i membri dei Consigli direttivi dei seguenti Sindacati: muratori e affini, selciatori e scalpellini, carpentieri, tecnici edili, pastai e mugnai, panettieri, impiegati aziende alimentari, addetti manipolazione tabacchi, e birra, ghiaccio e sciroppi.

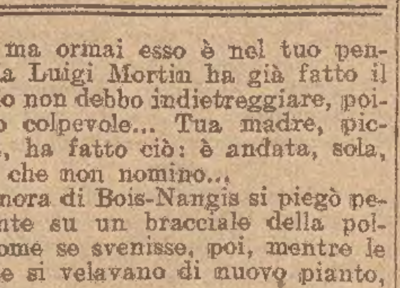
CORRISPONDENZA APERTA

Studioso. Nel 1913 Trieste contava 240.834 abitanti. Pola nel medesimo anno abitanti 58.551. Ulteriori dati non siamo in grado di dare. — *Melagrano.* A Rovigno intorno al 1900, uscì «L'Idea Italiana» organo liberale nazionale diretto dal compianto Bartoli. 2) Le caposcuole erano le scuole normali che si differenziavano dalle popolari perchè accoglievano allievi della borghesia. — *Negro del Congo.* Il manuale «Radio per tutti» del Montù ci sembra abbastanza facile, ma la materia stessa non è tanto facile. Forse le sarebbe utile di leggere prima, come preparazione al Montù, «La Radiotelegrafia e la radiotelefonia» N. 70 della Biblioteca Popolare di Coltura, editore Vallardi. — *N. N.* 1) E' indispensabile l'iscrizione al tiro a segno o ai corsi premilitari per ottenere il beneficio della proroga come studenti universitari. 2) A Trieste o presso la Direzione del Tiro a segno dove si frequenta l'Università. 3) I documenti sono: Domanda in carta bollata da lire 3; certificato di studio mod. 45; foglio di congedo provvisorio ed inscrizione a tiro a segno. — *Radio entusiasta.* 1) Le lunghezze d'onda delle progettate stazioni telefoniche italiane, per quanto sappiamo, non sono ancora state fissate in via definitiva. 2) Per le comunicazioni radiotelefoniche postali fra Nauen in Germania e Buenos Ayres si usano onde di 15 metri, e durante l'inverno anche di 11 metri; queste sono le onde più corte attualmente applicate dalle grandi stazioni. Per le radio audizioni circolari, crediamo che la lunghezza d'onda più corta sia quella usata dalla stazione di Schenectady, presso Nuova York; questa stazione emette onde di 31 metri.

Fortuna. La domanda deve essere inoltrata alla Direzione Provinciale del Lotto di Venezia. — *Studente serale.* «Gnanche el can mena la coda per gnente» caro studente; scuole di quel genere gratuite, non esistono. — *B. M.* La persona che abbia frequentato i cinque corsi diurni (sezione meccanica) dell'Istituto industriale di Trieste, riceve il diploma di perito elettromeccanico. Può aspirare a qualsiasi posto libero nelle diverse industrie. — *Libico.* Ella può rivolgersi o in Prefettura o al Municipio (Ufficio Passaporti).

Elena La classe 1909 di marina verrà chiamata probabilmente nel gennaio 1930 quindi «campa caval» con quel che segue.

Mezzanotte!
L'ora in cui i dolori si fanno più fortemente sentire. Si deve sempre avere in casa le
Compresse di
Aspirina
assolutamente innocue per il cuore. Esse eliminano rapidamente i dolori di testa, di orecchio e di denti.
Non si acquistino mai compresse sciolte, ma si richieda sempre il tubo originale „Bayer" da 20 compresse o la busta economica „Bayer" da 2 compresse.



Un esperimento interessante e senza spese per togliere l'acidità della bocca, che danneggia gravemente i denti.

Come è necessario provare la febbre quando si è ammalati per poterne guarire, così è necessario provare l'acidità della bocca per poi farla scomparire.

In questo caso, termometro assoluto, infallibile, preciso è la carta tornasole bleu: inumiditene una striscia colla lingua e se, asciugando, la carta prende un colore rossiccio, siate sicuri che avete dell'acidità nella bocca.

Pulitevi bene bene i denti all'esterno e all'interno colla

PASTA DENTIFRICIA
PEBECO

e vi persuaderete subito della pronta efficacia ripetendo la prova con altra striscia di carta tornasole, perchè vedrete che essa rimane bleu; segno evidente che l'acidità è scomparsa.

Per facilitarvi la prova noi vi vogliamo risparmiare ogni spesa.

Favoriteci il vostro indirizzo nel talloncino qui unito ed avrete gratis e franco una bustina di carta tornasole, un tubetto saggio di «Pebeco» ed un interessante prospetto.

Non rischiate altro che un piccolo atto di fiducia, che gradiremo assai.

Milioni di persone in Europa usano ogni giorno il «Pebeco», a cui vanno grate della salvezza dei propri denti.

Scrivere l'indirizzo ben chiaro

Dott. W. Zimmermann, Bologna, Cas. post. 532
Mandate gratis e franco al seguente indirizzo:

un tubetto saggio di Pasta dentifricia Pebeco, una bustina di carta tornasole ed un prospetto
P/P7

Non dimenticate: Curare i denti in tempo significa Economia e Sanità

TUTTA LA FIAMMA
DELLA PIU' IRRUENTE PASSIONE
E' RACCHIUSA IN

Notte di nozze

la grande film con

LILY DAMITA
PAUL RICHTER
HARRY LIEDTKE

che si proietta

DOMANI all' EXCELSIOR

G. & L. F.lli CORA • Casa fondata nel 1835 • TORINO

Suzanne Mila — **Il Bavaglio** — Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

25

Germana guardò teneramente, angosciatamente sua madre e mormorò:

— Arrogante, falso, cinico, Luigi Mortin non si è affatto scoraggiato nel vedere me in vece tua. Egli ha riso del mezzo semplice che io avevo immaginato per spaventarlo. Lo rivedo ancora accostarsi a un camino, infilare i pollici nei taschini del panciotto... Ah! lo volevo avvertire mio padre!... Va bene! sia, egli accettava che mio padre intervenisse... Senza smettere di ridere e di beffarsi egli ha voluto che io sapessi (cito quasi le sue stesse parole) le conseguenze di un tale intervento. E allora, divertendosi malvagiamente della mia impazienza, mi ha spiegato che, nella sua vita, dopo aver fatto tutti i mestieri, si sentiva invecchiare senza aver raggiunto la ricchezza, e che si era deciso a forzare il destino avverso... Sogghignava osservandomi e ironicamente mi pregò di aver un po' di calma quando io lo invitai ad affrettarsi... In seguito mi ha parlato di tre lettere che aveva trovato un giorno presso un morente, lontano dalla Francia, e che erano state scritte da una donna di gran nome, e divulgavano il segreto del suo passato. Insisteva su alcune parole o s'interrompeva, con silenzi calcolati. Senza citare ancora il tuo nome, mi ha raccontato la storia di quella...

La fanciulla esitò, mormorò, come nel confessionale:

— ...Di quella dama...

La signora di Bois-Nangis, curva nella sua posa di penitente, taceva. Germana proseguì:

— ...Poi mi ha mostrato le tre lettere, me le ha lette, lentamente, divertendosi al mio tormento, e mi ha detto..

La sua voce divenne ancor più debole; ripetè in un soffio:

— ...E mi ha detto che erano firmate da....

S'interruppe come se tutta la forza le mancasse a un tratto, e la madre completò:

— ...da me, mia cara?

— Sì, mamma.

Sulle palpebre abbassate della signora di Bois-Nangis, apparvero delle lagrime, lagrime grosse che rimasero lungamente attaccate alle ciglia. Scesero finalmente lungo le povere guancie martoriate, e misero tutta la tragedia di un'anima pentita in queste poche parole sconsolate:

— Il nostro passato non muore mai... Le nostre azioni ci seguono. Tu sai chi è Jean Gilbert?

— Sì, mamma.

— Tu sai dunque, mia cara, bambina mia adorata, che, in un dato momento della mia vita, io sono caduta in un fallo?

— Taci — implorò la fanciulla.

Ma la madre liberò le sue mani da quelle della figlia, se le portò al seno, vicino alla gola, e parlando a scatti, continuò:

— Tu vuoi che io taccia. Lo potrei ora? Malgrado la bontà e l'indulgenza del tuo atteggiamento, io sono una colpevole innanzi a te... Tu diventi il mio giudice, tu, che io attendevo qui per domandarti dolcemente la ragione di quello che hai fatto. Per molti anni, ho tenuto nascosto il mio segreto, dicendo a me stessa che rubavo il tuo affetto e quello di tuo padre, che non avevo il diritto di rifugiarmi nel vostro amore. E, sola, sopportavo il rimorso vergognoso del mio passato, perchè non avrei potuto liberarmene senza condurvi ambedue verso dei dolori ingiusti. Ma, questa notte, ciascuno riprende il suo posto. Io sono colpevole, e la mia bambina adorata lo sa...

Ella non asciugò le lagrime che le avevano bagnato tutto il viso, e continuò, a voce bassa, in un ansito di singhiozzi soffocati:

— Di quali parole si è servito questo Luigi Mortin per rilevarti la verità?

Ma, improvvisamente, con le due mani tese in avanti, impedì la risposta.

— Perdonami, cara, una tale domanda... Le parole che quest'uomo ti avrà detto, parlando di me, sporcherebbero le tue labbra. Son io che devo immaginarle e osare esprimerle per ingrandire la mia umiliazione e il mio castigo.

— Mamma, ti supplico di tacere.

— No, bambina cara, no, mio giudice. Luigi Mortin ti ha raccontato, senza dubbio, ciò che io ho fatto venticinque anni fa... In quel tempo, festeggiata, adulata, felice di vivere e orgogliosa di tutti i cimplimenti che mi venivano fatti, gradivo tutte le galanterie e sorridevo sotto il ventaglio... Tuo padre, che allora era capitano, partecipava a una missione in Africa, e io, tutte le sere, elegante, incantata, stordita assistevo a una festa o andavo a un ballo. E ho incontrato un uomo... Inutile nominarlo, poichè ho voluto dimenticare anche come si chiamava. Quest'uomo mi ha parlato ed io l'h oascoltato a preferenza degli altri. Avrei dovuto respingerlo, e non giocare con il fuoco; ma la civetta che ero allora si divertiva a quelle schermaglie di società, a questi colloqui nel vano di una finestra, a quelle frivolezze che facilitano un fallo...

I singhiozzi l etroncarono la parola e le lagrime si fermarono sulle guance. Ella proseguì aspramente:

— Lui, abile in questi giochi che mi distraevano e che cercavo, mi sfidò, ridendo, ad osare andare un giorno in casa sua, e...

Prese fra le mani il volto di Germana e gridò:

— Poco fa non volevo che le tue labbra innocenti, pronunciassero un nome infame, ma ormai esso è nel tuo pensiero. Ma Luigi Mortin ha già fatto il male, e io non debbo indietreggiare, poichè sono colpevole... Tua madre, piccola mia, ha fatto ciò: è andata, sola, da colui che non nomino...

La signora di Bois-Nangis si piegò pesantemente su un bracciale della poltrona, come se svenisse, poi, mentre le pupille le si velavano di nuovo pianto, proseguì:

— Mia cara, permettimi di difendermi solo un poco. Credimi, se ti dico che, recandomi in casa sua, credevo di essere abbastanza forte per non cadere e per non rimproverarmi mai nulla. Pensavo di continuare uno scherzo indubbiamente perciolose, ma...

Qualche volta, alla Corte d'Assise, un silenzio solenne accompagna la confessione dell'accusato. In un simile silenzio che discese nella stanza fra questa madre e questa figlia. La frase fu completata finalmente, con uno sforzo, con uno schianto.

— Ma lui fu più forte di me, fu più abile.

Le due donne si guardarono, avvicinando i loro visi:

— Condannami — disse la madre — non volermi più bene.

— Io ti amo — rispose semplicemente la fanciulla.

Le mani si strinsero ancora e il loro gesto fu accompagnato da un nuovo silenzio. La signora di Bois-Nangis riprese, con voce sorda:

(Continua)

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

TEATRI E CONCERTI

"L'adolescente,,

commedia in tre atti di G. Natanson al Rossetti

Giacomo Natanson è un giovine scrittore francese di singolare talento. Una sua commedia «Una debole donna» gli diede rinomanza e rivelò il suo ingegno teatrale. Questo «Adolescente» non presenta nel suo autore caratteristiche personali: non vi abbonda la comicità leggiadra che il genere di commedia richiederebbe; nè l'indagine psicologica, sotto la sfumatura dell'amabile dialogo, appare profonda; nè le invenzioni sceniche e gli episodi si presentano soverchiamente originali, eppure niente è vecchio e stanco di ciò ch'egli ci racconta con sottile grazia e ricchezza di umane osservazioni. Ma noi sentiamo tuttavia che il mondo parigino de «L'adolescente», la cocotte pratica e sentimentale, il vecchio amante danaroso, e il giovane amante squattrinato e voglioso d'amore, è stato ritratto con elegante e pittoresco umorismo, e con una certa filosofia che concilia l'ideale con la realtà, da un signore che si chiama Sacha Guitry, il quale ne «La guardia di notte» riporta sulla scena la medesima favola de «L'adolescente» con la stessa risoluzione.

Simonetta, una graziosa mondana, riceve una notte in casa lo studente Enrico, giovane e fragile adolescente, che nasconde il suo tenero e innocente ardore sotto la maschera di un trasparente scetticismo. Simonetta s'innamora subito di quel colombino, preda promettente e succulenta per i suoi sensi esperti e dolce trastullo per quel residuo d'istinto materno che ancor vive nelle cocotte un po' mature.

Ma Enrico, che ha violento ed esclusivo l'istinto d'amore, dopo pochi giorni reclama libertà di movimenti nel tepido nido di Simonetta la quale deve invece manovrare di prudenza e di tattica per nascondere il palpitante Enrico agli occhi sospettosi e al cuore geloso di Michele, il suo vecchio garbato e danaroso amante. Ecco l'adolescente, maldestro, insofferente, ricacciato negli armadi di casa ad ogni visita di Michele, il quale vuole regnare da signore con tutti i privilegi del denaro. Ma Michele è vecchio, e sa che Simonetta lo tradisce, e ne soffre con dignitosa signorilità. Però non accetta di essere beffato. E un giorno, con uno strattagemma, coglie Enrico in casa di Simonetta. Il vecchio e il giovane amante sono di fronte: Michele è l'uomo ricco e potente che ha comperato la donna lussuosa e l'amore quando la giovinezza era già finita per lui; Enrico è l'adolescente, povero e ingenuo, che ha conquistato la stessa donna con l'incanto della giovane età e il risveglio dei sensi. Il più forte sarà il più intransigente. Michele ha parole savie per l'adolescente innamorato. Egli è un onesto figlio borghese, che si è lasciato prendere da una bella donna, disposta anche a pagarlo, pur di tenerlo, e lasciarsi prendere da una cocotte, a vent'anni, vuol dire vendere la propria anima, cioè ridursi in schiavitù e corruzione. La posizione di Enrico è dunque moralmente pericolosa. Simonetta non è donna per uno studente come Enrico, squattrinato, ma pieno di virtù casalinghe, sensibile alle voci dell' onore, fiero e dignitoso. Egli non sente l'aria viziata di quella casa ove gli amanti vengono e vanno per passaggi obbligati. Egli non sa il valore del denaro, nè la forza di mercanteggiarlo in amore, e quando Simonetta glielo offre per gli spassi serali, l'adolescente se ne offende e lo regala. La saggezza di Michele, i suoi sermoni non valgono alla fine che a persuaderlo di dover fare un po' di posto a Enrico. Il vecchio cede al giovane con rassegnazione. Ma il giovane è esclusivista; Simonetta non deve essere d'altri. Essa intertiene a tempo per conciliare la convivenza nella stessa casa del vecchio che l'ama e non saprebbe rinunziare a lei, e dell'adolescente che vuole sgombrato il terreno d'altri amanti. L'amore in povertà vale solo in poesia, non nella pratica, dice Simonetta. Occorre dare a Enrico l'illusione di essere il solo amante facendogli credere che Michele è partito. Invece Michele sarà l'amante di strafo- ... Il vecchio si nasconderà negli armadi come un tempo l'adolescente. Ma per realizzare questo amore Enrico non ha denaro. Simonetta glielo offre per la seconda volta, e questa volta egli deve patteggiare con la propria coscienza...!

La commedia è un po' gaia e un po' patetica. Ma la sua gaiezza non è sempre acuta, e la sua malinconia non ha tratti profondi.

Da un po' di tempo sul teatro di Francia i vecchi dividono le amanti coi giovani e fanno la filosofia dell'amore dandosi per vinti. Dopo Guitry questo motivo spiritoso e arguto non dovrebbe avere ripetizioni. La commedia di Natanson è tuttavia piacevole, bene costruita, finemente dialogata, ed è stata recitata con molto impegno e sicura intelligenza dalla Vergani, che ci mostra ogni sera un aspetto del suo ricco temperamento, dal Cimara, sempre signorile e spontaneo, dall'ottimo Besozzi, gustosamente comico, e dal Lupi, che sa dare così robusto rilievo è calda verità a tutte le sue parti. Gli applausi furono molti e cordiali per gli attori, ma non sempre convinti per la commedia.

v. t.

Stasera una tra le più belle e delicate e felici commedie di Dario Niccodemi: «L'alba, il giorno e la notte», in tre atti, e domani una novità assai interessante dello stesso autore: «La Madonna».

Nelle „Ultime Notizie":

L'IGNOTA

romanzo inedito

di JEAN NAUZANNES

Teatro della Commedia. Un successo caldo e spontaneo ha ottenuto anche ieri la bella commedia di Roberto Bracco «Frutto acerbo» e il pubblico applaudì insistentemente la signora Micheluzzi, Carmelo D'Angeli-Calabrese e la signora Dal Fabbro.

Oggi alle 17.15 ultima replica della commedia. Di sera il teatro è occupato dalla compagnia del Circolo del Magalà.

Domani il bel dramma di E. A. Butti «Fiamme nell'ombra», che da molti anni non si rappresenta a Trieste e che è una delle opere più forti del compianto drammaturgo.

«Colline filosofo» di C. Veneziani al Circolo del Magalà. Oggi alle 20.30, il gruppo amici dell'arte diretto dal sig. L. Cergoli, rappresenterà al Teatro della Commedia, «Colline filosofo», tre atti nuovi per Trieste, di Carlo Veneziani. Inscenatore il sig. Bruno Rigo. Non occorre speciale invito e i biglietti si possono acquistare alla cassa del teatro.

Il concerto al Verdi

dell'orchestra da Camera di Budapest

Atteso con il più vivo interesse dal nostro pubblico musicale, che ha desiderio intenso di audizioni sinfoniche, avremo domenica prossima, al Teatro Verdi, l'annunciato concerto dell'orchestra da camera di Budapest, un complesso magnifico di esecutori, diretto dal maestro Guglielmo Komor, che da Trieste inizia il suo giro nelle più musicali città del Regno.

Ecco l'attraente programma

1) Bach: Concerto brandemburghese in fa magg. 2) R. Strauss: «Il borghese gentiluomo», Suite: a) Il borghese Jourdain, b) Minuetto, c) Lezione di scherma, d) Danza dei garzoni del sarto, e) Courante, f) Intermezzo, g) Diner e danza dello sguattero. 3. a) Zandonai: Serenata medioevale; b) Rimski Korsakoff: «La vespa» (scherzo). 4) Weiner: «Carneval-Humoreske». 5) Beethoven: Prima sinfonia.

La varietà e l'interesse di questo magnifico programma, la fama degli esecutori e del loro maestro, assicurano alla serata un esito brillantissimo.

La vendita dei posti avrà inizio venerdì 13 corr., al camerino del teatro. L'impresa concederà riduzioni del 50 per cento sui biglietti d'ingresso alla platea, palchi e galleria, ai soci della Università Popolare e agli aderenti al Dopolavoro.

Concerto Poropat

L'annunciato concerto del valente violinista dott. Bruno Poropat si tiene domani alle 21 nella sala massima del Circolo Artistico. Ecco il magnifico programma che il concertista eseguirà insieme con il maestro Eusebio Cureilich: 1) R. Strauss: Sonata in mi bem. magg. op 18. 2) B. Mendelssohn: Concerto in mi min., op. 64. 3) a) Bach-Schumann: Sonata in mi magg., preludio, loure, gavotta; b) Pugnani-Kreisler: Preludio e allegro. 4) Paganini-Kreisler: a) Capriccio XX; b) Capriccio XIII; c) Campanella.

I biglietti d'ingresso e posto, sono in vendita presso lo Stabilimento musicale Ario Tribel.

Varietà e Cinema

«Madonnina dei marinai» con Leda Gys trionfa al Nazionale, mentre prosegue fra il febbrile interesse degli spettatori il grande concorso a premi. La meravigliosa film ha un commento vocale-istrumentale curato e diretto dal maestro Ballig. Nella varietà, trionfale successo del minuscolo enciclopedico musicale Robert Conche e dei celebri danzatori Anita Bronzi-Faraboni.

Fra giorni: «Cosetta» con Clara Bow e Antonio Moreno.

Ultimo giorno de «L'inferno dei profughi» all' Excelsior. La profonda tragedia del popolo russo che ha nella film «L'inferno dei profughi» un risalto così umano e così verosimile per merito di Olga Tschehowa e Malcolm Tod, va oggi per l'ultimo giorno sullo schermo. Al programma vanno aggiunte ancora le esibizioni atletiche degli agili olimpionici Brothers Jork e le prestazioni della brava cantante Diva Aida, nonchè il giornale della L. U. C. E.

Domani un dramma incantevole per soggetto e interpretazione: «Notte di nozze» con la bellissima Lily Damita, Paul Richter e Harry Liedtke.

«Due eroi.. della fifa» al Cinema del Corso. Per la quinta giornata si proietta oggi la irresistibile visione della Fox-Film, «Due eroi... della fifa», impersonati da Sammy Cohen e Ted Mc. Namara, gli attendenti di «Gloria», che tutti ricordano. Nella varietà la Gaia Compagnia Minima ripeterà l'atto unico «Nel covo delle belve», datosi ieri con cordiale consenso del pubblico.

L'ultimo giorno di «Vendetta araba» al Teatro Fenice. Oggi si proietta per l'ultimo giorno questa drammatica visione che ha avuto un così grande successo, anche per l'interpretazione di Victor Varkony, Giuseppe Schildkraut e Jetta Goudal.

Domani: «Il postino» con Eddie Cantor, 'l nuovissimo comico lanciato dalla «Paramount».

Ultime rappresentazioni di «Giorno di paga» con Charlot all' Eden e della brillante commedia «Tutto è in ordine», rappresentata dalla compagnia di G. Giorgi (Sganapino).

Le più imponenti films sempre al Regina! Oggi dalle 16 precise «première» de «Il mare», colosso E. F. A. di Berlino, con Olga Tschehowa. A suo tempo al «Regina» vedemmo «Terra senza pace», con Olga Tschehowa, e constatammo quale grande attrice ella sia. Oggi l'ammireremo ne «Il mare», film tratta dall'opera di Bernardo Kellermann, romanzo conosciuto da tutto il mondo. «Il mare» — ci assicurano essere un monumento di fotografia, interpretazione e scene dal vero... Constateremo ben volentieri, ancora una volta, come il «Regina» svolga il suo magnifico programma artistico, in questa nostra Trieste assetata di bellezze cinematografiche. Il programma — come sempre — sarà preceduto dalla L. U. C. E. e seguito dal «Duo Armanda», elegantissime stelle della danza acrobatica.

Al Cinema Italia oggi ultimo giorno della brillantissima commedia «Chiamatemi un taxi» che tanto successo di ammirazione suscitò in questi ultimi giorni. Principia alle 16.

Domani, un suggestivo romanzo d'amore: «Dagfin lo sciatore» con Marcella Albani.

Cinema Garibaldi. Ultimo giorno in cui si proietta il secondo episodio del grandioso romanzo «L'ebreo errante». Domani si rappresenterà il terzo e ultimo episodio, che conclude questo interessante romanzo.

Cine Edison. «Aurora». Oggi «première» di questo grandioso capolavoro della Fox-Film tratto da una novella del Sudermann e interpretato in modo insuperabile da Giorgio O' Brien e Janet Gaynor.

Cine Galileo. «Rosa degli Stuard» che va oggi in programmazione, è un dramma emozionante, ed ha protagonisti J. Novello e C. Cooper. Otterrà senz'altro un grande successo.

«Il vetturale del Moncenisio» con Rina de Liguoro al Cine Savoia. Oggi va allo schermo una monumentale film d'arte italiana di sicuro successo. Principia alle 15.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Niccodemi. Ore 20.45: «L'alba, il giorno e la notte» di D. Niccodemi.

Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15: «Frutto acerbo» di Roberto Bracco. — Compagnia Circolo «Magalà», ore 20.45: «Colline filosofo» di Veneziani.

Excelsior. Dalle 16: «L'inferno dei profughi» con Malcolm Tod, e varietà.

Nazionale. Dalle 16: «La Madonnina dei marinai» con Leda Gys, e varietà.

Cinema del Corso. Dalle 16: «Due eroi... della fifa» con S. Cohen e T. Namara, e varietà.

Fenice. Dalle 16: «Vendetta araba» con V. Varcony e J. Goudal, e varietà.

Eden. Dalle 16.30: «Giorno di paga» con Charlot e la compagnia Giorgi (Sganapino).

Cine Teatro Regina. Dalle 16: «Bardelys il Magnifico» con John Gilbert e varietà.

Cine Italia. Dalle 16: «Chiamatemi un taxi».

Cine Garibaldi. Dalle 16: «L'ebreo errante» con Gabriel Gabrio (II episodio).

Cine Galileo. Dalle 16: «La rosa degli Stuard» con J. Novello e C. Cooper.

Cine Edison. Dalle 16: «Aurora» con Giorgio O' Brien e Janet Gaynor.

Cine Savoia. Dalle 15.30: «Il vetturale del Moncenisio» con Rina de Liguoro.

Novo Cine. Dalle 16: «Due donne fra le braccia» con R. Denny.

Cine Royal. Dalle 16: «Frate Francesco» con Alberto Pasquali.

Cine Volta. Dalle 15.30: «La farfalla» con L. La Plante e N. Kerry.

Teatro del Popolo. Dalle 16: «La vergine dell'Harem» con Greta Nissen.

Cine Buffalo Bill. Dalle 16: «Nozze bianche» con Billie Dove e Ben Lion.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Visi d'arte, visi d'amore» con Charlot.

Cinema Alfieri. Viale XX Settembre 24. Oggi: prima visione: «Don Chisciotte della Mancia e Sancio Pancia».

Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6). Dalle 16.30: «La perduta di Shanghai» con Priscilla Dean.

Cine Venezia. Dalle 16: «Il romanzo di un giovane povero» con S. Vernon e N. Gaydaroff.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare. Domani alle 20.15 in via Gatteri, il chiarissimo prof. Annibale Pesante terrà una conferenza: «Visioni dantesche» (con proiezioni). In via Foscolo 15 ci sarà anche lezione.

Società Ginnastica. Oggi alle 19.30 lezione di ginnastica per la squadra partecipante al Concorso di Roma.

Dopolavoro Rionale «R. Pitteri». La sezione escursionisti organizza per il 21 e 22 corr. una gita in Istria con salita al Monte Maggiore. La gita verrà effettuata a mezzo di autocorriere. Le inscrizioni si accettano fino a martedì prossimo nella sede di via S. Marco, tutte le sere.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica escursione ai campi di battaglia con visita al Cimitero di Redipuglia. Ritrovo alle 5.15 alla Stazione centrale.

C. S. Ponziana. Le squadre allievi ed Erranti, si trovino in campo per l'allenamento. La Direzione è convocata alle 20.30.

A. S. Edera. Gli escursionisti sono convocati in sede alle 20.

U. S. «Redenta». Oggi seduta della Direzione e adunata delle squadre di tiro alla fune, alle 20.30. Domani avrà inizio il preannunciato campionato di dama, che incomincerà alle 20.30. Chi non ha versato la quota del mese di marzo, è pregato di farlo quanto prima.

Legione di Karma e Rincarnazione. Oggi alle 19, in via Dante 1, lezione libera sul tema: «Oltre tomba».

Circolo Bancari. Oggi dalle 19 alle 20 è aperta la biblioteca. Domani alle 21, solito trattenimento danzante del giovedì.

S. E. Italiani. Oggi i soci si radunano in sede alle 20.30. Per domenica, 15, è indetta una escursione sul Monte Re.

S. O. «Aquila». Oggi alle 20.15 adunata dei componenti la sezione drammatica. Domani alle 20.30, seduta generale dei soci.

S. S. Vedetta Veloce. Domani alle 20.30, adunata della sezione escursionisti per comunicazioni importanti. La Direzione avverte, che da oggi, in segreteria sono pronte le tessere sociali per il 1928 e quelle del Dopolavoro.

G. S. «Aurora». Oggi alle 20.30 riunione della Direzione. I soci che desiderano partecipare alla gita di domenica, sono pregati di prenotarsi entro venerdì. Sono aperte le iscrizioni all'O. N. D.

Filodrammatici e Filarmonici

Un concerto al C. E. S. Piccolomini. Gli universitari del Circolo E. S. Piccolomini hanno organizzato per domani alle 20.45, in sala Tartini, un interessante concerto. Esecutori saranno l'egregio maestro Eugenio Visnovitz, le signorine Renée de Pöltl e Ida Zerial e i signori Bruno Montagna e Giusto Chersovan. L'interessante programma è il seguente: 1) Brahms: Variazioni opera 20; 2) Beethoven: Sonata in Fa maggiore; 3) Chopin: Scherzo, opera 20; 4) I. Mendelsshon: Adagio, allegro, allegro vivace del concerto in mi minore; 5) Haydn: Trio in sol maggiore.

I posti a sedere (ingresso compreso) si possono acquistare presso la Libreria Zanichelli e presso il Liceo musicale.

«Se volessi» al Circolo Bancari. Il complesso filodrammatico del Circolo Bancari darà sabato alle 21 il bel lavoro di Geraldy e Spitzer «Se volessi...», commedia in tre atti. I soci del Circolo hanno ingresso libero verso presentazione della tessera sociale in regola con i canoni.

Bollettino dello Stato civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Leo, pontefice detto il Grande, d'eccelsi meriti e di perspicue virtù.

NASCITE (8 aprile 1928): Denunciati vivi: maschi 4, femmine 1; denunciati morti: femmine 1; totale 6.

DECESSI: Martinelli Giuseppe a. 71; Palmolungo Pietro m. 15; Lazzar Maria a. 8; Malzen in Zveterimich Maria a. 77; Pitanitz in Atena Agnese a. 73; Hueber in Bajc Emilia a. 81; Flandia Giuseppe Francesco a. 64.

MATRIMONI: Vecchiet Aurelio fonditore, e Sacher Rosina; Valvassorio Mario cameriere e Milauz Vittoria; Pecchiar Guglielmo fabbro, e Metlica Antonia; Gris Bruno, elettricista e Tence Emilia; Zollia Eugenio impiegato privato, e Zanella Nerina; Cerniriani Riccardo bracciante, e Fratta Orsola; Minut Edoardo stradino, e Nardin Antonia; Jerich Giusto tipografo, e Nesvadba Adele; Picchioni Amilcare rappresentante di commercio, e Germech Gemma; Sordetti Pietro bracciante, e Carletti Furina; Cannizzaro Demetrio impiegato ferroviario, e Finozzi Adele; Derosa Bruno orefice, e Hafner Olimpia; Cendron Pietro bracciante, e Vidon Annunziata; Zoch Albino macellaio e Fogar Giulia; Copuletti Enrico marinaio, e Zennaro Isolina giornaliera; Prizzon Marco fattorino, e Chermaz Rosa; Cobau Enrico bracciante e Vittes Luigia; Rautnich Pietro allievo cuoco, e Trinco Ornella sarta; Clavè Mario meccanico automobilista, e Moretti Luigia; Ivancich Remigio elettricista, e Furich Giacomina; Fornasaro Armando impiegato statale e Murer Anna; Garibaldi Adriano meccanico automobilista e Sersen Giovanna.

Riassunto: Nati 6; morti 7, matrimoni 28.

NASCITE (9 aprile 1928): Denunciati vivi: maschi 8, femmine 3; denunciati morti: maschi 1; totale 12.

DECESSI: Sbogar Augusto a. 77; Gigola Saverio m. 7; Speler Sergio m. 15; Giacofcich Andrea a. 87; Gostissa Francesco a. 72; Coscianocich in Siesa Giovanna a. 28; Jenco Pietro a. 47; Ferfoglia in Covacich Caterina a. 82; Gabero Giacomo a. 55; Hrovatin in Vidau Giovanna a. 35; Bozigliau Edoardo a. 69; Cornacek-Sterzai Teresa a. 70; Fiorello Orlando a. 72; Klun Ernesto a. 56; Sciuka in Vodopivez Maria a. 63; Sessolo Angelo a. 64; Berne Francesco a. 25; Lipovez Ottocaro a. 20.

MATRIMONI: Babich Enrico pistore, e Macovich Lidia; Bolle Antonio meccanico, e Rosman Maria; Vouch Giovanni negoziante, e Denipoti Ermanna; Cocchini Bruno capitano mercantile, e Rocco Maria; Foschiatti Gabriele commerciante, e Clemen Agata Antonia; Moro Antonio scritturale, e Sechli Ada venditrice; Cral Bogomiro carrettiere, e Glasar Emilia; Scoria Guido carpentiere, e Depote Anna; Trezzi Emilio viaggiatore di commercio, e Freisseiner Cristina cassiera.

Riassunto: Nati 12, morti 18; matrimoni 9.

NASCITE (10 aprile 1928): denunciati vivi maschi 5, femmine 4; denunciati morti: maschi 1; totale 10.

DECESSI: Merz-Rochelli Gisella a. 39; Kozlovich Leopoldo a. 23; De Marco Giovanni a. 1 e mezzo; Muran Ettore a. 29; Attias Michele a. 91; Lamacchia Angelo a. 2 e mezzo; Gerk in Skerl Giovanna a. 46; Barbis Giacomo a. 19; Ambrosich-Zerial Maria a. 80; Zavadnich Francesco a. 52.

Riassunto: Nati 10; morti 10.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 11 aprile

Turno Generale. Marinai (15) 1; giovani coperta in I (8) 60; giovani coperta in II (5) 1; mozzi coperta (45) 3; fuochisti (13) 1; carbonai (43) 1; giovani camera (3) 1; giovani cucina (2) —; mozzi cucina (21) 1; mozzi coperta (33) 1.

Turno Lloyd Triestino. Marinai (14) 1; giovani coperta in I (2) 16; giovani coperta in II (2) 9; mozzi coperta (15) 2; fuochisti (2) 11; carbonai (3) 26; mozzi macch. (1) 1.

Turno Cosulich: Nord. Marinai (3) 1; giovani coperta (1) 5; mozzi coperta (—) 4; grassatori (1) 8; fuochisti (—) 4; fuochisti nafta (4) 1; carbonai (—) 1; giovani macchina (1) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti (—); salonieri I classe 3; cabinisti I classe (1) 8; baristi I classe —; salonieri II classe (1) 1; cabinisti II classe (—) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (2) 5; camerieri mensa ufficiali (—) 4; giovani camera (5) 23; mozzi camera (22) 1; giovani cucina (1) 6; allievi cuochi (—) 1; mozzi cucina (6) 17.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (4) 1; giovani coperta (6) 1; mozzi coperta (11) 1; ingrassatori (1) 9; fuochisti (1) 10; fuochisti nafta (3) 2; carbonai (1) 4; giovani macchina (13) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe (2) 1; cabinisti I classe (—) 2; baristi I classe —; salonieri II classe (—) 1; cabinisti II classe (11) 2; baristi II classe —; camerieri III classe (8) 1; camerieri mensa ufficiali 2; giovani camera (8) 1; giovani cucina (—) 4.

Nav. Libera Triestina: Nord. Marinai (7) 1; giovani coperta (7) 1; mozzi coperta (3) 1; ingrassatori (1) 1; fuochisti (1) 8; carbonai (1) 1; garzoni (1) 2; garzoni in II (—) 3; mozzi cucina (9) 1; giovani cucina —; mozzi cucina (6) 1; mozzi camera (10) 1.

Nav. Libera Triestina: Sud. Marinai (—) 1; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 6; carbonai (—) 1.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 5; giovani coperta (7) 1; mozzi coperta (1) 1; fuochisti (1) 1; carbonai (1) 1.

Turno Gerolimich. Marinai (6) 1; giovani coperta (7) 1; mozzi coperta (1) 1; fuochisti (—) 8; carbonai (—) 2.

M. U. Martinolich. Marinai 1; giovani coperta 1; mozzi coperta 1; fuochisti 1; carbonai 1.

Totale inscritti al 10 aprile: 1391; imbarcati e cancellati 161; totale inscritti all' 11 aprile: 1230.

BORSA DI TRIESTE

(10 aprile 1928)

	9/4	10/4		9/4	10/4
Rend. 3½%	CHIUSA	75.50	Lussino	CHIUSA	288
Littorio		86.45	Martinol.		185
Cons. 5%		86.40	Merid.		780
Obbl. Ven.		77.75	Oceania		87½
B.Tes.nov.		96.20	Premuda		480
Dan.-Sava		220	Tram		176
Comit		1245	Tripcovich		230
B. C. T.		511	Ampelea		350
Credito		780	Cant. Nav.		145½
B. It.-Br. A		502	Fram		91
» » » B		503	Fin.-Cosul.		175
B. N. Cred.		542	Cem. Dal.		593
B. Roma		113	Isonzo		85
Cred. Pop.		286	Spalato		232
Zivnost.		235	Kerka		115½
Generali		6300	Sicmat		177
Ass. Ital.		1255	SELVEG		460
Infortuni		3260	S. T. El. G.		93
Riun. A		2640	Gas-Roma		763
Riun. B		2540	Ilva		150
Sigorta		260	Jutificio		402
Adria		207	Off. nav.		85½
Cosulich		193	Pastificio		237
Nav. Dal.		171	Pilatura		305
Gerol.		579	St.Dalmine		126
Libera T.		279	St. Tecnico		285
Istria-Tr.		270	Terni		438
Lloyd Tr.		691			

Mercato sempre calmo con pochi affari.

CAMBI: Amsterdam da 759.50 a 765.50; Belgio da 262 a 266; Francia da 74.35 a 74.65; Londra da 92.32½ a 92.52½; Norvegia da 500 a 510; Nuova York da 18.87½ a 18.93½; Spagna da 315.75 a 321.75; Svizzera da 363.75 a 365.75; Albania da 363.75 a 365.75; Atene da 24.85 a 25.35; Berlino da 450 a 456; Bucarest da 11.80 a 12.20; Praga da 55.97½ a 56.27½; Ungheria da 328.50 a 334.50; Vienna da 263.50 a 269.50; Zagabria da 33.18 a 33.48.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 91.90 a 92.20; dollari da 18.65 a 18.90; scellini da 264 a 272; dinari da 33.20 a 33.70; pezzi da 20 franchi da 72.50 a 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro, 7-IV: L. 365.41.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Cor. liq. 9.30
maggio	—	—	—	—	—	—	600
luglio	—	—	—	—	610	615	585
settem.	—	—	—	—	605	605	580
dicembre	—	—	560	560	590	575	575
marzo	—	—	550	550	590	—	570

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina — Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi liquid.
aprile-agosto	—	—	—	—	135
febbraio-marzo	—	—	—	—	—

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 75.70; 3.50 percento netto (1902) 49; 3 percento lordo 45.825; 5 percento netto 86.125; Obbligazioni Venezie 77.85; Littorio c. 86.10.

CAMBI: Francia 74.56; Svizzera 364.66; Londra 92.442; Olanda 763.50; Spagna 318.95; Belgio 264.50; Berlino 453; Vienna 267; Praga 56.25; Romania 12; Argentina oro 18.34; Argentina carta 8.07; New York 18.935; Canadà 18.915; Oro 365.36; Belgrado 33.35; Budapest 331; Albania 363.80; Norvegia 507; Russia 97.

Borsa di Roma. Rendita 75.60; Consolidato 86.16; Obbligazioni Venezie 77.95; Banca d'Italia 2476; Commerciale It. 1245; Credito It. 784; Banco Roma 113; Naz. di Credito 540; Meridionali 781; Cosulich 194; Lib. Triestina 283; Montecatini 253; Gas 763; Cementi Spalato 239.

Borsa di Genova. Rendita 75.85; Consolidato 86.35; Obbligazioni Venezie 77.90; Banca d'Italia 2417; Commerciale It. 1246; Credito It. 784; Banco Roma 113; Naz. di Credito 541; Meridionali 786; Mediterraneo 515; Libera Triestina 282; Cosulich 196; Littorio c. 86.425.

Borsa di Firenze. Rendita 75.95; Consolidato 86.30; Obbligazioni Venezie 77.75; Banca d'Italia 2415; Commerciale It. 1246.50; Credito It. 785; Banco Roma 113; Naz. di Credito 545; Meridionali 781.

Borsa di Torino. Rendita 75.50; Consolidato 86.30; Banca d'Italia 2478; Commerciale It. 1246; Credito It. 783; Banco Roma 113; Naz. di Credito 540; Meridionali 773; Mediterranee 605; Cosulich 200; Litt. c. 86.—

Borsa di Venezia. Rendita 75.75; Consolidato 86.45; Obbligazioni Venezie 78; Banca d'Italia 2420; Commerciale It. 1246; Banco Roma 113; Naz. di Credito 544; Assicurazioni Generali 6320; Cosulich 193; Adriatica di Elettricità 246; Montecatini 254; Littorio c. 85.45.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 27.425; Francia 20.4325; Inghilterra 25.3287; New-York 518 29/32; Belgio 72.4375; Spagna 87.375; Olanda 209.0375; Germania 124.1125; Austria 73.025; Svezia 139.375; Norvegia 138.65; Danimarca 139.15; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.375; Ungheria 90.65; Serbia 9.135.

Orario delle aviolinee della S. I. S. A.

Trieste-Zara e Trieste-Torino— valevole dal 15 marzo 1928

Aviolinea Trieste-Zara:

part.	8.45	Portorose	arr.	16.40
arr.	8.55	Trieste	part.	16.30
part.	9.30	Trieste	arr.	16.20
	10.50	Lussinpiccolo		5.00
arr.	11.50	Zara		14.—

(Tutti i giorni escluse le domeniche)

Aviolinea Trieste-Torino:

part.	9.15	Portorose	arr.	16.45
arr.	9.25	Trieste	part.	16.35
part.	10.—	Trieste	arr.	16.25
arr.	11.—	Venezia	part.	15.25
part.	11.20	Venezia	arr.	15.05
arr.	13.40	Pavia	part.	12.45
part.	14.15	Pavia	arr.	12.—
arr.	15.15	Torino	part.	11.—

(Tutti i giorni escluse le domeniche)

Linea Automobilistica Trieste-Barcola-Miramare (Grignano). A partire dal 1.o aprile 1928: partenze da Trieste, dai portici di Chiozza, ore: 14, 15, 16, 17, 18. Partenze da Miramare ore 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30.

Domeniche e feste, partenze da Trieste alle ore 10 e dalle 14, ogni 10 minuti, tempo permettendo.

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma Trieste»

SAPONE «APO» non restringe le lane

PER NERVOSI

Villa Baruzziana — Bologna

Posizione splendida · Trattamento signorile - Reparto isolato per signore e signorine psicopatiche · Dir. M. Prof. NERI, membro S. Neurologica di Parigi.

MARSALA FLORIO

CASA FONDATA NEL 1833

DOMANI al

Cinema del Corso

NELLA VARIETA':

Paiva Mhowa

che ritorna a Trieste con un nuovissimo repertorio e con elegantissime «toilettes».

Il migliore LASSATIVO GRANI DI VALS

pulisce: Fegato - Stomaco - Intestino

TEATRO FENICE

OGGI ULTIMO GIORNO di

Vendetta araba

il trionfante capolavoro, con

VICTOR VARCONY

JETTA GOUDAL

JOSEPH SCHILDKRAUT

DOMANI una nuova comicissima creazione di

EDDIE CANTOR:

IL POSTINO

supercomica «Paramount»

BUONI POSTALI FRUTTIFERI

INTERESSE COMPOSTO DAL 5 AL 6 PER CENTO

fruttano il 5,00% dopo il 1° e durante il 2° anno

" " 5,25% " " 2° " 3° "

" " 5,50% " " 3° " 4° "

" " 5,75% " " 4° " 5° "

" " 6,00% " " 5° anno e per tutti gli anni successivi

I SUDDETTI INTERESSI COMPOSTI DECORRONO SEMPRE DAL GIORNO DELL'EMISSIONE DEL BUONO

	dopo 5 anni	dopo 10 anni	dopo 15 anni	dopo 20 anni
Buono da L. 100	133.80	179.05	239.65	320.70
" " 500	669.00	895.25	1198.25	1603.50
" " 1000	1338.00	1790.50	2396.50	3207.00
" " 5000	6690.00	8952.50	11982.50	16035.00

I Buoni Postali fruttiferi si possono acquistare presso qualsiasi Ufficio postale e sono rimborsabili in qualunque momento.

Gli amori di Sonia

con GLORIA SWANSON

Prossimamente al CINEMA DEL CORSO

Creolattina

Indicatissima nelle affezioni bronchiali croniche e subacute nei processi polmonari, postumi d'influenza, asma, tossi croniche.

IN TUTTE LE FARMACIE

Parchetti

piallatura, raschiatura, incidatura con CERINE soltanto

PRIMA IMPRESA PULITURA

M. Toresella

Via Machiavelli 8 - tel. 8

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 5 inserzioni o frazioni.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

ABBISOGNANDOVI domestiche, cuoche, cameriere, personale Hotel, rivolgetevi Via Machiavelli 24. 68922 A

BAMBINAIA, cameriera, con attestati offresi a giornata. Rivolgersi via Sette fontane 50, I. 38086 A

CAMERIERA fina, con ottimi attestati offresi a famiglia distinta. Via Roma 15, pt. 68682 A

CUOCA 50-enne offresi per piccola famiglia 1-2 persone, adattasi tutti lavori. Via Roma 15, p.terra. 38024 A

CUOCA capace e tuttofare, ottimi lunghi attestati, offresi presso distinta piccola famiglia. Rivolgersi Corso Vitt. Em. 37, IV, destra. 68831 A

PRESTASERVIZI ottimi attestati, capace cucinare, stirare e tutti lavori casa, offresi per tutto il giorno a piccola famiglia. Via E. Toti 4, IV p. sinistra. Cigaria. 68647 A

RAGAZZA 18-enne istriana, robusta, pulitissima, brava tutti lavori casa, anche un po' cucinare, offresi a distinta famiglia di cuore. Crispi (Chiozza) 42, portinaio. 68857 A

RAGAZZA media età, capace cucinare, offresi. Via Giulia n. 5, latteria. 68639 A

VEDOVA anziana, capace cucinare, cucire, stirare, onestissima, buone referenze, offresi miti pretese. Massimo d'Azeglio 5. 68866 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CAMERIERE, governanti, cuoche, bambinaie, domestiche, prestaservizi Trieste, fuori, cercansi. Zonta 5, I. 68895 B

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, personale vario Hotel, cercansi per Trieste, tutte città d'Italia, paghe fino 200 lire. - Via Machiavelli 24. 68922 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi Trieste, fuori, alte paghe, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 38096 B

BAMBINAIA pratica, cuoca seconda, mezza cuoche, cameriere, domestiche, ragazza cucina cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 38069 B

CAMERIERA per due persone, buoni attestati cercasi. Presentarsi ore 9, Carducci 30, porta 6. 68852 B

CAMERIERA albergo, stagione estiva, parli tedesco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 68846 B

CAMERIERA distinta, per piccola famiglia signorile, solo servizio giornaliero, cercasi. Rivolgersi via dei Vignola 9 (villa Grandi) dalle 14 in poi. 37999 B

CUOCA cercasi. Piazza Valle n. 1, I p. sinistra. 38016 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, brava parrucchiera, cercansi. Garibaldi 17, primo. 68902 B

DOMESTICA capace cucinare, buoni attestati, cercasi. Via Ghega 1, IV p., porta 8. 65777 B

DOMESTICA con libretto cercasi. Presentarsi dalle 8 via Cologna 2, II, porta 8. 68870 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Sanità 16, secondo. 68917 B

DOMESTICA capace, attestati, cercasi. - Piazza S. Caterina 4, III, sinistra. 68926 B

DOMESTICA brava cucinare cercasi. - Via Commerciale 49. 13766 B

DOMESTICA capacissima cucina, buoni attestati, cercasi. Via Mazzini 44, II piano. 38019 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, cercasi. Via XXX Ottobre 15, III piano porta 10. 38012 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. San Lazzaro 1, II, porta 4. 68865 B

DOMESTICA-cameriera, escluso cucinare, buona paga, cercasi. Benvenuto Cellini, negozio frutta. 68849 B

DOMESTICA capace cucinare, attestati, cercasi. Via Rossetti 13, II, porta 7. 68838 B

DOMESTICA giovane, capace cucinare cercasi per 3 persone. Lazzaretto 11, III, dopo le 9. 38032 B

DOMESTICA pratica, per tutta giornata, cercasi. Riamondo 9, II. 38089 B

DOMESTICA onesta, capace, volonterosa, cerca buona famiglia. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Mazzini 1. 38091 B

DOMESTICA con attestati, che sappia bene cucinare, cercasi. Montorsino 3, I, Roiano, dalle 10-16. 68822 B

DOMESTICA per l'estero cercasi. Viale Regina Elena 23, I, Mattesich. 68805 B

DOMESTICA brava tutti lavori, buoni attestati cercasi, buona paga. Viale Regina Elena 29, porta 9. 37995 B

DOMESTICA attestati cercasi. Presentarsi ore 9 via S. Francesco 30 II, sinistra. 38066 B

DONNA brava per lavare in casa cercasi. Chiarbola Sup. n. 7, pt. 38017 B

PRESTASERVIZI dalle 8-10, 50 mensili cercasi. Presentarsi 14-15 Ariosto 3, V, Matiassi 68879 B

PRESTASERVIZI capacissima cercasi per la mattina. Rossetti 24, I, destra. 38039 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, cercasi. S. Spiridione 6, porta 11. 38047 B

PRESTASERVIZI due ore mattina e due ore pomeriggio cercasi. Bazzoni 11, II. 68859 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi di mattina con attestati XX Settembre 65, p. 7. 68812 B

PRESTASERVIZI onesta, cercasi alcune ore al giorno, da stabilirsi. Via Scussa 8, p. t. destra. 68817 B

PRESTASERVIZI per pulizia ufficio cerca «La Fiduciaria», via Venezian 7. 13769 B

PRESTASERVIZI giovane con attestati, ore mattina cercasi. Sanità 14, porta 7. 37983 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-12. Belpoggio 5, II, sinistra. 38071 B

RAGAZZA forte mezza giornata cercasi. Via Brunner 5, III, Maestri. 38042 B

RAGAZZA cerca piccola famiglia. Via S. Pellico 1, II, destra. 68869 B

RAGAZZA o donna per trattoria, capacissima, con attestati, cercasi prontamente. Via Pauliana 8, trattoria. 38014 B

RAGAZZA 30-enne, che sappia cucinare, cercasi. Via Rossetti 61. 68853 B

RAGAZZA capace tutti lavori di casa, cucinare, buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 68836 B

RAGAZZA di servizio cercasi, buoni attestati. Presentarsi Corso Garibaldi 8, pelletteria. 68927 B

RAGAZZA seria, per coniugi soli cercasi. Piazza Leonardo Vinci 3, III. 68806 B

RAGAZZA cercasi per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 38103 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Riamondo 11, III, Saxida. 68844 B

RAGAZZA cercasi prontamente. Piazza Ospitale 4, III piano, porta 11. 37973 B

RAGAZZA o donna per lavare piatti cercasi. Presentarsi dalle ore 14 alle 17 via San Maurizio 3, Trattoria de Maria. 68901 B

RAGAZZA prestaservizi giovane, forte, onesta, cercasi. Lazzaretto 46, I, destra. 68886 B

RAGAZZA pratica lavori domestici e capace cucinare, buonissima paga, cercasi. Via Ariosto 2, mezzanino, destra. 38062 B

RAGAZZETTA 15-16 anni, uso bambinaia, cercasi. Gatteri 23, Colautti. 68876 B

RAGAZZETTA seria, possibilmente slovena, cerca signora sola, pochissimo lavoro. Via Brunner 5, IV piano. 38058 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BARBIERE offresi per mercoledì e sabato. Offerte cassetta 13740 C, Unione Pubblicità. 13740 C

CHAUFFEUR emiliano, licenza tecnica, disposto servizi casa, offresi miti pretese. Cassetta 13631 C, Unione Pubblicità. 13631 C

I collettivi continuano in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettì si trova in VII pagina.

CHAUFFEUR meccanico offresi per casa privata o ditta. Cassetta 11742 C, Unione Pubblicità. 11742 C

CONTABILE, spedizioniere, dattilografo perfetto italiano, tedesco, francese, sloveno, serbo-croato, offresi qualunque ditta miti pretese. Cassetta 13739 C, Unione Pubblicità. 13739 C

CONTABILE corrispondente, dattilografo, fatturista, 23-enne, offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 38033 C

CONTABILE bilancista perfetto, offresi alcune ore giornaliere. Indirizzo al Piccolo. 37982 C

CORRISPONDENTE triestino, inglese, tedesco, francese, italiano, stenodattilografo, offresi. Cassetta 13485 C Unione Pubblicità. 13485 C

DICIOTTENNE bella presenza cerca posto venditrice. Offerte cassetta 13758 C, Unione Pubblicità. 13758 C

EX carabiniere, emiliano, occuperebbesi ovunque lavori fiducia con lavori di fatica, pratico garage. Cassetta 13743 C, Unione Pubblicità. 13743 C

FALEGNAME raccomandasi lucidare, riparare mobili. Via Donadoni 16, portinaio. 7863 C

GIARDINIERE provetto offresi impiego stabile, eventualmente giornaliero. Cassetta 13634 C, Unione Pubblicità. 13634 C

GIOVANE corrispondente dattilografo, italiano, francese, inglese, tedesco, arabo, cerca occupazione. Cassetta 13746 C, Unione Pubblicità. 13746 C

IMPIEGATO 32.enne pratico spedizioni, parla italiano, tedesco, francese, cognizioni sloveno, offresi. Offerte Cassetta 13281 C

SIGNORA giovane, indipendente, energica, offresi governo casa, oppure cassiera. Cassetta 13732 C, Unione Pubblicità. 13732 C

SIGNORINA 20-enne, bella presenza, contabile, fatturista, pratica ramo manifatture, sloveno e serbo-croato offresi quale cassiera o venditrice. Gentili offerte cassetta 13733 C, Unione Pubblicità. 13733 C

SIGNORINA con cauzione offresi per cassiera oppure venditrice. Cassetta 13745 C, Unione Pubblicità. 13745 C

SIGNORINA lunga pratica ramo manifatture, conoscenza italiano, sloveno, ottime referenze offresi anche per qualsiasi altro genere, con eventuale cauzione, Cassetta 13748 C, Unione Pubblicità. 13748 C

76.000 cauzione depositerei garanzia posto fiducia impiego decoroso, grande società, miti pretese. Gentili offerte cassetta 13731 C, Unione Pubblicità. 13731 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

CAPPELLI elegantissimi confezionansi utilizzando cose vecchie. Piazza Vico 2, III. 68899 CC

CAPPELLI signora, bambine, confezionansi accuratamente, prezzi miti. Via Giulia 20, negozio. 13476 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie, lucidare mobili, piani, riparazioni. Recapito: Battisti 18, lavaguanti. 38099 CC

FALEGNAME assume qualunque lavoro, ripara lucida mobili, anche domicilio, prezzi onestissimi, accettando pure compenso oggetti usati. Solitario 2, porta 24. 68916 CC

PLISSE' garantito, gonelle lire 3. Santa Maria Maggiore 3, I. 68860 CC

SARTA eseguisce qualsiasi lavoro accuratamente, prezzi miti. Via Giulia 20, pianoterra. 13476 CC

SARTA biancheria, riparazione, stirare, offresi giornata lire 6. Risorta 10, Zucco. 38090 CC

SARTA uomo rimoderna, rivolta, confeziona vestiti. Via Guardia 12, pianoterra, Donaggio. 38049 CC

SARTA capacissima assume tailleurs, mantelli, vestiti. Vasari 20, porta 5. 68872 CC

SARTA capacissima qualsiasi lavoro offresi giornata. Risorta 1, porta 12. 68818 CC

SARTA bravissima accetta qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 38077 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. CALZOLAIO capace cercasi. Calzoleria Tommaso Luciani 4. 38060 D

A. DIRETTRICE, venditrice, riscuotitrice, impiegata, posti fiducia, personale cinematografia, cauzionanti, cercansi. Zonta 5, I. 68935 D

BARBIERE mezzo lavorante capace, cercasi. Brunner 6. 68089 D

CATAFAGO Hotel Centrale cerca dattilografa conoscitrice città. 38079 D

COMMESSA rivendita tabacchi, pratica, con cauzione, pronta entrata, cercasi. Offerte cassetta 13744 D Unione Pubblicità. 13744 D

DATTILOGRAFA svelta, cercasi subito. Offerte cassetta 13737 D Unione Pubblicità. 13737 D

GARZONA sarta da uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 38078 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 38050 D

GARZONA e signorina principiante sarta donna senza paga, cerco; accettansi paganti. Via Cellini 1, V. 68794 D

GARZONA sarta da uomo con paga, cercasi. Eras, Coroneo 1, II p. 37195 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Sartoria Conte, Emo Tarabochia 5, II. 38080 D

GIARDINIERE custode, cercasi per villa. Indirizzo al Piccolo. 68759 D

GIOVANE praticante intelligente, volonteroso, cerca primaria azienda. Cassetta 13760 D Unione Pubblicità. 13760 D

GIROVAGO per articolo interessantissimo, facile, lucroso, ricercasi. Deangeli, Caffè «Trentottobre». 38046 D

MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Crosada 11, Barbiere. 7872 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 68809 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Mazzini 5, Sturni. 68893 D

MEZZO lavorante elettricista, cercasi. Maizen, Giulia 5. 68797 D

PRATICANTE conoscenza italiano, tedesco, cercasi pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 37975 D

RAGAZZA provetta sarta uomo cerca sartoria. Indirizzo al Piccolo. 68900 D

RAGAZZA per negozio cercasi. Presentarsi Negozio Mode via Cesare Battisti 12. 13765 D

RAGAZZI per latteria cercansi. Presentarsi banco caffè Réclame, dalle ore 15 alle 17. 68911 D

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, cercasi prontamente. Offerte dettagliate con pretese cassetta 13754 D Unione Pubblicità. 13754 D

STENODATTILOGRAFA celerissima italiano, tedesco, cognizioni francese, cerca primaria ditta. Cassetta 13759 D Unione Pubblicità. 13759 D

Gli amori di Sonia

con **GLORIA SWANSON**

Prossimamente al

CINEMA DEL CORSO

Cinema Garibaldi

IL SECONDO EPISODIO

del grandioso romanzo

L'EBREO ERRANTE

SI RAPPRESENTA OGGI PER L'ULTIMO GIORNO

DOMANI

TERZO E ULTIMO EPISODIO CHE CONCLUDE QUESTA SPETTACOLOSA «FILM».

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, eventualmente salottino, libera, cerco presso famiglia non mestierante. Dalpra, Sindacati Fascisti, via Dante 7. 68861 E

STANZA bella, bene mobiliata, ingresso libero, cerca signore serio presso famiglia non mestierante. Cassetta 13757 E Unione Pubblicità. 13757 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERINO, luce, affittasi. Via Ferriera 49, IV. 68876 F

A A A. STANZA mobiliata, affittasi. Machiavelli 10, primo, sinistra. 68867 F

A A. CAMERA con due letti affittasi, distinti. Fonderia 3, porta 1. 13764 F

A A. CAMERINO vuoto, affittasi. XXX Ottobre 16, porta 9. 68918 F

A A. MATRIMONIALE, uso cucina, affittasi. Coroneo 29, porta 7. 68885 F

A A. MOBILIATA, eventualmente matrimoniale elegante, con pensione, affittasi distinti. Coroneo 13, I, 6. 38003 F

A A. MOBILIATA pulitissima, affittasi a distinto. Corso Garibaldi 33, porta 8. 38063F

A A. MOBILIATA affittasi. Lazzaretto vecchio 39, I. destra. 7867 F

A A. STANZA elegante, centralissima, offresi a distinto. Indirizzo Piccolo. 68863 F

A. CAMERA elegantemente mobiliata, volendo vitto, affittasi. XXX Ottobre 8, III. 68880 F

A. CAMERA 2 letti, elegante, affittasi. Sanfrancesco 51, porta 9. 68852 F

A. CAMERINO uno due letti, vitto, affittasi. Commerciale 9, primo. 68920 F

A. MATRIMONIALE, massima quiete, pulizia, affittasi. Piccolomini 8, II, 8. 68887 F

A. MATRIMONIALE ariosa, luce, eventualmente comodo cucina, affittasi. Venti Settembre 89, I. destra. 68888 F

A. MOBILIATA elegantissima, libera, coniugi, signore distinto affittasi. San Michele 26, II, 10. 7866 F

A. MOBILIATA signorile, famiglia piccolissima, massima serietà. Torrebianca 21, otto. 68877 F

A. MOBILIATA, soleggiata, luce, affittasi prontamente. Economo 3, II, destra. 68873 F

A. MOBILIATA vitto, unico subinquilino, affittasi distinto. Ginnastica 23, primo. 38040 F

A. SIGNORINA impiegata, seria, affittasi stanzino soleggiato, vitto semplice abbondante, luce, tutto compreso lire 280 presso piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 68881 F

A. STANZA mobiliata, affittasi a persona distinta. Galatti 8, II. 68923 F

A. STANZA bellissima, signorile, affittasi distinto signore. Garibaldi 18, IV. 68904 F

A. STANZE (3) interne, affittansi ufficio, abitazione, Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 68854 F

BARCOLA. Affittansi una due camere mobiliate, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 68819 F

BUON vitto, 7 lire giorno, pagamento anche settimanale, darebbesi. Rossetti 12, porta 8. 38002 F

CAMERA, eventualmente vitto, affitta distinta famiglia. Rossetti 13, portinaio. 38015 F

CAMERA, affittasi. Via Udine 35, I. 68807 F

CAMERA matrimoniale, salotto, affittansi al centro presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 68832 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, ariosa, affittasi a coniugi soli, volendo comodo cucina. Mirti 17, porta 4. 68803 F

CAMERA, salotto, bagno, ascensore, casa signorile, Corso Vittorio Emanuele, affittasi persona sola, eventualmente coniugi. Indirizzo Piccolo. 68825 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Valdirivo 16, quarto. 68845 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Riborgo 7, secondo. 68840 F

CAMERA II piano, ingresso libero, luce, pergolo, mobiliata con vetrine, adattatissima per modisteria. Indirizzo al Piccolo. 37977 F

CAMERA matrimoniale e salotto, affittansi presso persona sola a distinto. S. Lazzaro 13, III, porta X. 38026 F

CAMERA vuota, luce, per ufficio, lavoratorio, affittasi. Valdirivo 9, I. 38031 F

CAMERA semplice, mobiliata, soleggiata, affittasi a onesto operaio. Via Ferriera 36, porta 16. 46427 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi distinto signore. S. Nicolò 13, III, destra. 38055 F

CAMERA elegante, luce, affittasi a signore stabile. Ventisettembre 11, II, sinistra. 38061 F

CAMERA due letti, luce, affittasi presso onesta famiglia. Androna San Lorenzo 5, quarto (dietro Municipio). 68899 F

CAMERA mobiliata, ingresso indipendente, affittasi. Via Pietà 31, porta 22. 68915 F

CAMERA due letti e salotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38094 F

CAMERE (2), cucina, più grandi stanze, affittasi. Garibaldi 17, primo. 68902 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Via San Marco 13, porta 9. 38045 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Via Commerciale n. 46, porta 4. 38025 F

CAMERINO, luce, affittasi prontamente. Via Udine 29, pt., porta 2. 68837 F

CAMERINO cedesi a ragazza in cambio piccoli lavori. Indirizzo Piccolo. 68830 F

LETTO in compagnia, affittasi a persona dabbene. Madonnina 3, II. 68864 F

LETTO d'affittare a onesto operaio. Fonderia 4, II. 38043 F

MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, luce, affittasi distinti, unico subinquilino. Torrebianca 21, II, p. 9. 48076 F

MATRIMONIALE, comodità cucina, affitto distinti coniugi soli. Istituto 37, Subelli. 38056 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Giulia 82, porta 15. 37906 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Via Pescheria 6, III piano, destra. 38029 F

MATRIMONIALE affittasi prontamente. Via del Pane 3, II, porta 7. 68856 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, giardino, affittasi occasione coniugi soli. Sanvito 6. 68823 F

MATRIMONIALE comprata ieri, nuova, lussuosa, posizione incantevole, soleggiata, comfort, salotto, eventualmente comodo cucina, affitto solo distinti coniugi con referenze, presso non affitta camere. Indirizzo Piccolo. 68828 F

MOBILIATA, ingresso scale, luce, soleggiata, affittasi. Giustinelli 1, porta 11. 38075 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi prontamente. Timeus 8, III, destra. 38092 F

MOBILIATA affittasi, signore distinto. XX Settembre 13, I. 38088 F

MOBILIATA, ingresso libero, luce, affittasi a signore. Tommaso Luciani 12, porta 6. 38084 F

MOBILIATA, pulitissima affittasi distinto, unico subinquilino. Piazza Cornelia Romana 1, primo, porta 29, paraggi Cavana. 7865 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Madonna del mare 5, terzo, porta 10. 7871 F

MOBILIATA, ariosa, luce elettrica, presso persona sola affittasi. Conti 15, porta 11. Escluse donne. 7876 F

MOBILIATA elegantissima affittasi distinti presso signora sola. Giulia 6, piano I. 38064 F

MOBILIATA bella, soleggiata, ariosa, quieta, affittasi. Torrebianca 10, p. 8. 38057 F

MOBILIATA, cucina, affittansi presso signora sola: ingresso indipendente. Pietà 31, porta 21. 37979 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Vasari 17, p. 18. 38007 F

MOBILIATA, 2 letti, comodità cucina, affittasi. Pietà 31, porta 23. 38006 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore, buona pensione, presso famiglia tedesca, luce elettrica, bagno. Crispi 39, I piano, destra. 37987 F

MOBILIATA 2 letti, vitto, affittasi. Felice Venezian 16-I, porta 4. 37997 F

MOBILIATA, comodità giardino, pianoforte, affittasi signorina 100 mensili. Roiano, Quercie 59. 68912 F

MOBILIATA, luce, affittasi, anche per pochi giorni. Palestrina 3, II, sinistra. 68908F

MOBILIATA affittasi prontamente. Viale XX Settembre 25-I, destra. 68835 F

MOBILIATA pulitissima, centrale, luce, affittasi distinto, escluse donne. Crispi 3, porta 11. 68830 F

MOBILIATA elegantemente affittasi a distinto stabile. Scala via Pauliana 332, porta 9. 68808 F

MOBILIATA affittasi distinto stabile. Crispi 17-I, destra. 37971 F

MOBILIATA soleggiata, buon vitto, affittasi. Stuparich 16-III, porta 8. 38022 F

MOBILIATA elegante affittasi. Piccolomini 6, porta 11. 38023 F

MOBILIATA 2 persone affittasi. Pondares 8, porta 15. 38028 F

MOBILIATA, ingresso scale, luce, affittasi coniugi o due amici. Riborgo 34, II. 38038 F

MOBILIATA pronta, affittasi. E. Toti 3 (ex Olmo) porta 13. 13769 F

MOBILIATA 2 letti affittasi. Pondares 8, III, Perraud, Bagno Romano. 38048 F

MOBILIATA piazza Roiano, ariosa, soleggiata, pulitissima, presso piccola famiglia, con o senza vitto, affittasi distinto. Via Roiano 2, porta 3. 68864 F

MOBILIATA, vitto, 1 persona, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 38051 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Valdirivo n. 11, porta 8. 38070 F

STANZA elegante, luce, comodità bagno. Rossetti 16, p. 9. 38054 F

STANZA mobiliata, pulitissima, luce, affittasi distinto signore. Rossetti 16, pt. 38041 F

STANZA con due letti, eventualmente comodo cucina, vicinanze stazione, affittasi a distinti. Rittmayer 12, III, sinistra. 38937 F

STANZA ufficio, pianoterra, presso Stazione Centrale, affittasi. Ind. Piccolo. 38018 F

STANZA quasi ingresso libero affittasi prontamente. Valdirivo 23-II, sinistra. 68855 F

STANZA con o senza comodo cucina affittasi. Tiziano 2, porta 17. 68853 F

STANZA mobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Bismondo 11-II, angolo Battisti. 68791 F

STANZA mobiliata, affittasi 2 amici, volendo costo. Via Milano 14, porta 9. 37972 F

STANZA affittasi 1 o 2 amiche dabbene. Commerciale 13, II, porta 23 int. 68824 F

STANZA un letto oppure due affittasi prontamente. Corso Garibaldi 8, II piano. 37993 F

STANZA grande, vuota, comodo cucina, affittasi, esclusi bambini. Dalle 9 in poi. Fabbri 4-III, 15, sinistra. 38004 F

STANZA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Via Giulia 69, porta 12. 37937 F

STANZA bella, mobiliata, soleggiata, affittasi. Sanità 10-III, porta 18. 37985 F

STANZA due letti, affittasi giovani dabbene. Ferriera 5, I, destra. 38100 F

STANZA bene arredata, soleggiata, vista campagna, affitta signora sola non mestierante, anche a signora. Via Tigor 11, I piano, Visig. 7869 F

STANZA mobiliata, con vitto, affittasi. Via Lazzaretto vecchio N. 5, porta 10. 7868 F

STANZA mobiliata affittasi a due amici. Madonna del mare 3, II. 7862 F

STANZA soleggiata, tutto comfort, ottimo costo, prezzo mite affittasi. Via Sanità 16, terzo, destra. 7875 F

STANZE 2 mobiliate, da 1 persona, affittasi. Guido Reni 10-I. 68903 F

STANZE 2, ingresso libero, grandi, affittansi. Coroneo 17-I, sinistra. 38059 F

STANZE vuote, ingresso libero, 3, affittansi. Via Pesce 4, I. Bartoli. 38011 F

STANZE 2 vuote, belle, grandi, soleggiate, comfort, affittansi, escluso cucina, anche per ufficio, vicino Savoia. Sanità 7, III, porta 9. 68802 F

STANZETTA bella, mobiliata, affittasi a distinto. Zovenzoni 4, II, porta 5. 68910 F

STANZETTA con letto affittasi. Via Crispi 19, IV. 38035 F

STANZETTA affittasi onesto operaio, volendo vitto, prezzo mite. Zonta 5-II, Witt. 37998 F

UFFICIO mobiliato a nuovo, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Milano 29-II, presso Taucher. 38052 F

VITTO ottimo offresi distinti signori. Arcata 16, destra, porta 2. 38000 F

VITTO familiare, scelto, offresi. Via Sanità 16, III, destra. 7875 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, Dattilografia. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 68858 G

ALLIEVI (allieve) violino, per facilissimi esercizi orchestrali, rinforzi), cercansi; spesa «nessunissima». Indirizzo Piccolo. 7877 G

CORSI per: Artisti cinematografici; soggettisti; artisti prosa; artisti varietà. Chiedere opuscolo alla Parthenopes-Film, autorizzata scuola con propria produzione di film, via S. Nicolò 4, Trieste. 36251 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 68793 G

FRANCESE, lezioni singole, riunite, conversazione, grammatica, letteratura. Hélène Fraisse, professoressa di Losanna, dall'11 aprile. Venti Settembre 37, secondo. 37922 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 68826 G

INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, metodo speciale, accelerato, si iniziano 15 aprile corsi speciali, 20 lire mensili. Piazza Cavana 4, II. 7873 G

MAESTRA tedesca insegna sua madrelingua. Crispi (Chiozza) 33, I, destra. 38032 G

MAESTRA dà ripetizioni e prepara esami. Indirizzo al Piccolo. 38009 G

SIGNORINA nazionalità francese, cercasi per conversazione. Rivolgersi via Battisti 8, I. 38095 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo bastardo, medaglia N. 1711, smarrito. Pregasi portarlo via Pondares 5, alloggio. 68871 H

CANE lupo, smarrito domenica mattina 8 aprile. Generosa mancia al portatore. Galleria tappeti, Piazza Borsa 15. 68874 H

CHIAVE Damm N. 61675 smarrita. Pregasi portarla via Battisti 8, I. 38096 H

MACCHINA fotografica Ernemann 6x9 smarrita domenica mattina. Generosissima mancia portandola Ginnastica 45, porta 16. 38030 H

OROLOGIO da braccio smarrito adiacenze Rossetti. Mancia chi lo porta al Piccolo. 68792 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERINO camera cucina, vuoto, più stanze, affittansi, scambiansi. Zonta 5, primo. 68895 I

ABITAZIONE mobiliata due stanze, cucina, terrazza, affittasi villa, paraggi Commerciale. Offerte dettagliate Cassetta 13756 I, Unione Pubblicità. 13756 I

APPARTAMENTI varie grandezze, scambi, tutte posizioni, ville, magazzini, negozi, affittansi. Machiavelli 24. 68922 I

APPARTAMENTINO ammobiliato, affittasi prontamente coniugi distinti. Piazza Perugino, barbiere, Settefontane 43. 68919 I

APPARTAMENTINO bene mobiliato, affittasi a distinte persone. Indirizzo Piccolo. 68796 I

APPARTAMENTO sette stanze, bagno, accessori, posizione centralissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38021 I

APPARTAMENTO cinque stanze, comfort, soleggiato, paraggi Stazione, semimobiliato, affittasi causa partenza. Cassetta 13763 I. Unione Pubblicità. 13763 I

APPARTAMENTO signorile, sul principio del Viale Regina Elena, dirimpetto alla Stazione centrale, in perfetto stato, con 10 finestre in facciata, quasi tutto a mezzogiorno, composto di sette stanze, una cameretta, anticamera, bagno, cucina ed altri accessori, affittasi vuoto per maggio. Rivolgersi giovedì e lunedì 16 corr. dalle 16-17. Scala Belvedere 2, II, sinistra. 68793 I

BARCOLA Riviera 127 (vicino al mare) affittasi prontamente quartiere casa nuova. Per informazioni telefonare 26-31. 38072 I

CAMERA, camerino, cucina, acqua, luce, scambiasi con due camere o più. Rivo 5, porta 2. 68842 I

CASA centrica 20 stanze, affittasi per uso albergo, effettuando lavori a proprie spese. Scrivere Cassetta 13762 I Unione Pubblicità. 13762 I

FONDI con magazzini, adatti qualsiasi industria, affittansi. Via Pacinotti 1. 68821 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1798, Orario 11-12, 17-18. 68783 I

MAGAZZINO 80 mq., alto 6, acqua, gas, luce elettrica, telefono, chiusura, scrittoio, pressi Viale Venti Settembre, affitto minimo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 38010 I

NEGOZIO d'angolo, arredato, centralissimo, affitto minimo, affittasi. Leban, Corso Garibaldi 4. 38033 I

QUARTIERE nuovo, Navali, 4 stanze, accessori, poggiuoli, giardino, affittasi vendesi. Indirizzo Piccolo. 38101 I

QUARTIERE due camere, camerino, comfort, Parini, scambio stanzetta in più, rione o altrove. Indirizzo al Piccolo. 68829 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, nei pressi Cavana, scambiasi con altro anche di due stanze, camerino, cucina, vicino città. Indirizzo Piccolo. 68834 I

QUARTIERE camera e cucina, nuovo, affittasi prontamente, preferibile marittimo. Via Ronchetto 436, Possidel. 37981 I

QUARTIERE vuoto affittasi. Informazioni: Bar Goldoni. 37189 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

MAGAZZINO vasto, con tettoia, acqua e luce, cercasi per officina meccanica. Offerte Cassetta 13750 L Unione Pubblicità. 13750 L

QUARTIERE signorile 5-6 stanze, cercasi, centro. Offerte dettagliate Cassetta 13755 L Unione Pubblicità. 13755 L

QUARTIERINO di camera, camerino e cucina cercasi prontamente. Offerte Cassetta 6534 L Unione Pubblicità. 6534 L

QUARTIERINO qualunque posizione, cercano coniugi, preferibile campagna. Indirizzo Piccolo. 68798 L

QUARTIERINO mobiliato o vuoto cercasi. Offerte Giacomo, Tergesteo. 37988 L

QUARTIERINO mobiliato matrimoniale, altra due lettini, sala pranzo, cucina, cercasi distinta famiglia, preferiscesi buona posizione. Scrivere dettagliando, Caldini, casella postale 558. 38008 L

QUARTIERINO vuoto, oppure camera comodo cucina, città o campagna, cerca signora sola. Offerte Cassetta 13749 L Unione Pubblicità. 13749 L

UFFICIO 4-5 stanze, primo piano, vicinanza Borsa, cerca primaria ditta. Offerte Cassetta 13747 L Unione Pubblicità. 13747 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ANELLO brillante solitario 2600, orologio oro precisione Schaffhausen 900, 28 posate argento pesce, 300, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 38098 M

BOAS (alcuni) volpe, puzzole, martore e imitazioni vendonsi. Linda, S. Sebastiano 4 secondo. 68848 M

CANE russo bellissimo, regalasi causa partenza. Lazzaretto 43, I. destra. 68856 M

CARROZZELLA bambini pieghevole, seminuova, vendesi. Via M. R. Imbriani 7, II, scala II. 68814 M

CARROZZELLA bambini vendesi. Galileo 10 porta 8. 68801 M

CASSA Controllo National occasione, vende Müller, Ireneo 6, telefono 9-97. 37992 M

CASSAFORTE vendesi occasione. Via Valdirivo 21, magazzino. 38044 M

CETRA nuovissima vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 68810 M

COLLEZIONE francobolli esteri, vendesi. Via Rossetti 26, II, dalle 18-20. 68897 M

DECIMALE portata mille kg., altra da tremila kg., vendo occasione. Ucussich, Pisino. 68921 M

DISCHI alcuni, grammofono, nuovi, vendonsi qualunque prezzo. Imbriani 14, Autoscuola. 37991 M

GHIACCIAIA uso latteria, bar, vendesi occasione. Antonio Caccia 13, III. 68851 M

GRAMMOFONO americano, mobile, con 60 dischi nuovi, vendesi occasione. Ghiaccera 6, terzo. 37986 M

MACCHINA gelati, 25 litri, prezzo occasione vendesi. Via Madonna Mare 6, Caffè. 7874 M

MACCHINA cucire spola rotonda, altra per sarto, vendonsi occasione, Liaci, S. Lazzaro N. 10. 38036 M

MACCHINA cucire Singer, altra mano, vendonsi. Parini 9, negozio ferramenta. 38001 M

MACCHINA scrivere Remington, bicolore, tasto ritorno, 650. Müller, Ireneo 6. 37992 M

MACCHINA gelati con motorino, nuovissima, vendesi occasionissima, metà prezzo. Riborgo, Androna della scala 2, terzo. 68905 M

MACCHINA cucire sistema Singer, vendesi 220. Via Fabbrica 1, portinaio. 68898 M

MATERASSI due, di crine, quasi nuovi, vendo prezzo basso. Piazza Vico 7, V. 68813 M

OROLOGIO antico, vendesi. Indirizzo Piccolo. 68914 M

SCALDABAGNO tutto rame., 320 vendesi. Cramer, Madonna mare 15. 7864 M

SUPERETERODINA 8 valvole, quadro, altoparlante e accessori, vendesi, dalle ore 13.30 alle 15.30. Corso Garibaldi 6, III, sinistra. 68850 M

TAPPETI diversi originali, vendonsi vera occasione. Beccherie 23. 68804 M

VIOLINO antico, soltanto 400, occasionissima, vendesi. Valdirivo 15, primo, destra. 68863 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CANDELABRI argento (un paio) antichi, compero. Cassetta 13687 N Unione Pubblicità. [illegible] N

CARROZZELLA bambini pieghevole, con folo, cercasi. Valdirivo 9, primo, sinistra. 38031 N

LIBRI, oggetti vari, acquisto. Scrivere Krasna, Caffè Saturnia, via Sanità. 7870 N

TABELLA legno usata m. 5 x 35 circa, cercasi. Drogheria Mazzoli, S. Giusto. 68843 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. PRIMA di fare acquisti, visitate assolutamente prima depositi Steiner, via Geppa 15. 4530 NN

A. CAMERE matrimoniali faggio cotto 1500, con pioppo 1600, porte intere da 2300, stanze pranzo, cucine, occasione eccezionale. Montagnari, Chiozza 39. 38067 NN

CAMERA matrimoniale faggio garantito, 1600; **porte piene, frassino, 2300; camera pranzo lussuosa 2400; salotto imbottito 1100. Turk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero.** 1000 NN

CAMERA pranzo lussuosa, massiccia, vendesi. Belpoggio 2, III, destra. 38081 NN

CAMERA matrimoniale vendesi. Via G. Vasari 6, porta 12. 7878 NN

CAMERA matrimoniale chiara, massiccia, 1200 vendesi partenza. Corso Garibaldi 14, porta 9. 68907 NN

CAMERA porte piene, lussuosissima, nuova, vendo metà prezzo, occasione. Via Istituto 37 a, porta 3. 68892 NN

CAMERA massiccia lussuosa, nuova, ordinata lire 5200 vendo qualunque prezzo causa partenza. Maddalena Sup. Bivio 20 (dirimpetto Salesiani). 68891 NN

CAMERA matrimoniale modernissima, legno duro, vendesi causa partenza, esclusi rivenditori. Antonio Caccia 3, V, sinistra. 37984 NN

CAMERE letto, stanze pranzo, studi complete, cucine ultimi modelli, lusso e comuni, prezzi massima convenienza, vendonsi. Carducci 17, consorzio falegnami. 68925 NN

CREDENZA pranzo con marmo vendesi. Via Rossetti 83, porta 12. 38073 NN

CUCINA moderna, nuova, lussuosa, marmi, vendesi occasione. Gatteri 33, pittore. 38053 NN

CUCINA signorile vende falegname prezzo dimezzato. Via Donato Bramante 8. 68811 NN

CUCINE rara bellezza, non dozzinali, prezzi bassi, camera matrimoniale, stanza pranzo artistica vendonsi. Solitario 2 porta 9, falegname. 38065 NN

MOBILI artistici studio, stanza letto, nonchè altri comuni vendonsi. Via Università 11, II, dalle 12 alle 15. 38013 NN

OTTOMANE comuni, lusso, assortimento, vendonsi occasione. Tappezziere Feriancich, Maurizio 9. 68896 NN

PIANINI pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, Steinway Sons, Blüthner, Schiedmayer, Foerster, Lauberger, Hofmann, vendita, scambi, facilitazioni: pianino nero lire 1800; altro 2500. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO straordinario, incrociato, piastra, perfettissimo, vendesi 3300. Indirizzo Piccolo. 68909 NN

PIANINO stupendo modello, incrociato, 3 pedali, moderatore, garanzia massima, vendesi. Solitario 25, III. 38085 NN

PIANINO Magrini, ottime condizioni, garanzia, vendesi 3000. Cozzi, S. Lazzaro 16. 38005 NN

SALOTTINO palissandro, moderno, 900 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 68905 NN

SEDIE, tavoli pieghevoli, uso trattoria, vendonsi. Beccherie 10, Vivante. 7861 NN

STANZA pranzo moderna, lussuosa, prezzo conveniente, vendesi partenza. Giulia 4, porta 7. 68924 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. ARGENTO, brillanti, oro (disimpegno polizze). Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 68875 O

BLOCCO 100 vestiti uomo, ragazzo, cederei bassissimo prezzo a rivenditori, esportatori, fieranti, anche condizioni pagamento. «Alla Città Trieste», Carducci 36. 38027 O

OTTOMANE-letto, nuovissimo sistema; materassi cotone, migliori e più durevoli di quelli in lana, prezzi vantaggiosissimi. Via Crispi (Chiozza) 46, tappezziere. 38034 O

TENDE, tendine da sole, in qualsiasi esecuzione. Feriancich, Maurizio 9. 68896 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

DITTA Beirut (Siria), ottime referenze, rappresenterebbe compagnia navigazione, cartiere, specialità farmaceutiche, tessuti, chincaglierie. Rispondere a Catafago, Hotel Centrale. 38077 P

PIAZZISTA esattore pratico vendita rateale manifatture, cercasi. Offerte Cassetta 23729 P Unione Pubblicità. 13729 P

PIAZZISTI stabili con vaste conoscenze cercansi per vendita, facilitando pagamento, abiti uomo, signora, su misura. Cassetta 13734 P Unione Pubblicità. 13734 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE «Lambda» perfetta vendesi. Via Fabio Severo 6, Fiorentino. 37994 Q

BICICLETTE uomo, donna, ragazzo, acquisto se occasione. Pozzo 14 (S. Giacomo). 7879 Q

BICICLETTE Stucchi, grandioso assortimento, prezzi incredibili, a rate. Liaci, S. Lazzaro 10. 38036 Q

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE della CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA, compie il mesto ufficio di annunciare il decesso del

gr. uff. CARLO ARCHI

benemerito Presidente del Consiglio Superiore dell'Istituto.

Trieste, li 10 aprile 1928. - Anno VI.

Il CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA, partecipa con profondo cordoglio, anche a nome della DEPUTAZIONE e della DIREZIONE DI BORSA, l'improvvisa dipartita del

gr. uff. CARLO ARCHI

per lunghi anni apprezzatissimo Consigliere della cessata Camera di commercio e industria di Trieste, membro della Deputazione e della Direzione di Borsa.

Trieste, li 10 aprile 1928. - Anno VI.

Quest'oggi fu rapito da crudel destino all'affetto dei suoi cari

Alessandro de Fontana

La moglie LINCI PAULINY, in unione alle famiglie de FONTANA, MAGNAN, GARTNER, PAULINY ed agli altri congiunti, ne dà il triste annunzio a quanti lo conobbero ed amarono.

Il trasporto della cara salma seguirà giovedì 12 corrente, ad ore 15.30, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 aprile 1928.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

Addì 8 corrente, dopo lungo soffrire, rese la sua bell'anima a Dio

Gisella Rochelli

Il marito **VITTORIO** e la sorella **EMILIA**, profondamente addolorati, a nome pure degli altri congiunti tutti, ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali ebbero luogo ieri in forma privatissima per espresso desiderio della defunta.

Trieste, 11 aprile 1928.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

Dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi, spirò Venerdì Santo

Giustina Klauser nata Mosettig

lasciando nel più profondo dolore il marito **GIOVANNI**, la figlia **HERMA**, il genero **BRUNO CERNE**, le sorelle, i fratelli e gli altri congiunti.

I funerali hanno avuto luogo sabato 7 corrente, partendo dalla casa di via Dreossi N. 9, e la salma dell'amata Estinta venne tumulata nel Cimitero di Merna.

Gorizia, 10 aprile 1928.

Il presente serve di partecipazione diretta

Maria Merlach nata Sanzin

spirava ieri dopo breve malattia, nell'età di anni 80, lasciando nel dolore il consorte **ANTONIO**, i figli **ANNA in HOFFER, LORENZO, GIUSEPPE** (assente), **EMILIA**, il genero **FERDINANDO**, la nuora **ANTONIA n. STOPPER** e nipoti, i quali ne partecipano tale perdita agli altri parenti amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo giovedì 12 corr., alle ore 17, partendo dalla casa N. 462, di via Soncini al Camposanto di Servola.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Anna ved. Ursich nata Zuliani

spirava ieri mattina serenamente, nella grave età di anni 84.

Il dolente figlio **GIOVANNI**, la figlia **ANTONIETTA in BILUCAGLIA**, la nuora **ANGELINA**, il genero **ALBERTO**, i nipoti, pronipoti e le congiunte famiglie **PEROVSEK** e **PICINICH**, partecipano la dolorosa notizia.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 11 corrente, alle ore 16, dalla via della Sorgente N. 7.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 4[illegible]

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano la Direzione dell'Oratorio Salesiano e tutte le sezioni, la spett. Coop. fra Maestri Macellai, la S. C. Ienco, la ditta Deangeli e tutte quelle gentili persone che, con l'invio dei fiori e con la loro presenza, vollero rendere l'estremo tributo al nostro indimenticabile

PIETRO

Famiglie IENCO e LEBAN

Dopo brevi sofferenze, spirava serenamente oggi, alle 8.30, il nostro amato consorte, padre e fratello

Giovanni Garlatti

d'anni 68, commerciante

I funerali seguiranno giovedì 12 corrente, ad ore 10, a Canale d'Isonzo.

Canale d'Isonzo, 10 aprile 1928.

Le addolorate FAMIGLIE

Il presente serve da partecipazione diretta

Dopo lunghe e atroci sofferenze, rese l'anima a Dio ieri a sera, munita dei conforti religiosi

Eva Deliberto

d'anni 80 - lasciando nel dolore più profondo i figli **GINEVRA mar. FRAUSIN, TERESA** (assente), **CESARE** e **GIOVANNI** (assente), il genero **PIETRO FRAUSIN**, la sorella **MEDEA** ed il fratello **ARDUINO** (assente), i quali in unione agli altri parenti ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno mercoledì 11 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla casa N. 16 di via Valmartinaga (Roiano).

Trieste, 10 aprile 1928.

Grande Impr. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria dell'amato

Estinto

Pirano, 10 aprile 1928.

Famiglia MOZZI

FIAT 510 tipo sport 6 cilindri, bollata, perfetto stato, vendesi. Garage Amodeo, Ruggero Manna 15. 68776 Q

FIAT tipo lusso, bollata, vendesi. Giacometti Gervasi, via Bismondo 14. 13766 Q

HARLEY-Davidson, motocarrozzino, quasi nuova, impianto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 37974 Q

MOTOCARROZZELLA efficientissima vendesi. Rivolgersi Hodara presso Oehler, Corso Vittorio Emanuele. 68827 Q

MOTOCICLETTA Frera 500, quasi nuova, vendesi occasione. Garage Girondi, Timeus 4. 38020 Q

MOTOCICLETTA acquisto se occasione, ottime condizioni d'uso. Indirizzare tessera 093073 Basovizza. 37990 Q

MOTOLEGGERE nuove, usate, vendonsi occasione. Liagi, S. Lazzaro 10. 38036 Q

VETTURA oppure camion Fiat tipo 2, cerco. Offerte Cassetta 13730 Q, Unione Pubblicità. 13730 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ALBERGO pensione vendesi in Grado, composto 35 vani, sito bellissima posizione, inventario completo, concessione, lavoro assicurato per 140 giorni stagione. Agenzia Dreos, S. Nicolò 1. 11743 R

BAR causa partenza vendesi. Prezzo trattabile. Indirizzo Piccolo. 37976 R

CALZOLERIA con buona clientela, vendesi. Rivolgersi XX Settembre 33, portinaio. 68666 R

CAPITALI disponibili per prime-seconde ipoteche. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via di Riborgo 45, II, dalle 15-18. 37954 R

MUTUO 30 mila per 3-4 mesi, forte interesse, massime garanzie, viene cercato da seria azienda. Cassetta 13765 R, Unione Pubblicità. 13765 R

NEGOZIETTO coloniali, commestibili, ottima posizione, fitto minimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 38087 R

NEGOZIETTO giornali cartoleria con o senza merce vendesi. Indirizzo Piccolo. 68915 R

NEGOZIO commestibili a metà prezzo vendo causa impreveduta partenza. Indirizzo Piccolo. 68795 R

OSTERIA spaccio vini, arredamento, acquisto. Leban Palma, Corso Garibaldi 4, I. 68883 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

AFFARONE. Barcola-Bovedo, vendesi casa uso villetta, composta di 8 vani, 2 terrazze, giardino, stalla, cantina, nonchè 6000 metri quadrati terreno coltivato, prezzo convenirsi. Agenzia Dreos, S. Nicolò 1. 68816 S

CASA d'angolo, negozio, rende 11.000 vendesi 75.000. Banco Caffè Centrale. 38093 S

STABILI, ville, casette, tenute, vendonsi, permutansi. Palma Leban, Corso Garibaldi 4, primo. 68883 S

VILLA centralissima in città, 12 stanze, bagno, accessori, garage, ecc. giardino, vendesi, esclusi mediatori, Machiavelli 13, I. destra. 68847 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent 70 la parola. Minimo L. 7.— T

CAMERE mobiliate, appartamentino, bagno, giardino recintato, bellissima posizione, linea Trieste-Piedicolle, Gorizia-Aidussina, affittansi. Villa Petronio-Sarti, Volciana-Boccavizza. 15372 T

HOTEL Ferdinandeo Cacciatore affittansi camere per villeggianti, a prezzi ridotti, o pensioni complete a lire 22. Cucina ottima. Telefono 348 A. 68841 T

QUARTIERE mobiliato, mare, stagione estiva, proprie cabine. Albergo Venezia, Semedella. 68846 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

ESERCENTE ventisettenne, capitale 60.000, relazionerebbe con signorina con dote, scopo matrimonio. Cassetta 13728 U, Unione Pubblicità. 13728 U

DISTINTISSIMA 47enne, assolutamente sola, snella, statura media, sentimenti nobilissimi, nullatenente, desiderosa affetto familiare, relazionerebbe distintissimo anziano, eguali sentimenti, posizione discreta, scopo matrimonio. Cassetta 13736 U, Unione Pubblicità. 13736 U

GIOVANE statale relazionerebbe con seria signorina, scopo matrimonio, piccola dote. Cassetta 13732 U, Unione Pubblicità. 13732 U

VEDOVA agiatissima sposerebbesi con distinto, colto sessantenne. Cassetta 13761 U, Unione Pubblicità. 13761 U

VENTISEIENNE bella presenza sposerebbe signorina, vedova con piccola azienda, disposto collaborarvi. Scrivere libretto ferroviario N. 259863, fermo posta Trieste. 37980 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A A. SCARPE, borsette, giacche, tingonsi ogni tinta, colori garantiti. S. Lazzaro 23, agenzia. 38097 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiato autorizzato accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica. Retta giornaliera lire 25. Via Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Tel. int. 30-54. 68913 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo; consultazioni gravidanze. Via del Sapone 5, quarto. 68890 V

OSTETRICA diplomata riceve, consulta gestanti. Bice Hladis, Madonnina 10, II p. 38093 V

TINGE prontamente qualsiasi calzatura scarpette signora tutte le tinte. Primo Stabilimento Calzature Cincelli, via Marenton 9. 342 V